



FONDAZIONE
MONTE DEI PASCHI
DI SIENA

BILANCIO DI MISSIONE E CONSUNTIVO 2011



I^ PARTE – BILANCIO DI MISSIONE 2011

	Pagina
• Gli organi statutari	6
• La missione sociale	7
• Lettera del Presidente	8
<u>CAPITOLO I “VALORI E IDENTITÀ”</u>	10
1.1 Gli <i>stakeholder</i> della Fondazione	11
1.2 L’attività di programmazione	12
1.3 La struttura operativa	13
<u>CAPITOLO II “GLI ASPETTI PATRIMONIALI”</u>	16
2.1 Le partecipazioni immobilizzate e i fondi di <i>private equity</i>	16
2.2 Gli investimenti <i>mission oriented</i>	16
2.3 Le società e gli enti strumentali	17
2.4 L’andamento del patrimonio della Fondazione	17
2.5 Le erogazioni deliberate e i fondi per l’attività dell’Istituto	18
<u>CAPITOLO III “L’ATTIVITÀ DI EROGAZIONE ISTITUZIONALE”</u>	20
3.1 Premessa	20
3.2 L’attività <i>operating</i> : i progetti propri	21
3.3 Lo stanziamento ai Fondi regionali per il Volontariato e alla Fondazione per il Sud	25
3.4 L’attività di monitoraggio	26
Le iniziative di comunicazione istituzionale	28



II^ PARTE – BILANCIO CONSUNTIVO 2011

	Pagina
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	32
IL QUADRO GENERALE	33
<i>A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</i>	36
La situazione economica e finanziaria della Fondazione	36
L'andamento della gestione economica e finanziaria	40
La strategia di investimento dell'attivo circolante	45
L'attivo immobilizzato	48
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	55
L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	57
<i>B) LA STRUTTURA</i>	59
<u>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</u>	60
<u>NOTA INTEGRATIVA</u>	65
Principi contabili e criteri di valutazione	65
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	76
Informazioni sui Conti d'Ordine	107
Informazioni sul Conto Economico	111

Relazione della società di revisione Deloitte & Touche
 Relazione del Collegio Sindacale



BILANCIO DI MISSIONE 2011

ORGANI STATUTARI

Presidente

GABRIELLO MANCINI

Deputazione Generale

FIORENZA ANATRINI	Deputato Generale
EGIDIO BERTELLI	"
MAURIZIO BOTARELLI	"
GIAN PAOLO BRINI	"
PAOLO BROGIONI	"
PIETRO BURRESI	"
ANTONELLA E. BUSCALFERRI	"
STEFANO CULICCHI	"
FABIO GIUSTARINI	"
ALESSANDRO GRIFONI	"
FRANCA MARIOTTI	"
MAURO MARIOTTI	"
PAOLO MAZZINI	"
PAOLO RAPPUOLI	"
ALESSANDRA DE MARCO	"
LIO SCHEGGI	"

Deputazione Amministratrice

GABRIELLO MANCINI	Presidente
VITTORIO GALGANI	Vice Presidente
ENRICO BOSI	Deputato
ENRICO CECCHETTI	"
PAOLO FABBRINI	"
RICCARDO MARTINELLI	"
ALESSANDRO PIAZZI	"
LORENZO BISCARDI	Segretario

Collegio dei Sindaci

GIOVANNI MARABISSI	Presidente del Collegio dei Sindaci
ANNA MOLINARO	Sindaco Effettivo
LUIGI BORRÈ	" "
CLAUDIO ANTONELLI	" Supplente
GIOVANNA AVOGADRO	" "

Direttore Generale (Provveditore)

CLAUDIO PIERI

LA MISSIONE SOCIALE al 31.12.2011

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena è un ente di natura privata con finalità di interesse generale.

La sua missione di utilità sociale, protesa alla integrale promozione dell'uomo, si realizza attraverso l'intervento nei settori ad essa riconducibili tra i quali assumono rilevanza, secondo lo statuto: la ricerca scientifica, l'istruzione, l'arte, la sanità, l'assistenza alle categorie deboli, la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni ambientali.

La Fondazione è lo strumento attraverso il quale la comunità senese dà continuità ai legami plurisecolari tra territorio ed istituzioni come base di uno sviluppo equo, armonico e solidale.

Da questa premessa nasce l'impegno costante nell'incoraggiare lo sviluppo del territorio toscano, con particolare riferimento allo sviluppo economico senese anche con interventi a sostegno di progetti del Comune e della Provincia di Siena.

Il miglioramento dell'assetto sociale ed economico, l'insediamento di nuove attività che comportino incremento occupazionale, la realizzazione di infrastrutture, la formazione di eccellenza, la ricerca, sono tutti elementi necessari per poter favorire un sistema efficiente e solidale il cui punto centrale sia l'uomo, e il suo benessere materiale e immateriale.

Lo sviluppo di qualità del territorio che la Fondazione persegue trova i momenti cardine nel settore biotecnologico, nel comparto della ricerca scientifica, nonché nell'attuazione del parco scientifico.

In questo ambito, l'obiettivo prioritario è il rafforzamento del concetto di solidarietà con la consapevolezza che la funzione della Fondazione dovrà essere sempre di carattere sussidiario, affiancando risorse ed energie già presenti. Ogni strategia dovrà contenere una premessa di sostenibilità ambientale per ottimizzare l'uso delle risorse naturali e salvaguardare gli interessi delle generazioni future.

In linea con le tradizioni di accoglienza e di solidarietà che la storia riconosce alla comunità senese, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena è altresì attenta alle aree del mondo più degradate ove interi popoli vivono e muoiono in condizioni di assoluta miseria, impegnando in quella direzione parte delle risorse disponibili.

La definizione di programmi realmente efficaci per soddisfare i bisogni della comunità di riferimento è frutto della capacità di analizzare la realtà, ascoltare le istanze e individuare gli eventuali problemi. La fase di raccolta di informazioni e dati è propedeutica per qualunque programma. Essa richiede un'elevata capacità di comunicare e un sistema di relazioni in grado di tenere aperto un flusso continuo di informazioni fra la realtà locale, il resto del Paese e il panorama internazionale. Tale flusso dovrà essere coerentemente bidirezionale, ovvero dall'esterno verso la Fondazione e da quest'ultima nuovamente verso l'esterno. E' infatti necessario mettere in comunicazione il territorio con tutti i fattori modernizzanti che si ritengono utili per il suo sviluppo e privilegiare progetti che abbiano caratteristiche di integrazione geografica, siano pensati con una logica di sistema e di interscambio, di sinergie ed evitino inutili duplicazioni.

Sono le risorse che provengono dal proprio patrimonio a consentire alla Fondazione lo svolgimento della sua missione e a questo scopo sono totalmente vincolate, così come il valore dello stesso patrimonio è da salvaguardare per essere tramandato, sviluppandolo, alle generazioni future.

Gli uomini e le donne della Fondazione sono il volano insostituibile per l'attuazione dei principi a cui la Fondazione stessa si ispira. Essi fanno parte di un mosaico che accoglie sempre nuovi pezzi preziosi. Il continuo arricchimento dell'alto profilo professionale di tutti i suoi dipendenti, con la loro grande dedizione per il lavoro e per l'istituzione, è la principale garanzia per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio secolare, la cui gestione la comunità senese ha affidato alla sua Fondazione.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Per la prima volta nella pur breve storia della Fondazione Mps ci troviamo a rendere conto di un'attività decisamente diversa rispetto a quella tradizionale. La nostra missione nel 2011 è mutata o meglio si è concentrata su uno solo degli aspetti che da sempre l'hanno caratterizzata.

La scelta che si è posta come inderogabile è stata quella di privilegiare il sostegno al rafforzamento patrimoniale della Banca Monte dei Paschi che attraverso i secoli la comunità senese ha creato e fatto crescere. Una scelta obbligata ma convinta, in un momento di grave difficoltà per l'economia italiana e mondiale, che ha creato difficoltà del tutto imprevedibili fino a qualche tempo fa. Imprevedibilità che ha portato al secondo aumento di capitale nel giro di quattro anni per Banca Mps, con la Fondazione ancora legata dai documenti di indirizzo e dalle indicazioni degli Enti nominanti ad un'interpretazione rigida del concetto di controllo, vincolata indissolubilmente al mantenimento di quella soglia del 50% di azioni che fino a pochi mesi fa appariva invalicabile e che solo successivamente ha trovato una declinazione diversa.

L'adesione al nuovo aumento di capitale, un'esigenza fino all'ultimo negata da parte della banca ma resa poi necessaria dal precipitare degli eventi, ha fatto sì che la Fondazione abbia dovuto seguire in toto tale aumento, anche per non creare difficoltà in corsa alla buona riuscita dell'operazione, attivando strumenti di indebitamento concordati con i nostri principali stakeholder. Inoltre c'è stata la necessità di procedere alla svalutazione di alcuni asset in portafoglio in previsione di una loro irrinunciabile cessione per far fronte agli impegni. Tutto questo in un anno in cui nel bilancio, chiuso con un disavanzo dovuto esclusivamente a tali svalutazioni, sono stati contabilizzati ancora ridotti dividendi dalla banca conferitaria.



Ma altre nuvole si stavano nel frattempo addensando sull'economia Europea. Gravi crisi come quella greca, che ha poi contagiato Italia e Spagna, e le richieste dell'Eba di rafforzamento ulteriore dei capitali di alcuni istituti bancari che detenevano consistenti quote di titoli di Stato. Richieste da molti ritenute ingiustificate, ma che hanno portato a deprimere fortemente i principali mercati borsistici del nostro Continente, con notevole deprezzamento specie per i titoli bancari.

Una tempesta che non ha risparmiato neanche Banca Monte dei Paschi, rendendo vane le previsioni del piano industriale, e mettendo in difficoltà la nostra Fondazione nel far fronte ai meccanismi di pegno legati ai debiti in essere.

Così, in un'ottica prudentiale di strategia volta alla salvaguardia del patrimonio, la Fondazione è stata costretta a rinunciare al varo del tradizionale bando ordinario per le erogazioni, a limitare i costi e il sostegno anche ai progetti propri. Una scelta determinata dalla responsabilità di salvaguardare l'equilibrio economico della nostra istituzione e di mantenere una quota azionaria di Banca Mps tale da essere in grado di difenderla comunque da pericoli di scalabilità, di garantirne il radicamento sul territorio e il mantenimento a Siena della direzione generale.

Malgrado tutto questo gli impegni e gli obiettivi restano immutati, pur in un panorama profondamente cambiato. Siamo convinti di aver svolto il ruolo assegnatoci dalla nostra comunità di riferimento secondo le linee che la stessa comunità ci ha dato, interpretandone indicazioni ed esigenze. C'era la consapevolezza da parte di tutti che le difficili scelte chiamati a compiere avrebbero comportato sacrifici, interrompendo quel flusso virtuoso di erogazioni, sostegno importante per tanti settori del nostro territorio e non solo. Una situazione temporanea, di breve o

medio periodo, dalla quale sono certo usciremo grazie ad un ritorno alla piena redditività di Banca Mps. Al suo management abbiamo chiesto come azionisti di porre in atto una serie di misure affinché tale obiettivo venga raggiunto, consentendo alla Fondazione di ricevere i dividendi necessari alla sua attività istituzionale e a una diversificazione del patrimonio che dovrà essere posta come strategia principale.

Non viene meno dunque il ruolo che alla nostra Fondazione è stato assegnato. Ha solo subito un rallentamento dovuto a circostanze fortemente sfavorevoli. Occorre però trarre da tutto questo un insegnamento importante: i contributi della Fondazione non si possono ritenere come “ordinari e certi”, ma è necessario guardare anche ad altre possibili fonti di finanziamento. Non a caso da tempo la Fondazione chiede quote di compartecipazione, mentre andavamo ripetendo – spesso inascoltati – che non poteva essere considerata una sorta di bancomat. Il concetto di sussidiarietà che deve caratterizzare l’azione di una Fondazione, si realizza proprio con l’impegno da parte di tutti a creare sinergie volte al reperimento di fondi e a fare sistema, condividendo problemi, obiettivi, risultati e responsabilità.

Siamo comunque certi che presto potremo tornare a parlare a pieno titolo di quella sussidiarietà che ne caratterizza l’azione, motore di sviluppo sociale ed economico come lo è stato negli anni trascorsi. Il cammino riprenderà se sapremo interpretare al meglio i segnali scaturiti da questa crisi, traendone le indicazioni per guardare al futuro in una prospettiva di ritrovata fiducia e di capacità di incidere nuovamente attraverso interventi volti a garantire benessere e adeguata qualità della vita della nostra comunità.

*Gabriello Mancini
Presidente Fondazione Monte dei Paschi di Siena*

CAPITOLO I – VALORI E IDENTITÀ

L'IDENTITÀ E I VALORI DELLA FONDAZIONE MPS

Costituita in seguito al processo di ristrutturazione del settore bancario avvenuto in Italia negli anni '90, l'identità della Fondazione Monte dei Paschi di Siena è, ancora oggi, strettamente connessa alla storia secolare della sua **banca conferitaria**; il Monte dei Paschi di Siena fu creato nel XVII secolo per voto della Magistratura e del popolo senese e discende direttamente da quell'originario Monte di Pietà, fondato nel 1472 per volere della Repubblica di Siena. Sempre strettissimo è stato il legame della Banca con la città di Siena, la cui comunità e le cui istituzioni laiche ne hanno promosso la costituzione e seguito lo sviluppo nel corso dei secoli.

La **Fondazione**, nata a metà degli anni '90, dalla scissione del Monte dei Paschi in due entità - la Società Bancaria e la Fondazione - è erede di questo legame plurisecolare.

Allo stesso tempo la Fondazione ha assunto in questi anni il ruolo di moderno ente *no profit*, diventando un soggetto attivo nell'ambito del terzo settore, al servizio della collettività.

“La Fondazione Monte dei Paschi è un ente di natura privata con finalità di interesse generale”, così come esplicitato nella mission.

Obiettivo prioritario della sua attività è lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità senese, con uno sguardo più ampio, rivolto anche al territorio toscano e italiano.

Il **territorio di riferimento** rimane, comunque, il primo e principale ambito di relazione e di azione della Fondazione, quello in cui l'attività dell'ente può e deve con maggior vigore far sentire la propria intensità. Vicinanza e sostegno al territorio e alle sue istituzioni, che si è confermata particolarmente forte nel corso della crisi economico-finanziaria di questi anni, che ha significato anche per la nostra città e provincia un accentuarsi dei problemi soprattutto di natura sociale. E proprio in questo periodo di difficoltà per l'intera economia globale, la Fondazione ha fornito il suo supporto alle operazioni straordinarie deliberate dalla Banca Conferitaria, concludendo operazioni strategiche per il territorio di riferimento e più in generale per l'intero sistema-Paese.

I **valori** che ispirano l'attività della Fondazione nel perseguimento della propria missione, sono: la qualità, applicata sia ai progetti/iniziative che alle procedure attivate, la sussidiarietà, intesa come affiancamento agli enti e non come sostituzione degli stessi, e i concetti di solidarietà e di sostenibilità delle azioni svolte.



1.1) GLI STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE

Le fondazioni di origine bancaria, in quanto soggetti privati senza scopo di lucro, si basano su un sistema di *governance* che non poggia né sui tradizionali meccanismi della democrazia rappresentativa né sul ruolo guida degli investitori: in altre parole non rispondono direttamente né agli elettori né ai soci/azionisti.

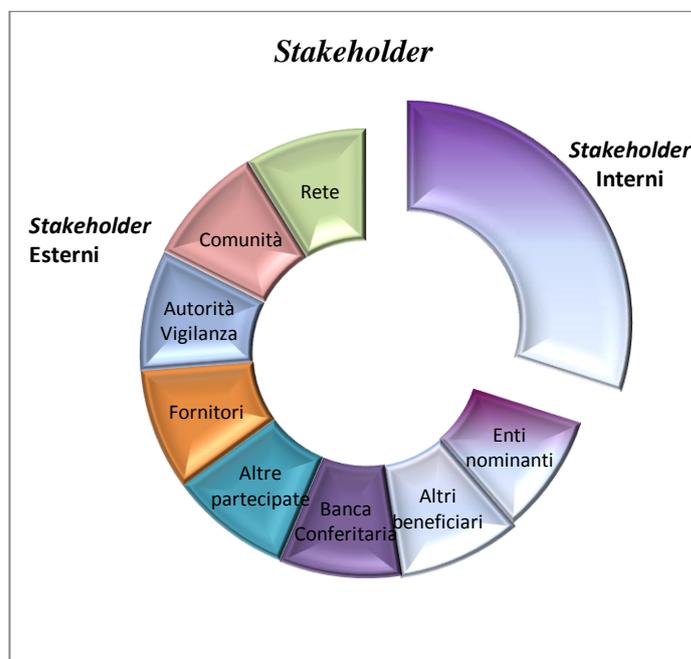
Proprio la particolare natura delle fondazioni fa sì che esse abbiano un insieme più elevato e ampio di *stakeholder*, ossia di soggetti che, per varia natura e a vario titolo, sono portatori di interessi, diritti o aspettative nei confronti dell'istituzione.

La Fondazione Mps per raggiungere le finalità che ne legittimano l'esistenza, è chiamata ad operare relazionandosi con numerose categorie di soggetti i cui comportamenti, opinioni e decisioni sono determinanti per il raggiungimento della propria missione: si può parlare, in questo senso, di un'organizzazione *multistakeholder*.

Gli *stakeholder* della Fondazione possono essere, schematicamente, classificati in due macro-categorie.

I principali *stakeholder esterni* sono:

- enti nominanti, primi beneficiari anche dell'attività istituzionale (Comune e Provincia di Siena, Regione Toscana, Arcidiocesi di Siena, Università di Siena);
- altri beneficiari dell'attività istituzionale (enti locali, Contrade, associazioni di volontariato, cooperative, società strumentali, ecc.);
- Banca conferitaria;
- altre società partecipate o fondi, oggetto di investimenti patrimoniali;
- fornitori;
- Autorità di vigilanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- comunità locale e internazionale, beneficiari ultimi, in maniera anche indiretta, dell'attività della Fondazione;
- la dimensione della "rete" che riguarda le associazioni categorie - come l'Acri e l'EFC - e le altre fondazioni nazionali e internazionali.

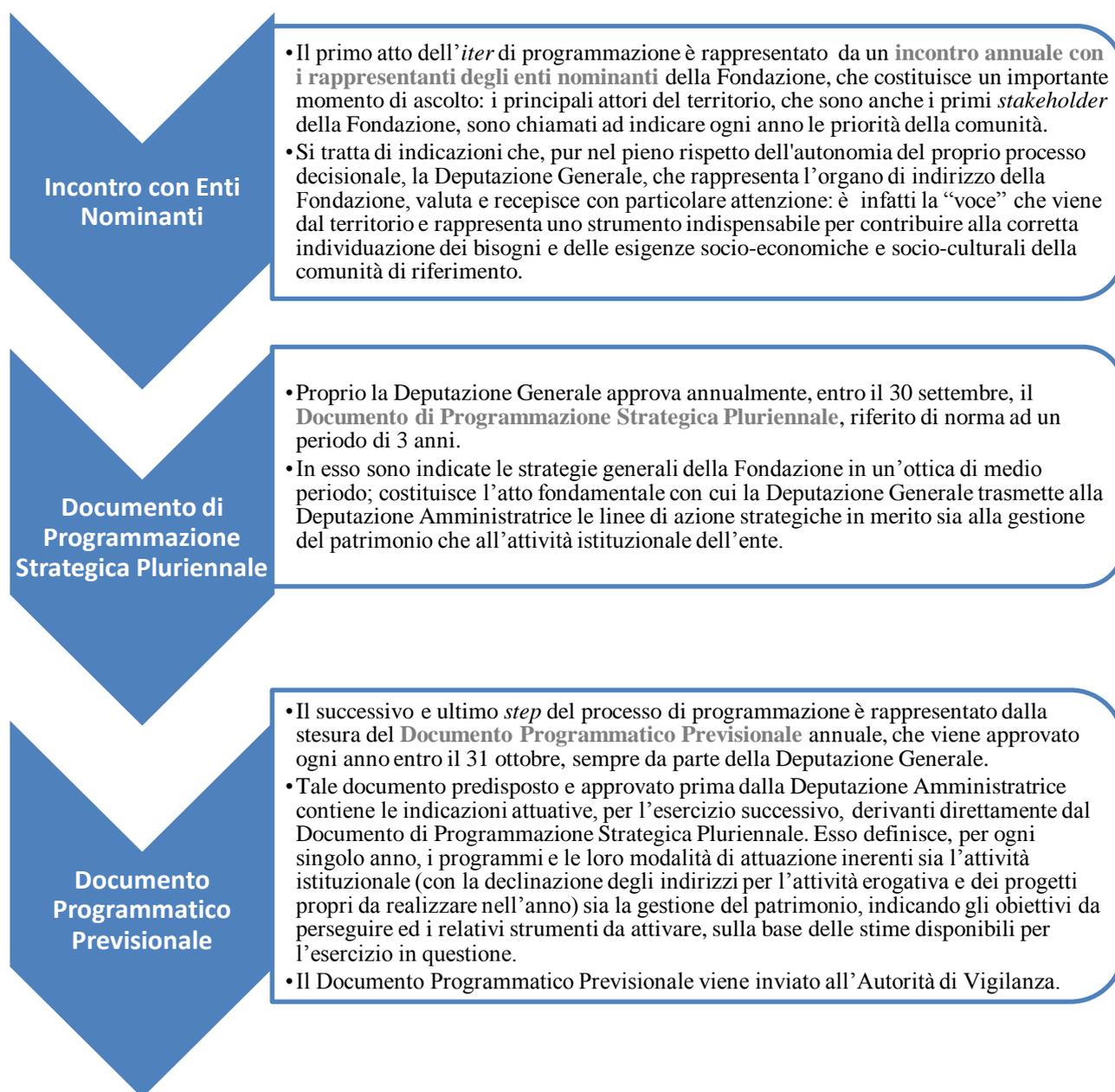


Gli *stakeholder interni* sono:

- organi istituzionali ed in particolare la Deputazione Generale che rappresenta l'organo di indirizzo della Fondazione, la Deputazione Amministratrice in qualità di organo amministrativo ed il Collegio dei Sindaci;
- dipendenti della Fondazione.

1.2) L'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

L'attività della Fondazione è ispirata, nel rispetto delle indicazioni statutarie, ad un criterio di programmazione strategica pluriennale.



1.3) LA STRUTTURA OPERATIVA

La struttura organizzativa della Fondazione è articolata operativamente in due direzioni di *line* (Direzione Affari Istituzionali e Direzione Amministrativa) funzionalmente alle dipendenze, in via diretta, del Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) e, in via ultima, del Direttore Generale (Provveditore).

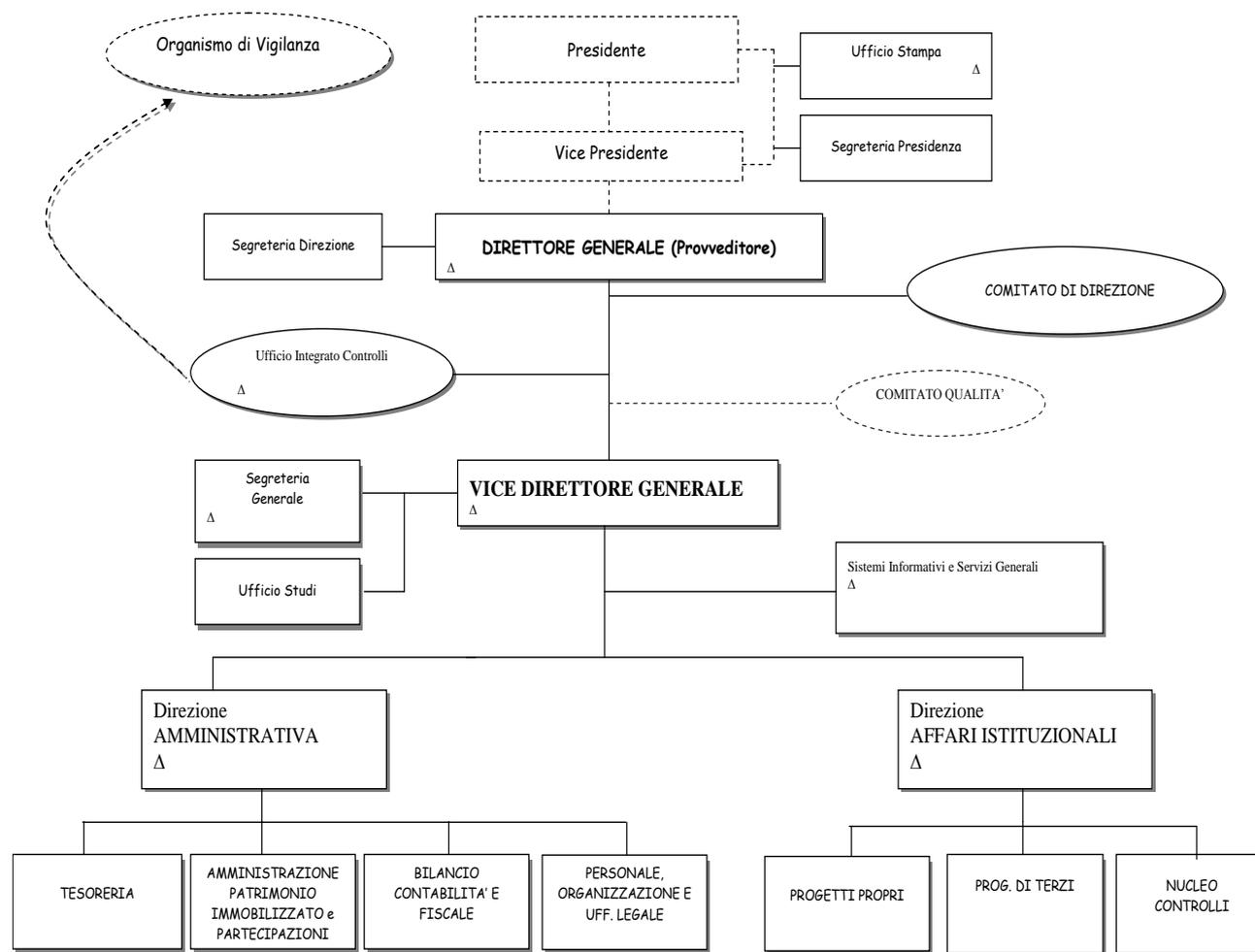
La Direzione Affari Istituzionali cura tutti gli aspetti relativi all'attività di erogazione: i reparti Progetti Propri e Progetti di Terzi seguono funzionalmente gli interventi diretti e i contributi a soggetti terzi della Fondazione; il reparto Nucleo Controlli si occupa, in collaborazione con gli altri uffici della Fondazione, delle operazioni di monitoraggio e controllo dei progetti finanziati. Segue problematiche di natura legale relative all'attività istituzionale.

La Direzione Amministrativa, oltre alla responsabilità del bilancio, si occupa del personale, delle tematiche organizzative, della contabilità, dell'amministrazione delle società strumentali; segue le problematiche di natura fiscale e legale provvedendo ai relativi adempimenti. Tale direzione ha, infine, la responsabilità funzionale dell'amministrazione del patrimonio della Fondazione.

Si aggiungono le unità organizzative di *staff* (**Ufficio Stampa**, **Segreteria di Presidenza**, **Segreteria di Direzione**, **Ufficio Integrato Controlli** e **Sistemi Informativi e Servizi Generali**). Al Dirigente Sostituto del Direttore Generale (Provveditore) è attribuita una responsabilità diretta dell'**Ufficio Studi** e della **Segreteria Generale**.

È inoltre previsto dai dettami del Modello Organizzativo del D. Lgs. 231/01 adottato dalla Fondazione, un **Organismo di Vigilanza**, posto in posizione apicale rispetto alla struttura dell'Ente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di vigilanza sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

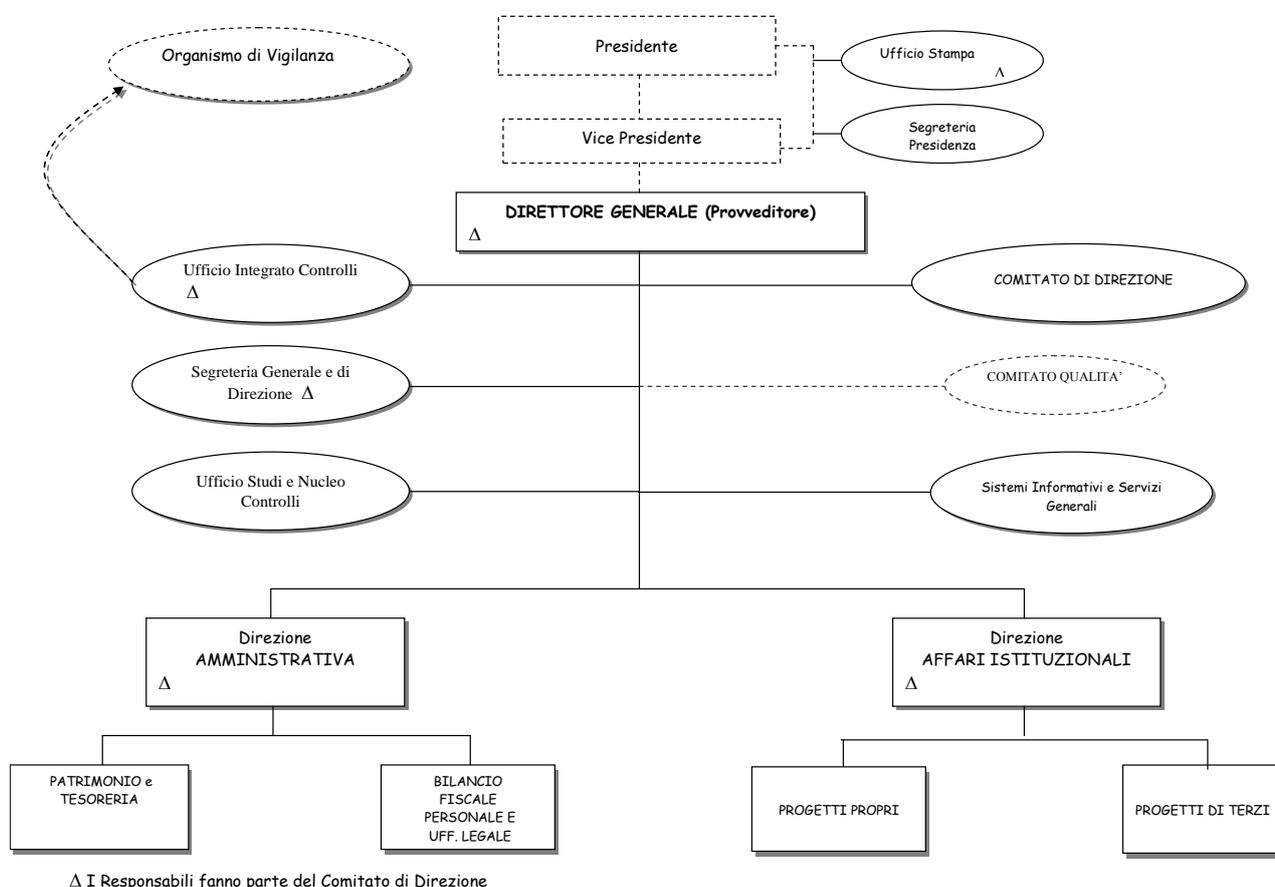
Organigramma della Fondazione vigente al 31 dicembre 2011.



Δ I Responsabili fanno parte del Comitato di Direzione

Si segnala, inoltre, come nel 2011 è stato avviato un processo di ristrutturazione organizzativa, che ha portato a una prima modifica dell'organigramma, conseguente sia alla recente uscita di quattro dirigenti, sia alla ricerca di un maggiore efficientamento anche attraverso la semplificazione della struttura.

Attuale Organigramma della Fondazione.



Il personale dipendente della Fondazione attualmente si attesta su 33 unità complessive; inoltre è impiegata presso la Fondazione anche una risorsa distaccata da una società partecipata.

Tabella 1.1

Consistenza del personale per categoria professionale			
	31.12.2010	31.12.2011	30.06.2012
Dirigenti	7	6	2
Quadri	25	24	24
Impiegati	8	8	8
<i>di cui distaccati da soc. partecipata</i>	1	1	1
Consistenza totale	40	38	34
<i>Risorse distaccate presso altre società</i>	4	4	4
Personale operativo presso FmPs	36	34	30

Si sottolinea che 4 unità di personale dipendente (della categoria Quadri) sono distaccate presso società strumentali o partecipate della Fondazione, dove occupano ruoli di responsabilità nella fascia di *middle e upper management* secondo una logica di massimizzazione dell'efficacia nella gestione delle risorse umane presenti, sviluppando al contempo delle sinergie di competenze con tali società. Il personale effettivamente operativo in seno alla Fondazione è pertanto di 30 unità¹.

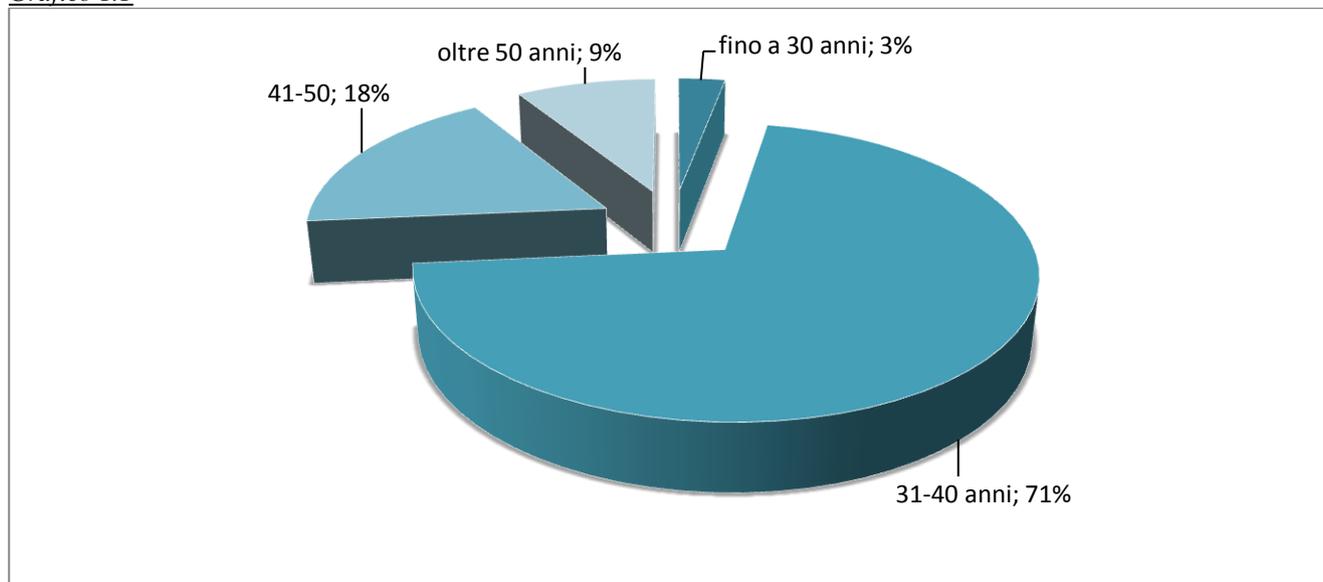
¹ Ai fini delle successive ripartizioni statistiche si utilizza questo dato.

Tabella 1.2

<i>Consistenza del personale per titolo di studio</i>	
<i>Titoli di studio</i>	31.12.2011
<i>Laurea</i>	26
<i>Diploma</i>	2
<i>Altro</i>	2
Totale	30

La distribuzione del personale per titolo di studio (Tabella 1.2), evidenzia l'elevato livello di formazione culturale presente all'interno della struttura.

Grafico 1.1



Dalla ripartizione per classi di età, emerge, invece, come l'organico della Fondazione risulti essere caratterizzato da un'età media piuttosto bassa: il 74% del personale ha meno di 41 anni (Grafico 1.1). Questo dato dovrebbe garantire alla Fondazione un percorso di crescita per gli anni futuri; l'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza, giovani di più recente assunzione, avrà il doppio vantaggio di rendere possibile un consistente passaggio di competenze e di garantire ai giovani un importante sviluppo professionale.

Certificazione Etica e del Sistema Qualità

Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale

Il 18 maggio 2006 la Fondazione Mps ha ottenuto la **certificazione etica** secondo la norma SA8000 per la responsabilità sociale.

Il documento, che è stato rilasciato dalla Società DNV Italia a esito di una complessa serie di verifiche, convalida i risultati dell'iter di volontaria eterovalutazione intrapreso dalla Fondazione sin dal 2004 con il conseguimento di una prima **certificazione di qualità** - in base alla norma UNI EN ISO 9001- del proprio processo erogativo, a cui è seguito, nel maggio 2005, un ulteriore riconoscimento ufficiale degli *standard* qualitativi raggiunti, tramite l'attribuzione (da parte dello stesso Ente esterno) della certificazione di qualità per tutti i processi operativi, sia primari che di supporto.

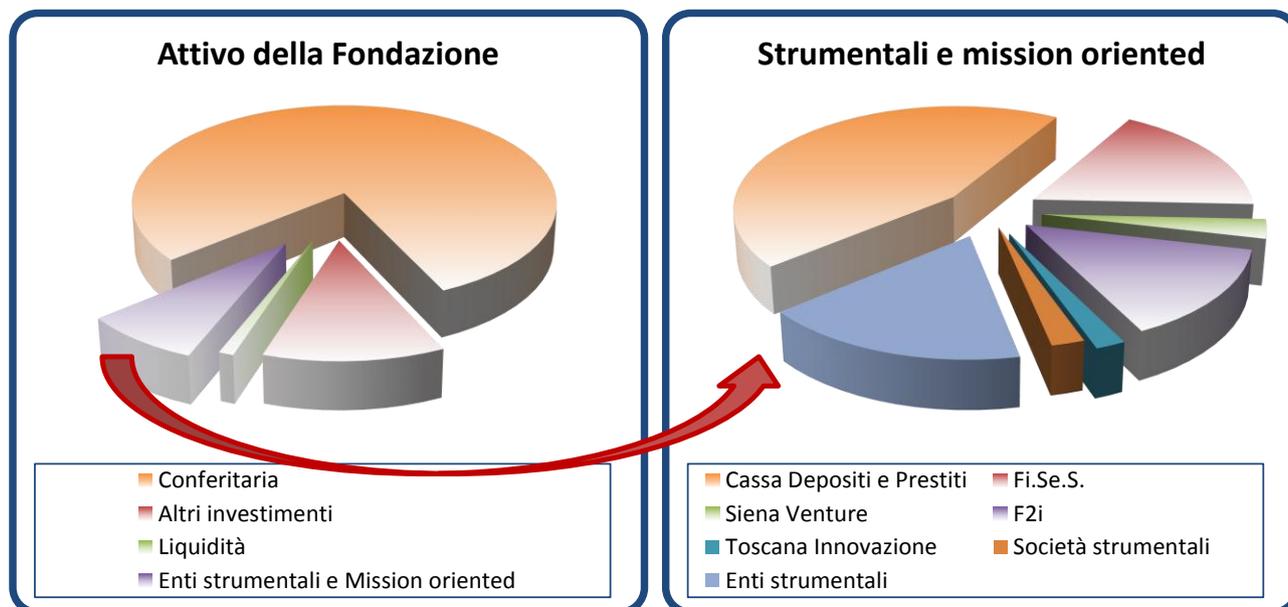
La ratifica del **Sistema integrato di Qualità e Responsabilità Sociale** implementato negli anni dalla Fondazione e tempestivamente aggiornato ai nuovi dettami delle versioni più recenti di tali norme, testimonia l'impegno che quest'ultima profonde nel migliorare continuamente la trasparenza, l'efficienza e l'eticità dei propri processi interni nei confronti degli *stakeholder* istituzionali e di tutti i beneficiari. A tale fine, la Fondazione ha inoltre declinato e divulgato una Politica Etica e per la Qualità in cui ha indicato i propri valori di politica socialmente responsabile che, conformemente ai principi espressi nella missione sociale, perseguono lo sviluppo etico e solidale del territorio.

CAPITOLO II – Gli aspetti patrimoniali

GLI ASSET DELLA FONDAZIONE

2.1) LE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE ED I FONDI DI PRIVATE EQUITY

Qui di seguito si riporta il *break-down* dell'attivo della Fondazione.



2.2) GLI INVESTIMENTI MISSION ORIENTED

Si tratta di investimenti che, direttamente o indirettamente, consentono di realizzare il triplice obiettivo della diversificazione dell'attivo finanziario, dell'adeguata redditività prospettica, del raggiungimento degli obiettivi statuari della Fondazione quali:

1. lo sviluppo economico del territorio, grazie al finanziamento di iniziative con forte valenza industriale, oltre che finanziaria, in grado di generare consistenti e concrete ricadute in termini di crescita del Prodotto Interno Lordo provinciale e regionale, di maggiori livelli occupazionali, di sviluppo di comparti altamente innovativi.
2. la ricerca scientifica e tecnologica, grazie alla creazione o rafforzamento di centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, in grado di attrarre sul territorio i migliori talenti del settore oltre che a supportare il rilancio dei settori tradizionali alle prese con prodotti maturi o la riconversione di distretti industriali in crisi;
3. la crescita delle competenze e della formazione scientifica delle nuove generazioni

In tale tipologia di operazioni rientrano, in primo luogo, gli investimenti in fondi di *private equity* e di *venture capital* di natura locale, vale a dire gestiti da SGR presenti in Toscana e che partecipano al capitale di rischio di imprese attive principalmente in Regione, ovvero anche di respiro nazionale laddove incidenti anche sul nostro territorio di riferimento.

Nel primo gruppo ricordiamo, in particolare, il fondo Siena Venture, gestito da MPS Venture SGR, nato per accompagnare lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena, Grosseto e aree limitrofe (a titolo di esempio la Externautics S.p.A., nata all'interno del bioincubatore Toscana Life Sciences, che si pone l'obiettivo di individuare e validare proteine e anticorpi alla cui

presenza è associata l'esistenza di malattie autoimmunitarie e tumori, da utilizzare nello sviluppo di prodotti diagnostici e/o prognostici, o la Bassnet S.r.l., società nata con l'obiettivo di creare nella provincia di Siena un centro specializzato nelle attività di ricerca, sviluppo applicativo di servizi e prodotti legati al comparto dell'*information and communication technology*, o ancora la Pramac S.p.A., attiva nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica e, di recente, di micropale eoliche) e il fondo Toscana Innovazione, gestito da SICI SGR S.p.A. e destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo (tra queste, Digitart S.p.A., che si occupa di ingegneria e sistemi integrati chiavi in mano per residenze e alberghi di lusso, *motor yacht* e soluzioni professionali per settore medicale, sale conferenza, *auditorium* e centri convegno, e Toscana Biomarkers, anch'essa insediata nel bioincubatore Toscana Life Sciences ed è attiva nel settore della produzione di *kit* per la diagnosi di malattie autoimmunitarie).

Nel secondo gruppo rientrano anche il fondo F2i e la relativa società di gestione F2i SGR S.p.A. (peraltro ceduti dalla Fondazione nel primo trimestre 2012).

Sempre nella stessa ottica la Fondazione partecipa, unitamente alla Camera di Commercio di Siena e all'Amministrazione Comunale e Provinciale di Siena, al capitale sociale della Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi.Se.S. S.p.A.), finanziaria che si pone come *partner* strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese sul territorio. A questo scopo la Società non si limita a fornire i capitali ma affianca l'azienda nel processo di realizzazione dei propri progetti.

2.3) LE SOCIETÀ E GLI ENTI STRUMENTALI

La Fondazione partecipa tre società strumentali (Siena Biotech S.p.A., detenuta al 100% e operante nel campo delle biotecnologie, in particolare nella ricerca di cure contro l'Alzheimer, l'Huntington e i tumori cerebrali; Vernice Progetti Culturali S.r.l., detenuta al 100% ed operante nel campo dell'arte e della promozione culturale; Biofund S.p.A., detenuta al 79,5% ed operante – quale società di *seed capital* – nel quadro del Parco Scientifico senese di cui è capofila la Fondazione Toscana Life Sciences) e un ente strumentale (Fondazione con il Sud).

Di seguito una breve tabella esplicativa delle succitate interessenze (la cui attività è meglio indagata al capitolo 3.2 del presente Bilancio di Missione):

Settore	Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Azioni detenute dalla Fondazione	% sul capitale	Risultato di esercizio
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	SIENA	Ricerca biotecnologica	300.000	100,00	- 121.910,00
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	SIENA	Arte e promozione culturale	-	100,00	36.128,00
	BIOFUND S.P.A.	SIENA	Seed capital nel campo delle scienze della vita	2.779.005	79,49	510.800,00
Amnesso	FONDAZIONE CON IL SUD	ROMA	Infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno	-	-	23.752.665,00

IL PATRIMONIO E LE ALTRE POSTE DEL PASSIVO

2.4) L'ANDAMENTO DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Al termine del primo esercizio (30/9/96), il patrimonio netto contabile della Fondazione ammontava a €mln. 2.697 e risultava investito per €mln. 2.474 nella partecipazione del 100% in Banca Mps, che assorbiva pertanto il 91,74% del patrimonio della Fondazione. Il bilancio relativo all'esercizio concluso il 31/12/2011 espone un Patrimonio di €mln. 1.331,1, in riduzione di €mln. 4.075,9 rispetto al dato 2010 (€mln. 5.407,0).

La significativa flessione deriva dalla perdita di esercizio registrata nell'anno (€mln. 331,74) e dalla patrimonializzazione di minusvalenze su cessione di azioni (privilegiate e ordinarie) di Banca MPS (cpl. €mln. 240,0) e da valutazione delle residue (€mln. 3.503,0).

2.5) LE EROGAZIONI DELIBERATE ED I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Per quanto attiene il passivo di bilancio, si forniscono qui di seguito (oltre quanto già detto in merito al patrimonio netto) alcune informazioni relative alle voci più significative.

Il “fondo di stabilizzazione delle erogazioni” rappresenta risorse destinate a erogazioni negli esercizi successivi a quelli in cui si sono formati ed è finalizzato a stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale. Negli anni di contrazione straordinaria dei redditi, infatti, la Fondazione procede all'utilizzo del Fondo, salvo il successivo reintegro dello stesso in periodi di maggior utili di bilancio. La determinazione delle soglie di utilizzo o di reintegro avviene paragonando l'avanzo residuo dell'anno con il “livello medio erogativo” che la Fondazione intende mantenere nell'arco temporale di cui il medesimo anno è parte, e che risulta fissato nel Documento di Programmazione Strategica Pluriennale. Tale “livello medio erogativo”, peraltro, non potrà, per i prossimi anni, essere determinato sulla base dell'Attività istituzionale storica della Fondazione, ma sarà riparametrato alla nuova situazione economica, patrimoniale e soprattutto finanziaria dell'Ente ed alla preminente necessità di ridurre l'indebitamento complessivo.

Nei “fondi per l'attività dell'Istituto” – oltre al citato fondo di stabilizzazione – troviamo, tra le altre poste, anche le risorse che la Fondazione annualmente stanziava per la realizzazione dei c.d. “Progetti Propri”, cioè di quei progetti istituzionali direttamente portati avanti dall'Ente e non semplicemente finanziati sulla base di progettualità di terzi. Qui di seguito si dà conto della composizione e della movimentazione della voce.

	SALDO INIZIALE	DECREMENTI	INCREMENTI	SALDO FINALE
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	115.221.687	11.099.800	19.179.084	107.142.403
Somme accantonate in attesa di assegnazione	3.690.060	0	3.690.000	0
Fondi interventi pluriennali accantonati	11.925.000	0	11.925.000	0
Fondi urgenze da assegnare	192.500	453.500	478.000	168.000
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:	33.050.761	42.239.547	53.768.972	21.521.336
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	<i>18.523.865</i>	<i>15.064.046</i>	<i>21.790.334</i>	<i>11.797.577</i>
<i>Progetti negli altri settori rilevanti</i>	<i>4.019.139</i>	<i>7.116.050</i>	<i>7.880.147</i>	<i>3.255.042</i>
<i>Progetti nei settori ammessi</i>	<i>759.377</i>	<i>410.000</i>	<i>728.395</i>	<i>440.982</i>
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	<i>9.748.380</i>	<i>19.649.451</i>	<i>23.370.096</i>	<i>6.027.735</i>
Fondi per le erogazioni	48.858.321			21.689.336
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	8.432.485	5.605.609	8.006.457	6.031.637

Gli impegni per “erogazioni deliberate” (contributi già assegnati ai beneficiari, ma ancora in attesa dell'erogazione) calano da €mln. 232,6 a €mln. 126,5. La diminuzione della posta – la cui stratificazione nel tempo deriva dai tempi di realizzazione, necessariamente lunghi, di alcuni progetti finanziati – discende dalla significativa riduzione delle nuove erogazioni deliberate da parte della Fondazione a partire dal 2010.

La tabella che segue mostra la composizione e movimentazione della posta.

	01/01/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Ricerca scientifica e tecnologica	11.871.452	233.044	8.942.883	3.161.613
<i>Erogazioni deliberate alla ricerca</i>	11.864.452	221.044	8.925.883	3.159.613
<i>Ricerca - urgenze</i>	7.000	12.000	17.000	2.000
Educazione, istruzione e formazione	31.349.574	811.044	13.209.244	18.951.374
<i>Erogazioni deliberate per la Formazione</i>	30.254.724	164.044	11.472.894	18.945.874
<i>Formazione - urgenze</i>	24.850	22.000	41.350	5.500
<i>Formazione - interventi pluriennali</i>	1.070.000	625.000	1.695.000	0
Arte, attività e beni culturali	41.243.560	1.488.787	19.793.865	22.938.482
<i>Erogazioni deliberate per l'Arte</i>	40.607.560	1.010.787	18.756.865	22.861.482
<i>Arte - urgenze</i>	66.000	168.000	157.000	77.000
<i>Arte - interventi pluriennali</i>	570.000	310.000	880.000	0
Salute pubbl. medicina prev.va e riab.va	8.623.985	64.000	4.538.485	4.149.500
<i>Erogazioni deliberate per la salute</i>	8.623.985	0	4.488.985	4.135.000
<i>Salute - urgenze</i>	0	64.000	49.500	14.500
Volontariato filantropia e beneficenza	4.989.110	46.000	3.853.894	1.181.216
<i>Erogazioni deliberate per volontariato</i>	4.974.610	0	3.796.394	1.178.216
<i>Volontariato - urgenze</i>	14.500	46.000	57.500	3.000
Sv. locale ed edilizia popolare locale	92.888.466	18.095.051	56.239.045	54.744.472
<i>Erog. deliberate per sviluppo economico</i>	86.372.051	6.525.051	39.674.616	53.222.487
<i>Sviluppo economico - progetti plurienn.</i>	6.516.415	11.570.000	16.564.429	1.521.985
Protezione e qualità ambientale	9.497.067	785.043	4.170.575	6.111.536
<i>Erogazioni deliberate qualità ambientale</i>	9.497.067	785.043	4.170.575	6.111.536
Assistenza agli anziani	4.498.070	0	1.304.947	3.193.123
<i>Erogazioni deliberate assistenza anziani</i>	4.498.070	0	1.304.947	3.193.123
Famiglia e valori connessi	15.026.483	186.096	8.570.900	6.641.678
<i>Erogazioni deliberate per la famiglia</i>	15.026.483	186.096	8.570.900	6.641.678
Crescita e formazione giovanile	2.675.003	2.000	1.168.331	1.508.672
<i>Erogazioni deliberate per la crescita</i>	2.672.503	0	1.165.831	1.506.672
<i>Crescita - urgenze</i>	2.500	2.000	2.500	2.000
Religione e sviluppo spirituale	476.131	2.000	378.131	100.000
<i>Erogazioni deliberate per la religione</i>	476.131	0	376.131	100.000
<i>Religione - urgenze</i>	0	2.000	2.000	0
Diritti civili	593.220	1.000	254.164	340.056
<i>Erogazioni deliberate per diritti civili</i>	593.220	0	254.164	339.056
<i>Diritti civili - urgenze</i>	0	1.000	0	1.000
Sicurezza alimentare e agric. di qualità	908.865	150.000	794.359	264.506
<i>Erog. deliberate sicurezza alimentare</i>	908.865	150.000	794.359	264.506
Protezione dei consumatori	14.000	0	5.000	9.000
<i>Erog. delib. protezione dei consumatori</i>	14.000	0	5.000	9.000
Protezione civile	2.168.144	160.291	1.117.841	1.210.595
<i>Erogazioni deliberate protezione civile</i>	2.160.144	160.291	1.109.841	1.210.595
<i>Protezione civile - urgenze</i>	8.000	0	8.000	0
Attività sportiva	3.240.638	9.000	1.527.628	1.722.009
<i>Erogazioni deliberate attività sportiva</i>	3.239.638	0	1.517.628	1.722.009
<i>Attività sportiva - urgenze</i>	1.000	9.000	10.000	0
Prev.ne e recupero tossicodipendenze	28.000	0	28.000	0
<i>Erogazioni deliberate tossicodipendenze</i>	28.000	0	28.000	0
Patologia e disturbi psichici e mentali	327.000	0	76.000	251.000
<i>Erog. deliberate disturbi psichici</i>	327.000	0	76.000	251.000
Partite viaggianti	2.149.727	114.759.472	116.909.199	0
	232.568.496	136.792.829	242.882.492	126.478.833

CAPITOLO III – L'attività di erogazione istituzionale

3.1) PREMESSA

Per il perseguimento delle proprie finalità statutarie, le fondazioni possono avvalersi di differenti strumenti operativi. Com'è noto il mondo delle fondazioni si articola principalmente in:

- fondazioni erogative (*grantmaking foundations*): in questo caso l'attività principale si sostanzia nel finanziamento di progetti svolti da soggetti terzi, che vengano ritenuti validi e meritevoli per il raggiungimento dei propri fini istituzionali;
- fondazioni operative (*operating foundations*): è il modello nel quale le finalità di utilità sociale vengono realizzate direttamente attraverso progetti ed attività che la stessa fondazione conduce all'interno delle proprie strutture. Rispetto alle fondazioni di erogazione, le attività gestite direttamente comportano una maggiore incidenza dei costi fissi, ma un maggior controllo sull'utilizzo delle risorse.

In linea generale la Fondazione Mps, di norma, svolge la propria attività istituzionale avvalendosi, in base alle risorse disponibili, di entrambe le modalità operative in modo da disporre di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse situazioni ed esigenze.

Come ampiamente descritto nelle sezioni relative alla gestione del patrimonio, nel corso degli ultimi anni, la Fondazione ha fornito il suo supporto alle operazioni straordinarie deliberate dalla Banca Conferitaria, concludendo operazioni strategiche per il territorio di riferimento e più in generale per l'intero sistema-Paese. Tali operazioni strategiche si sono realizzate in un contesto di prolungata crisi economico-finanziaria generale, che ha colpito l'economia globale comportando una importante riduzione dei livelli di redditività per tutti i soggetti economici operanti sul mercato. In aggiunta, l'ultimo aumento di capitale della Banca Conferitaria si è concluso all'apice dell'attacco speculativo sferrato nei confronti del sistema finanziario italiano.

Le conseguenze degli effetti di tali operazioni, e in particolare del recente aumento di capitale, hanno avuto ripercussioni sulla disponibilità di risorse da destinare all'attività istituzionale. Tenuto conto degli impegni assunti per l'ammortamento del finanziamento nonché delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è infatti registrata una forte contrazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale 2011.

In virtù dello scenario descritto, la Deputazione Generale nell'adunanza del 23 maggio 2011 ha proclamato, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento, lo stato di eccezionalità per il 2011 ed ha conseguentemente individuato alcuni orientamenti da seguire per l'attività istituzionale. Coerentemente con tale contesto, nel 2011 non è stato quindi emanato il consueto bando annuale e le risorse che si sono rese disponibili hanno garantito prioritariamente, all'interno di un'attenta e prudente politica erogativa, sia la copertura di esigenze improcrastinabili con progetti di piccolo importo che hanno assorbito complessivamente circa 320 mila € sia la gestione dei progetti propri nei vari ambiti d'intervento.

In tal senso, nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2011, la Deputazione Generale ha indicato che l'obiettivo della Fondazione è, come in passato, quello di operare nell'ambito dei seguenti 18 settori di intervento, contemplati tra i settori ammessi dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999, riservando ai primi cinque di essi (c.d. settori rilevanti) una quota prevalente di risorse:

SETTORI RILEVANTI

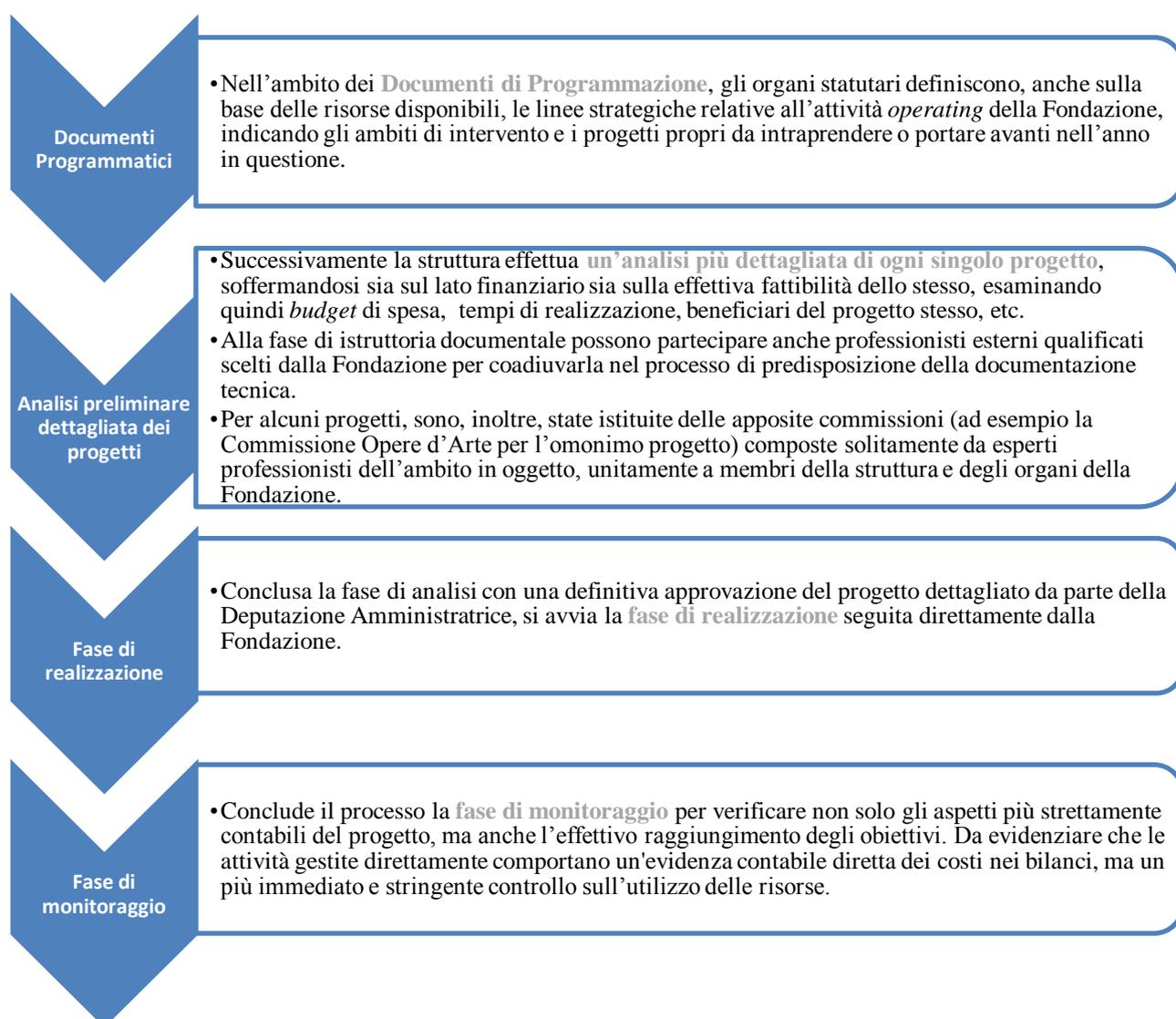
Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

ALTRI SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione e qualità ambientale; Assistenza agli anziani; Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Diritti civili; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologia e disturbi psichici e mentali.

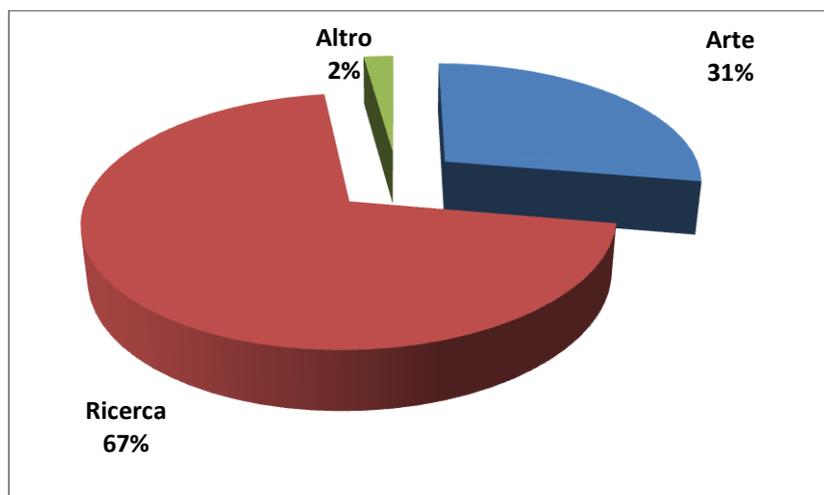
3.2) L'ATTIVITÀ OPERATING: I PROGETTI PROPRI

Il modello di gestione diretta degli interventi (attività detta *operating*) rappresenta, per lo più, progetti che la Fondazione conduce con proprie risorse e professionalità mediante l'ideazione e la completa realizzazione delle attività nonché la supervisione di ogni fase di progetto. Si intendono peraltro progetti propri anche le iniziative promosse da terzi al di fuori dei bandi, in cui la Fondazione, facendo proprio il progetto, ha assunto un ruolo di presenza e seguimiento attivo in tutte le sue fasi.



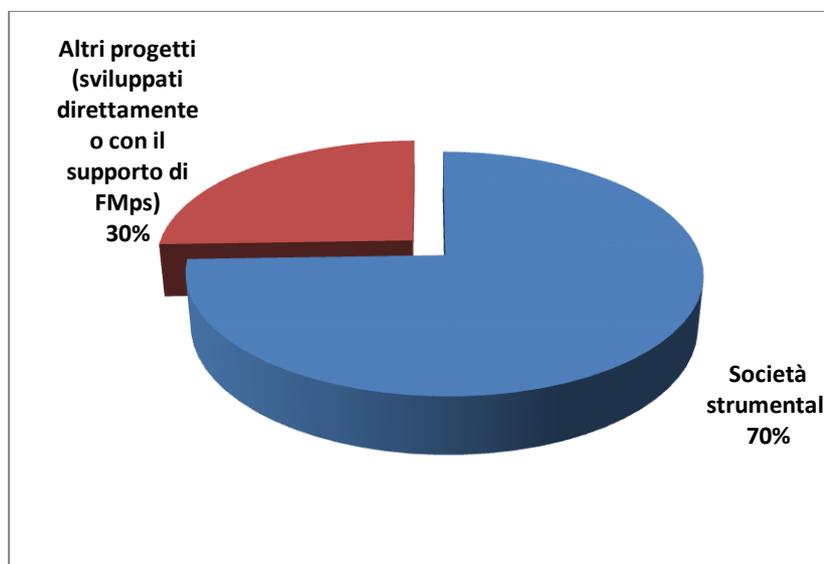
Nell'ultimo esercizio la gestione dei progetti propri, coerentemente con la forte contrazione delle disponibilità finanziarie, è stata improntata al contenimento delle risorse stanziare sulla base delle accertate ed effettive necessità, senza comprometterne il loro positivo esito; le assegnazioni di risorse per progettualità proprie dell'esercizio 2011 ammontano, al lordo delle revoche, a circa 22,5 milioni di €.

Grafico 3.1



Risulta particolarmente marcata per questa modalità operativa, proprio in virtù delle sue stesse caratteristiche, la concentrazione delle risorse sul territorio di riferimento, con una quota nettamente prevalente di risorse destinate ad enti con sede nella provincia di Siena. I settori a maggiore impatto di risorse nei progetti propri sono costituiti dalla ricerca scientifica e dall'arte e attività culturali che hanno assorbito rispettivamente il 67% e il 31% delle risorse.

Grafico 3.2



Proprio in questi due settori operano le società strumentali: Siena Biotech S.p.A. e Biofund S.p.A. nel settore della ricerca, Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. nell'arte. Si tratta di imprese di cui la Fondazione (coerentemente con la normativa di riferimento, il D.lgs. 153/99) detiene il controllo, e che operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei propri settori rilevanti. Obiettivo complementare di questo genere di interventi è quello di contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio e di creare nuovi posti di lavoro qualificati. Le società strumentali rappresentano, anche quantitativamente, l'impegno

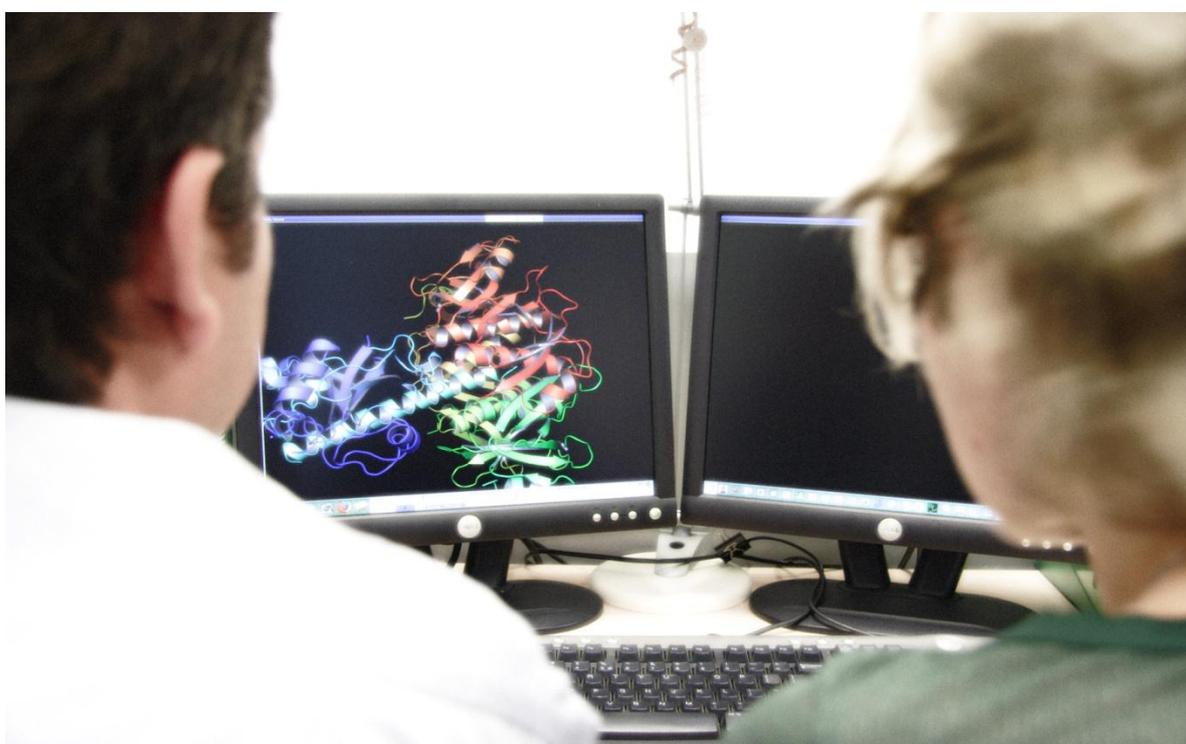
principale della Fondazione nell'ambito dei progetti propri, a cui è stata dedicata una parte preponderante (circa il 70%) delle risorse destinate a questa modalità operativa.

I principali progetti propri della Fondazione

Ricerca Scientifica e tecnologica

- **Società strumentale: Siena Biotech S.p.A.**

Siena Biotech S.p.a. è stata la prima società strumentale creata dalla Fondazione nel 2000; opera a livello internazionale nel settore della ricerca scientifica e biotecnologica e lavora su patologie del sistema nervoso centrale, sia neurodegenerative che proliferative, incluse quelle rare, in particolare il morbo di *Alzheimer*, la malattia di *Huntington* e i tumori cerebrali.



- **Società strumentale: Biofund S.p.A.**

È una società di *seed capital company*, attiva nel settore della ricerca scientifica e tecnologica che opera mediante assunzione di partecipazioni dirette e indirette in enti, imprese e società che svolgono attività di ricerca nel settore delle biotecnologie e scienze della vita.

- **Fondazione Toscana Life Sciences**

La Fondazione, costituita a fine 2004 dalla Fondazione Mps insieme alla Regione Toscana, agli enti senesi (Provincia, Comune, Camera di Commercio, Azienda Ospedaliera), alla Banca Mps e a tutte le Università toscane (Siena, Firenze e le tre di Pisa), opera per favorire l'insediamento sul territorio di riferimento di imprese dedicate alla ricerca in campo biomedico e biotecnologico e di enti di ricerca pubblici e privati. È il soggetto operativo che coordina le attività del Distretto tecnologico regionale delle Scienze della vita.

Arte, attività e beni culturali

- **Società strumentale: Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.**

Società strumentale, costituita dalla Fondazione nel 2005, che ha per oggetto sociale l'organizzazione e la gestione di mostre, eventi artistici e culturali a Siena e nel suo territorio. Nell'anno 2011 Vernice ha gestito l'organizzazione dell'importante esposizione dedicata al disegnatore Milo Manara "Le stanze del desiderio", oltre ad altre mostre a Siena e nel territorio provinciale: "L'anima e la musica. L'esperienza romantica e l'età del Risorgimento" e, nell'ambito dell'ArcheoFest (festival nazionale dedicato all'archeologia), "Le Case delle Anime", "Disegnare l'archeologia. La preistoria nelle illustrazioni di Mauro Cutrona", "La Chiana dal Mare alle bonifiche. Storia di un fiume invisibile", "+110", "Igor Mitoraj: dialoghi etruschi" e "Bellezza e benessere. Viaggio nelle terme nell'antichità".

- **Fondazione Accademia Musicale Chigiana**

Prosegue il supporto della Fondazione Mps all'attività dell'Accademia Musicale Chigiana, prestigioso polo culturale della città, il cui nome è noto a livello internazionale grazie all'organizzazione di corsi di alto perfezionamento musicale ed all'attività concertistica ("Micat in Vertice", Estate Musicale Chigiana e la "Settimana Musicale Senese").



Volontariato, filantropia e beneficenza

• **Fondazioni4Africa**

Per consolidare i risultati raggiunti nell'intervento di cooperazione, denominato Fondazioni4Africa, della durata triennale e riguardante i paesi del Nord Uganda e del Senegal, realizzato dalla Fondazione unitamente ad altre tre Fondazioni italiane (Compagnia di SanPaolo, Cariparma, Cariplo), è stato garantito – unitamente al coinvolgimento dell'Acri - un ulteriore supporto ad alcune delle linee di attività sostenute dal progetto, allo scopo di concludere processi e interventi avviati che ancora necessitavano di essere accompagnati per divenire completamente sostenibili, nonché di traghettare alcuni percorsi promossi durante la prima fase di Fondazioni4Africa in dinamiche di sviluppo più ampie, con potenzialità significative per la massimizzazione degli effetti del contributo delle Fondazioni.



3.3) **LO STANZIAMENTO AI FONDI REGIONALI PER IL VOLONTARIATO E LA FONDAZIONE CON IL SUD**

Ai contributi deliberati dalla Fondazione Mps in occasione delle erogazioni o assegnati per lo sviluppo della progettualità propria, si aggiungono altre somme a sostegno del volontariato. Secondo quanto previsto dall'art. 15 della Legge 266 del 1991 ("Legge quadro sul volontariato"), infatti, le Fondazioni contribuiscono ai vari fondi regionali per il Terzo Settore destinando:

- almeno il 50% dell'accantonamento di legge al fondo della regione di pertinenza;
- il restante 50% ed eventuali ulteriori accantonamenti facoltativi ad altri fondi, secondo la libera valutazione delle Fondazioni.

In generale, la Fondazione Mps – che negli ultimi due esercizi non ha potuto accantonare alcunché, avendo chiuso il bilancio 2010 in disavanzo, solo parzialmente ripianato dall'avanzo 2011 – ha

ritenuto opportuno concentrare le proprie risorse nelle regioni in cui non si verificassero significative sovrapposizioni con i trasferimenti di altre fondazioni bancarie (tra 2005 e 2009, le risorse disponibili sono state distribuite tra i fondi regionali del Lazio, della Puglia, della Sicilia e dell'Umbria, accanto a quelle destinate alla Toscana).

Per quanto riguarda invece il Progetto Sud, la Fondazione Mps ha stanziato a favore della Fondazione con il Sud (il cui scopo è quello di promuovere le cosiddette "infrastrutture sociali" del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali) €mln. 2,28 a valere sul bilancio 2010 ed €mln. 1,90 a valere sul bilancio 2011.

3.4) L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei progetti finanziati - inteso come verifica anche in itinere della destinazione delle risorse impegnate - rappresenta un atto di responsabilità ed una dovuta garanzia nei confronti degli stakeholder circa il corretto utilizzo delle risorse generate, nonché una concreta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi.

Nel corso del 2011 il Nucleo Controlli ha proseguito nell'attività di verifica effettuando tra l'altro una **ricognizione dei contributi assegnati su Bando Straordinario 2009**, con l'obiettivo di ottenere una rapida fotografia dei risultati raggiunti in particolare sul territorio provinciale. Si ricorda che sul bando in parola sono state accolte 87 richieste di contributo (sulle 293 pervenute), di cui 75 riferibili a Enti del territorio della provincia di Siena e 12 destinati ad Enti del territorio della provincia di Grosseto, per complessivi 17,4 € milioni. Si sottolinea inoltre che il totale delle assegnazioni sul territorio senese è stato di oltre 16 € milioni, destinati maggiormente a interventi legati ad attivazioni, manutenzioni, contenimento tariffe asili nido e azioni a favore dei minori (8,19%); lavori edili, manutenzione di aree verdi o interventi vari sul territorio (39,03%), contributi a integrazione del reddito dei lavoratori e dei canoni di locazione - fondi di garanzia per "microcredito di solidarietà" (40,54%); interventi a supporto di anziani e famiglie (12,24%).

L'indagine ha previsto l'invio di questionari e l'effettuazione di alcune visite in loco durante le quali è stato verificato che tutti gli interventi siano stati eseguiti in conformità alle autorizzazioni amministrative ottenute e con scelte progettuali tese a garantire il corretto mantenimento e la fruizione dei manufatti nel tempo.

Il Bando Straordinario è nato come risposta alle difficoltà economiche del momento e i progetti presentati dovevano essere prontamente attivabili e prevedere interventi finalizzati tra l'altro a sviluppare misure dirette o indirette di sostegno al reddito e all'occupazione a favore delle categorie sociali deboli. Si ricorda inoltre che, vista la straordinarietà del bando in parola, era ritenuta necessaria la realizzazione dei progetti finanziati in tempi brevi, per offrire risposte immediate alle esigenze dettate dalla contingenza economica.

Nello specifico, in relazione agli interventi legati ad attivazioni/contenimento tariffe asili nido e ad azioni a favore dei minori, è emerso l'importante ruolo ricoperto da alcune cooperative sociali, impegnate da anni nel campo della progettazione, realizzazione e gestione anche di servizi educativi per la prima infanzia; l'articolazione delle esperienze sviluppate dalle cooperative in parola, attraverso una maturata vocazione ad occuparsi di tutela e cura dell'infanzia, delle relazioni con le famiglie, della rete e del connubio col territorio, hanno contribuito a produrre una gestione territoriale qualificata e innovativa. Si sottolinea inoltre la recente e sostanziale trasformazione dei servizi alla prima infanzia, aperti a tutta una serie di tipologie diversificate atte ad accogliere i bisogni delle famiglie e a fornire possibilità alternative di fruizione: per esempio i nidi part-time, le ludoteche, gli spazio gioco, i nidi domiciliari.

Un certo numero di contributi finanziati dalla Fondazione sono stati inoltre destinati alla compartecipazione di Enti Pubblici al pagamento delle rette per la fruizione (da parte di famiglie

bisognose, graduatorie in base a soglie ISEE) di servizi scolastici (mensa, trasporto); alla compartecipazione al pagamento delle rette presso alcune RSA del territorio. Preme altresì ricordare i contributi assegnati a integrazione dei canoni di locazione, o a favore del “microcredito”, strumento che può costituire una buona risorsa per il superamento di momentanee difficoltà, in alternativa all'erogazione di contributi economici a fondo perduto, e una sperimentazione di politica di inclusione sociale e di prevenzione della povertà e dell'emarginazione che implica la partecipazione dei cittadini e la condivisione delle responsabilità. Sono stati infatti finanziati alcuni progetti che prevedevano misure e strumenti speciali in favore dei lavoratori di aziende in crisi, consentendo sia un'integrazione al reddito per quei lavoratori che fruivano di ammortizzatori sociali insufficienti sia di assegnare sussidi a coloro che ne erano privi. L'obiettivo dichiarato era sostenere il reddito dei lavoratori che, una volta iscritti ai Centri Impiego, si sarebbero impegnati in percorsi di riqualificazione e aggiornamento professionale. Tali contributi hanno favorito la ricerca attiva del lavoro e la partecipazione a programmi di riqualificazione professionale, come già previsto in tutti i Paesi dell'Unione Europea, permettendo di indirizzare idonei strumenti verso i lavoratori che sono realmente interessati e disponibili a trovare una nuova occupazione, flessibili alle nuove esigenze del mercato e disposti a formarsi in relazione alle nuove professionalità che il mercato del lavoro richiede. Si rileva infine il finanziamento di interventi economici a supporto della domiciliarità degli anziani e delle funzioni assistenziali della famiglia, alternativi soltanto al ricovero definitivo in struttura residenziale convenzionata; le azioni prevedevano fra l'altro percorsi di emersione del lavoro di cura e di realizzare interventi tesi a favorire forme di riconoscimento dell'impegno dei familiari che accudiscono la persona non autosufficiente.

Come di consueto il Nucleo Controlli ha effettuato, tramite i suoi tecnici esterni, le **verifiche sulla corretta realizzazione degli interventi edili**, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza dei cantieri. Al riguardo la Fondazione Mps, che ha sottoscritto a suo tempo un protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali, l'ASL 7 e la Scuola Edile Senese per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, ha effettuato nel corso del 2011 circa 130 sopralluoghi, con trasferimento all'Asl 7 dei dati relativi alla sicurezza.



LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Particolarmente composita l'attività di comunicazione istituzionale nel corso del 2011 attraverso conferenze stampa, convegni, altre manifestazioni e iniziative volte a informare l'opinione pubblica sulle attività intraprese, al fine di migliorare la visibilità ed accrescere l'immagine della Fondazione nel contesto locale, nazionale e internazionale. Gran parte degli eventi hanno perseguito gli obiettivi di responsabilità sociale implementando il dialogo con gli *stakeholder* e contribuendo a creare valore sociale ed economico, nonché a promuovere le attività supportate dalla Fondazione Mps.

Tra le principali conferenze stampa ospitate presso la sede di Palazzo Sansedoni si ricordano: la presentazione del documento programmatico annuale; l'illustrazione dei dati del bilancio di esercizio; la donazione della scultura in bronzo "Angel of History" da parte dell'artista statunitense Greg Wyatt; la presentazione dell'itinerario di turismo religioso dedicato a Santa Caterina; il tradizionale incontro tra Fondazione Mps e Magistrato delle Contrade in occasione dell'inizio dell'Anno Contradaiole.

Numerose le attività convegnistiche organizzate nel corso dell'anno presso la sede dell'Università degli Studi di Siena come il seminario promosso in collaborazione con l'ateneo senese e il Centro Studi Nuova Economia Nuova Società (Nens) intitolato "Prove tecniche per una nuova riforma fiscale"; il simposio "Terzo Settore: modello economico e sociale per un nuovo sviluppo" insieme all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena e il convegno internazionale "Toscana 2020: costruire il futuro con le scienze della vita" promosso dalla nostra Fondazione, dalla Regione Toscana, l'Università degli Studi di Siena e Novartis Vaccines and Diagnostics.

A livello editoriale le collane della Fondazione si sono arricchite di nuovi e pregiati volumi raggiungendo il numero di 24 pubblicazioni: il libro strenna "Scultura Gotica Senese 1260-1350"; "Il potere e la parola. Guida al costituito volgarizzato di Siena (1309-1310)"; "Il piano regolatore di Siena del 1956. Alle origini della città fuori le mura" definito anche "Piano Piccinato" dal nome dell'urbanista che ne seguì l'attuazione.



Particolare attenzione merita la pubblicazione "Una Fondazione, la sua comunità: 1995-2010" che, con le sue oltre duecento pagine, racchiude la testimonianza dei primi quindici anni di attività dell'istituzione senese proponendo una carrellata di progetti di terzi finanziati e propri. Il volume è stato interamente curato dall'ufficio stampa e comunicazione della Fondazione con testi scritti dal suo staff e dall'Ufficio Studi. I libri sono stati presentati presso la sede dell'Accademia Musicale Chigiana.

La Fondazione ha sostenuto numerose iniziative per commemorare i 150 anni dell'Unità d'Italia. A livello nazionale figurano il progetto Acri con il restauro del Forte Arbuticci sull'isola di Caprera per allestirvi il Museo "Garibaldi nel Mondo" e la mostra al Quirinale organizzata dalla Fondazione De Sanctis in collaborazione con Vernice Progetti Culturali. A livello locale, si citano i restauri di alcuni arazzi della Prefettura di Siena; il concerto dell'Accademia Musicale Chigiana offerto in occasione della giornata dedicata all'Unità d'Italia (17 marzo 2011) sempre presso la Prefettura; le

iniziative seminari organizzate dall'Archivio di Stato di Siena in collaborazione con Vernice; le rassegne "Insieme sotto il tricolore. Studenti e professori in battaglia. L'Università di Siena nel Risorgimento" presso il complesso museale Santa Maria della Scala; "L'anti-Risorgimento nelle campagne senesi. Dal "Viva Maria" al plebiscito" presso il Museo della Mezzadria senese di Buonconvento; "Amos Cassioli e il Risorgimento, presso il Museo Cassioli di Asciano; la presentazione del volume "La città nostra" avvenuta durante le celebrazioni della Festa della Repubblica presso la Prefettura di Siena.

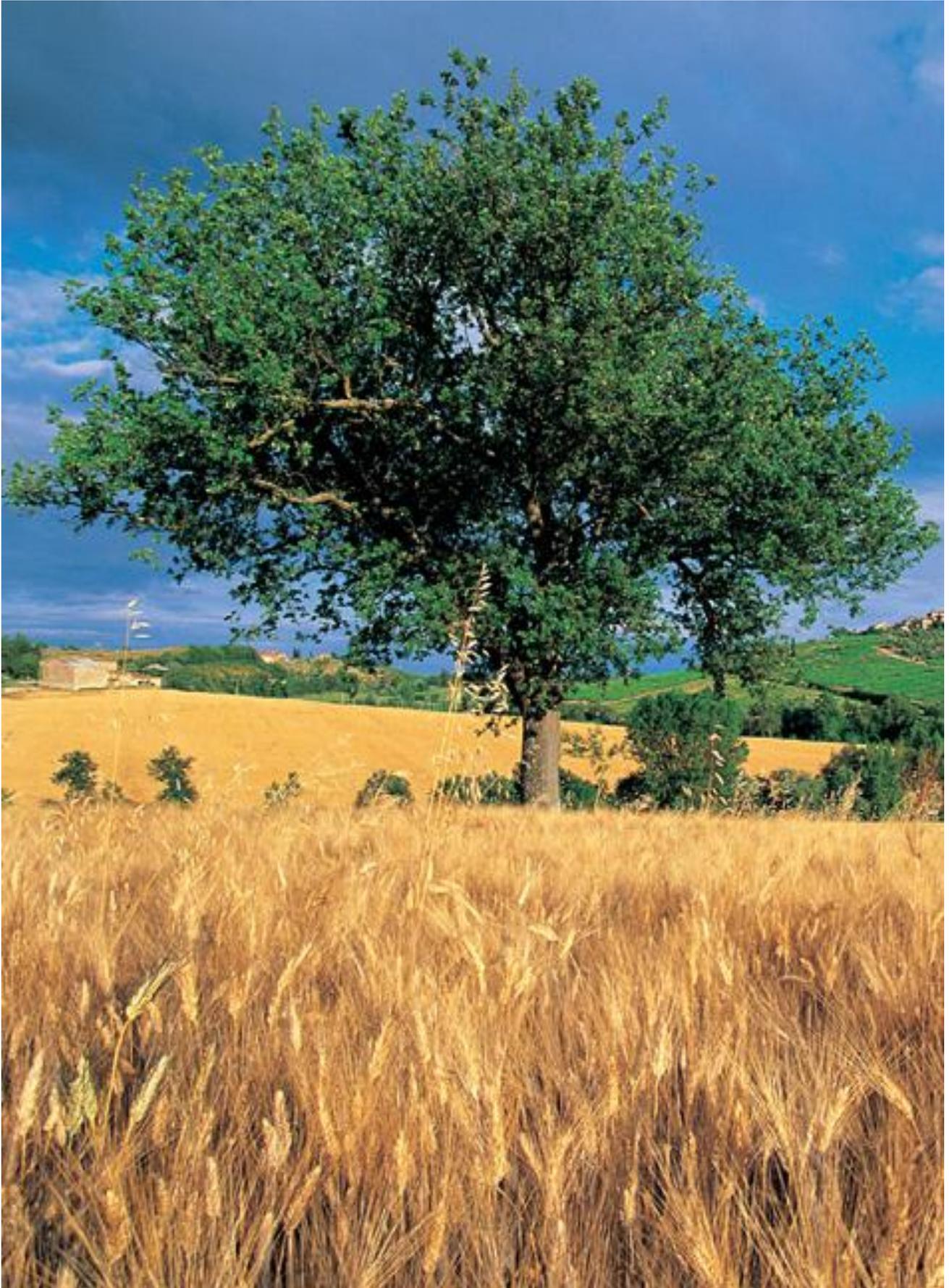
Di grande rilievo da un punto di vista mediatico e di successo di pubblico gli eventi organizzati tramite la nostra società strumentale Vernice Progetti Culturali a Siena e provincia. Oltre alle già ricordate esposizioni, un buon consenso è stato ottenuto da "L'anima e la Musica. L'esperienza romantica e l'età del risorgimento" in collaborazione con il Comune di Siena in cui un'intera sezione è stata dedicata al tema dell'unità nazionale; Fenice Festival e ArcheoFest il primo festival nazionale dedicato all'archeologia.

Intensificata anche la comunicazione attraverso le newsletter periodiche on line e cartacee, con l'edizione speciale dedicata ai 15 anni di attività del nostro Ente distribuita in abbinamento ai due maggiori quotidiani locali. Il sito web della Fondazione si è arricchito di una nuova sezione riservata ai progetti finanziati giunti a positiva conclusione.



Importanti anche gli appuntamenti di presentazione dei programmi estivi e invernali dell'Accademia Musicale Chigiana; il coordinamento e la realizzazione dell'attività di comunicazione verso l'esterno della Siena Biotech, la società strumentale attiva nel settore della ricerca e delle biotecnologie; la collaborazione all'organizzazione di alcuni eventi fra cui le iniziative legate al progetto di cooperazione internazionale "Fondazioni4Africa" come la tappa della "Carovana4Africa" a Poggibonsi; la partecipazione all'annuale meeting europeo delle fondazioni organizzato dall'European Foundation Centre. Costante il rafforzamento e la promozione dei rapporti di rete con il sistema fondazioni attraverso l'Acri.

Sono proseguiti inoltre i flussi informativi da parte dei nostri stakeholder attraverso l'attuazione dei piani di comunicazione sulle iniziative finanziati per rendere noti al pubblico i progetti e il loro stato di avanzamento. Complessivamente nel corso del 2011 le attività di comunicazione - dirette e indirette attraverso i piani di comunicazione - hanno consentito di raggiungere circa 5.000 uscite sui media a livello locale, nazionale e internazionale, nonché nelle testate di settore (stampa scientifica, tecnologica, riviste di arte, ecc.).



BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 1/1 - 31/12/2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL QUADRO GENERALE

L'esercizio amministrativo cui è riferito il presente bilancio, relativo al periodo 1/1 – 31/12/2011, è il sedicesimo dall'epoca del conferimento della Società per Azioni bancaria.

Il quadro normativo che costituisce il contesto giuridico di riferimento dell'attività delle fondazioni di origine bancaria è caratterizzato da interventi legislativi e regolamentari che si sono susseguiti nel tempo. A fare chiarezza è intervenuta però la Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301 del 24 settembre 2003 relative all'art. 11 della Legge n. 448/01 (Finanziaria per l'esercizio 2002) ed al connesso D.M. 2 agosto 2002, n. 217, ha fissato definitivamente il principio della natura giuridica privata di tali Enti: le Fondazioni sono soggetti dell'ordinamento civile, soggetti dell'organizzazione e delle libertà sociali, e non possono dunque essere considerati né enti creditizi né enti pubblici.

Sulla scorta del successivo parere del Consiglio di Stato del 22 marzo 2004, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – preso atto delle indicazioni della Corte – ha così emanato il Decreto n. 150 del 18 maggio 2004, che ha abrogato e sostituito il precedente D.M. 217/02.

Sul fronte fiscale, il D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha modificato il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) introducendo, al posto dell'IRPEG, l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), che si applica anche agli Enti non commerciali. Tuttavia, in attesa di una eventuale sostituzione dell'IRPEG con l'IRE, in deroga alle disposizioni generali il credito di imposta sui dividendi percepiti è stato sostituito con la tassazione, in capo al percipiente, del 5% dell'ammontare totale dei dividendi medesimi (art. 4, c. 1, lett. *q*) analogamente a quanto previsto per le imprese. Per quanto attiene, invece, l'aliquota di imposta, l'art. 2 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168, convertito in Legge 30 luglio 2004, n. 191, ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153 del 1999, che prevedeva espressamente l'applicabilità alle Fondazioni della riduzione dell'aliquota IRPEG (ora IRES) alla metà, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

Tale abrogazione è stata in parte determinata dai dubbi di compatibilità della norma con le disposizioni comunitarie in materia di concorrenza. A questo proposito, si ricorda come, per il periodo a partire dall'entrata in vigore della c.d. "Legge Ciampi", la Commissione Europea (decisione del 22 agosto 2002) abbia sostanzialmente riconosciuto la validità dell'agevolazione, vista la totale autonomia gestionale delle Conferitarie rispetto alle Fondazioni, che quindi si qualificano come Enti non commerciali. Per il periodo precedente, al contrario, l'evoluzione giurisprudenziale è stata più complessa e tortuosa e si è di recente conclusa con una serie di

pronunce, tutte conformi, della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, che ha in pratica negato agli Enti conferenti la possibilità di usufruire delle norme di favore previste per gli Enti *non profit*.

In materia di bilancio, nell'ambito della normativa secondaria, il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Provvedimento 19 aprile 2001 recante "Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000" (in prosieguo "Atto di indirizzo"), pubblicato in G.U. – serie generale n. 96 del 26 aprile 2001. Tale documento, emesso ai sensi dell'art. 28, c. 5, del D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 ("l'Autorità di Vigilanza emana...le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento"), viene preso a riferimento anche per la redazione del presente bilancio, in attesa che venga licenziato il definitivo Regolamento per la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, c. 5, del citato D. Lgs. 153/99.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione, l'Organo di Indirizzo ha licenziato, in data 19/09/2011, il "Documento di programmazione strategica pluriennale" per gli esercizi 2012-2014. Tale Documento rappresenta il principale strumento di definizione della strategia e indicazione delle relative linee-guida, abbracciando tutti gli ambiti di intervento della Fondazione: l'attività istituzionale (per cui veda il § relativo al "Bilancio di missione"), la politica delle partecipazioni e la gestione del patrimonio (per cui si veda il § relativo alla "Relazione economica e finanziaria"), la struttura e i rapporti con l'esterno (per cui si veda il § relativo alla "Struttura"). Successivamente, in data 24/10/2011, lo stesso Organo ha approvato il "Documento programmatico previsionale" per l'esercizio 2012, predisposto dalla Deputazione Amministratrice sulla base delle linee strategiche contenute nel citato documento pluriennale.



A partire dal 2006, la Fondazione MPS ha adottato un proprio Codice Etico, in linea con i valori della chiarezza e della trasparenza ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, e ha adeguato i propri sistemi di *governance* e di controllo interno anche alla luce del rischio legato all'eventuale responsabilità amministrativa derivante dalle norme di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, la Fondazione MPS ha costituito un Organismo di Vigilanza, attualmente in forma monocratica, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo e a tal fine dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.



Come previsto dall'Atto di Indirizzo, il bilancio comprende, quale parte integrante della Relazione sulla gestione, il “bilancio di missione” della Fondazione MPS, strumento orientato a qualificare e rafforzare ulteriormente i meccanismi di trasparenza e comunicazione all'esterno della propria attività. Il bilancio consuntivo, inoltre, viene presentato con la relazione di revisione della Società “Deloitte & Touche S.p.A.”, alla quale è stato affidato l'incarico di revisione contabile, su base volontaria, essendo conferito l'incarico per il controllo contabile *ex art. 2409-bis* del Codice Civile al Collegio Sindacale.

Si ricorda infine che l'art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 ha abrogato l'art. 34, c. 1, lett. g), del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in tema di tutela della *privacy*. Pertanto, la Fondazione – ferme restando tutte le attenzioni previste dalla legge per la tutela della riservatezza dei dati personali – non ha rinnovato il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali (DPS) di cui alle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico.



Un sincero apprezzamento a tutto il personale e ai collaboratori che hanno prestato la loro opera nel corso dell'anno con competenza, passione ed impegno.

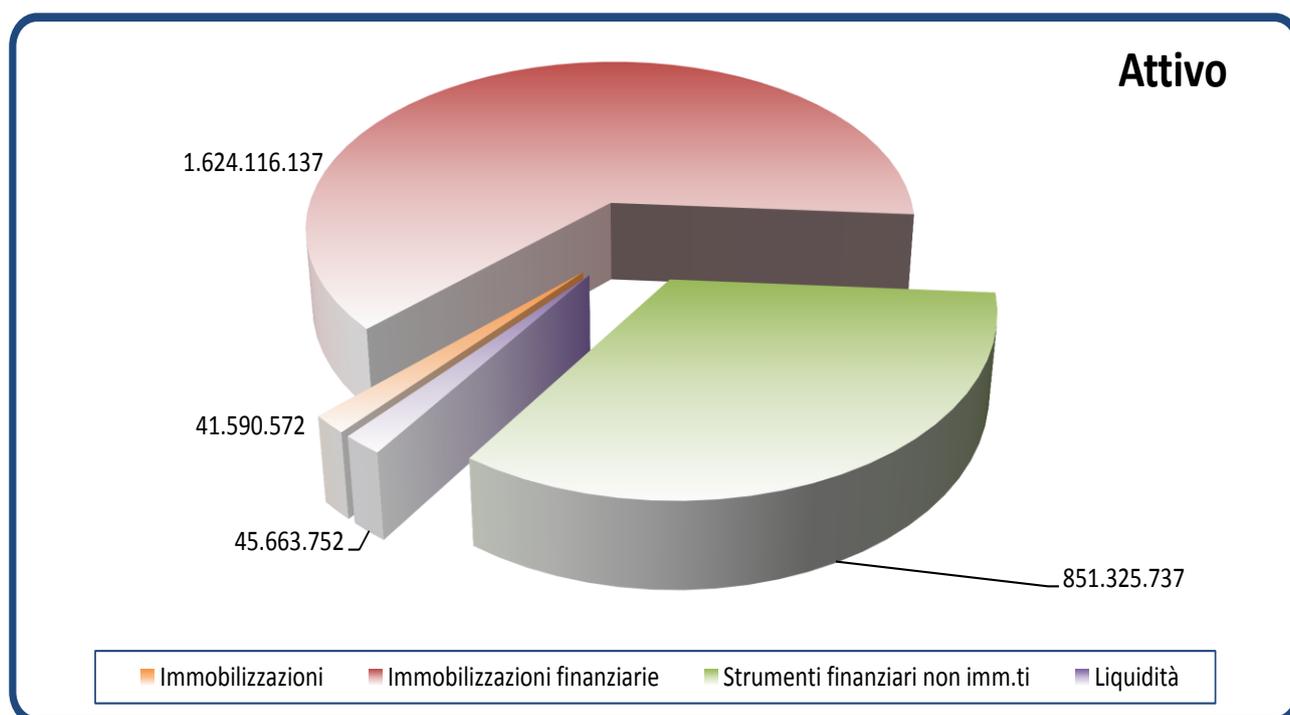
A) RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

A.1. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Il recente aumento di capitale di Banca MPS, perfezionatosi per cpl. €mld. 2,15, è stato sottoscritto dalla Fondazione per €mld. 1,09. Al fine di reperire le risorse necessarie, FMPS ha ceduto parte delle proprie azioni privilegiate (incasso di €mln. 370,4), ha dismesso la partecipazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (€mln. 119,3) ed ha sottoscritto con 11 banche nazionali ed internazionali (c.d. *lenders*) un contratto di finanziamento (garantito da azioni BMPS) per iniziali €mln. 600,0 con ammortamento parziale annuale e scadenza definitiva al 30/06/2017.

Le operazioni sopra descritte – unitamente al programma di dismissione di ulteriori *asset* (Mediobanca, Cassa Depositi e Prestiti, F2i SGR, Fontanafredda, fondi di *private equity*) connesso allo schema di restituzione del mutuo contratto – hanno peraltro comportato (e comporteranno anche nell'immediato futuro) due effetti principali: (1) un'ulteriore e quasi esclusiva concentrazione degli attivi della Fondazione nella Conferitaria, (2) una situazione di riduzione delle risorse finanziarie liquide (nell'esercizio appena concluso le disponibilità liquide della Fondazione si sono ridotte a €mln. 25,5 contro €mln. 115,4 a fine 2010).

Dal primo punto di vista, l'Attivo totale di bilancio risulta passato da €mln. 6.182,2 nel 2010 (quando si è registrato un disavanzo di €mln. 128,4) ad €mln. 2.562,7 al 31/12/2011, in diminuzione di €mln. 3.619,5 anno su anno a seguito, in particolare della significativa rettifica di valore che ha interessato Banca MPS. Qui di seguito la scomposizione dell'Attivo.



I beni immobili della Fondazione assommano a soli €mln. 31,4 e sono costituiti da due palazzi storici, entrambi siti nel cuore di Siena. Il Palazzo Sansedoni, per la maggior parte adibito a sede legale e operativa della Fondazione (e in piccola porzione oggetto di locazione), e il Palazzo del Capitano del Popolo (di cui, al momento, si studia la possibile dismissione).

Al contrario, le immobilizzazioni finanziarie raggiungono i cpl. €mln. 1.624,1. Tra queste, si distinguono: le “Partecipazioni in enti strumentali” (Siena Biotech S.p.A., che agisce nel campo della ricerca biotecnologica; Vernice Progetti Culturali S.r.l., società operante nel settore della promozione dell’arte e della cultura; Biofund S.p.A., società di *seed capital* nel quadro del Parco Scientifico realizzato nel 2004; la Fondazione con il Sud); le “Altre Partecipazioni” (tra cui spiccano la quota strategica – 33,5% del capitale sociale – dell’interessenza nella Conferitaria, pari a €mln. 1.412,3, quella in Sansedoni Siena S.p.A., pari a €mln. 117,9, quella nella Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A., pari a €mln. 35,1); un’obbligazione a dieci anni di nominali €mln. 3,0 emessa dalla Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A., di cui la Fondazione è socia; due fondi di *private equity* operanti nel territorio di riferimento di FMPS (Siena Venture per €mln. 6,0 e Toscana Innovazione per €mln. 3,9). I titoli FRESH 2003, già presenti nel portafoglio immobilizzato per nominali €mln. 210,0, unitamente a quelli ricevuti nel corso dell’esercizio per chiusura dal già ricordato *swap* (nominali €mln. 79,8), sono stati tutti convertiti, a fine dicembre 2011, in n. 136.698.112 azioni ordinarie BMPS (prezzo di conversione di € 2,12).

L’Attivo circolante è gestito in stretta correlazione con le esigenze di tesoreria dell’Ente ed è composto da *asset* per lo più destinati all’alienazione entro breve termine. Il portafoglio di fine 2010 risultava composto quasi interamente da titoli obbligazionari quotati – €mln. 78,02 di CCT a *collateral* di un contratto derivato avente quale sottostante le obbligazioni convertibili FRESH emesse nel 2003, tutti ceduti nel corso del 2011 per reperire il *funding* necessario alla chiusura mediante *physical settlement* del succitato derivato – e dal fondo immobiliare estero Tishman Speyer (ceduto nei primi mesi del 2012).

Sono state spostate dalle Immobilizzazioni al Circolante le interessenze in Intesa Sanpaolo S.p.A. (ceduta a maggio 2011), in Mediobanca S.p.A. (ceduta tra novembre 2011 e gennaio 2012), in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (oggetto di cessione a febbraio 2012), in F2i SGR S.p.A. (il cui contratto di vendita è stato sottoscritto all’inizio del 2012), in Fontanafredda (venduta a fine marzo 2012). Nel quadro dell’aumento di capitale di BMPS cui si è accennato sopra, n. 100.000.000 azioni ricevute in sottoscrizione sono state appostate direttamente a Circolante e sono state oggetto di cessione, nella seconda parte del 2011, per cpl. n. 96.700.000 pezzi. Inoltre, nel febbraio 2012, gli Organi della Fondazione, sulla scorta di quanto indicato nei Documenti Programmatici approvati nell’ultimo scorso del 2011, hanno deliberato di ridurre la “quota strategica” di FMPS in Banca

MPS dal 50% del capitale totale al 33,5% del medesimo. Pertanto, sono state appostate a Circolante – mediante spostamento dalle Immobilizzazioni finanziarie – n. 1.126.476.057 azioni ordinarie e l'intero pacchetto di azioni privilegiate. Tutte le azioni privilegiate e n. 796.993.882 azioni ordinarie sono state poi alienate entro aprile 2012 (prezzo medio di cessione € 0,3609). Infine, sono stati spostati a Circolante alcuni fondi di *private equity*: Clessidra Capital Partners I e II (entrambi ceduti a marzo 2012), F2i (venduto ad aprile 2012), il fondo di fondi Idea I Fund of Funds e Sator Private Equity Fund (con l'obiettivo di procedere alla dismissione nel più breve tempo possibile).

Le operazioni sopra riepilogate hanno permesso il rimborso parziale anticipato, per €mln. 75,8, della prima *tranche* del debito contratto con le 11 banche *lenders* (novembre 2011), oltre che l'accantonamento (avvenuto nel 2012), in appositi conti dedicati, (a) di ulteriori €mln. 124,2 (importo residuo della prima rata del finanziamento, con scadenza giugno 2011) e (b) di altri €mln. 533,7, risorse destinate a ridurre l'esposizione finanziaria dell'Ente a €mln. 350, secondo quanto definito nell'ambito degli accordi commerciali negoziati per il ribilanciamento dell'esposizione con tutti i creditori finanziari (comprese le due controparti degli *swap* su FRESH 2008).

Tali operazioni, peraltro, riverberano i loro effetti anche sulla gestione degli Attivi e sulla Attività istituzionale della Fondazione. Sotto il primo profilo, gli Organi della Fondazione cercheranno, già a partire dall'esercizio 2012, di riequilibrare la composizione dell'Attivo in coerenza con quanto previsto dall'art. 7, c. 1, del D. Lgs. n. 153 del 1999, anche attraverso un oculato utilizzo dei proventi incassati (al netto delle quote da destinare alla copertura degli oneri di gestione ed alla attività istituzionale dell'Ente): la decisione di cedere parte della partecipazione nella Conferitaria si pone proprio in quest'ottica.

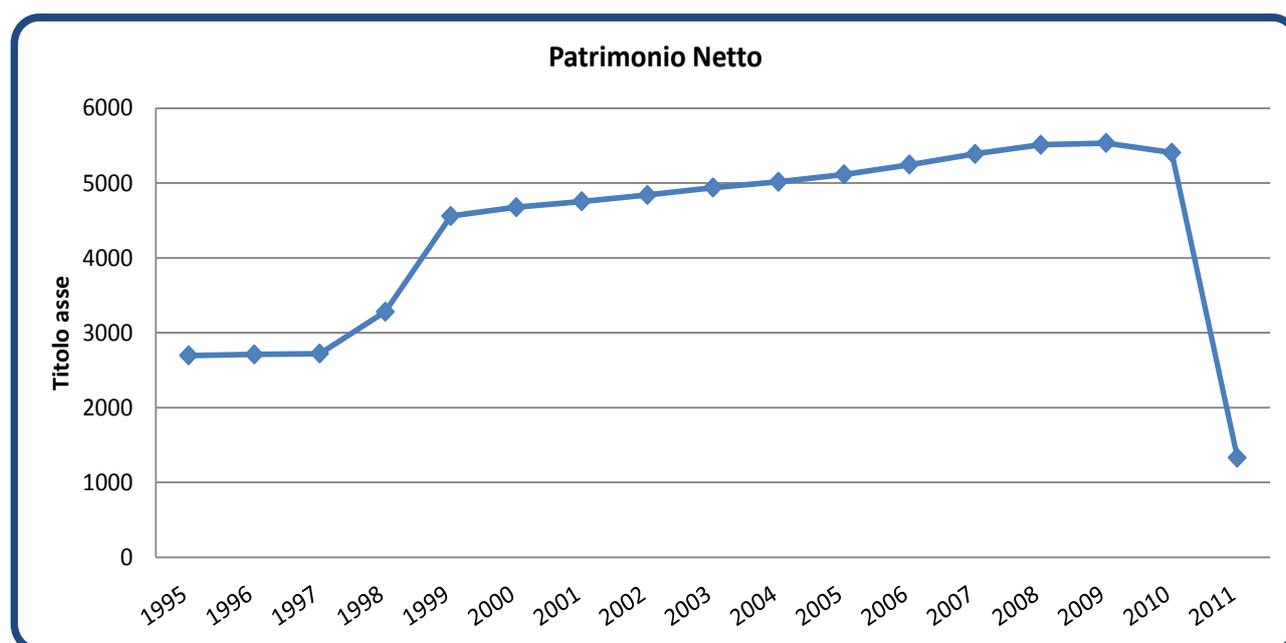
Dal secondo punto di vista, la minor diversificazione delle fonti di reddito non ha modificato le linee-guida elaborate dall'Organo Amministrativo della Fondazione, orientate a un'impostazione prudentiale della politica di bilancio, nella quale il primario obiettivo resta pur sempre quello di privilegiare e salvaguardare l'integrità del patrimonio. In via generale, pertanto, la Fondazione provvede e continuerà a provvedere al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i soli redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti effettuati nelle misure consentite dalle norme di legge e statutarie. Negli anni di contrazione straordinaria di detti redditi, peraltro, la Fondazione può procedere all'utilizzo (in un arco temporale pluriennale) del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, salvo il successivo reintegro dello stesso in periodi di maggior utili di bilancio. La determinazione delle soglie di utilizzo o di reintegro del fondo avviene sulla base del confronto fra l'avanzo residuo dell'esercizio e il "livello medio erogativo" che la Fondazione intende mantenere nell'arco temporale di cui il medesimo esercizio è parte, come tempo per tempo determinato dall'Organo di Indirizzo di FMPS. In quest'ottica, si precisa che il "livello medio

erogativo” non potrà, per i prossimi anni, essere determinato sulla base dell’Attività istituzionale storica di FMPS, ma sarà riparametrato alla nuova situazione economica, patrimoniale e soprattutto finanziaria dell’Ente e alla preminente necessità di ridurre l’indebitamento complessivo.

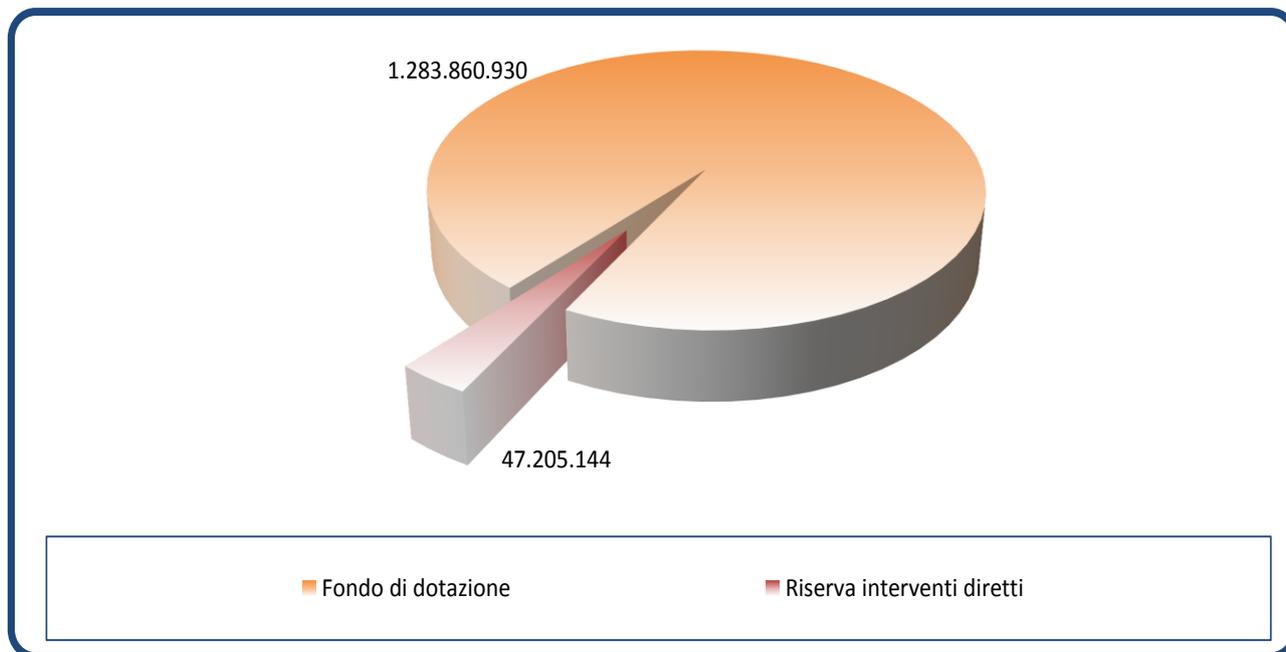
A tal fine sono stati avviati anche dei confronti con le varie categorie di beneficiari per quanto attiene gli impegni pregressi al fine di pianificare le uscite di cassa per erogazioni e consentire di conseguenza una rigorosa pianificazione della gestione di tesoreria dell’Ente.

Di seguito, una sintesi delle principali poste del conto economico. Dividendi e proventi assimilati per €mln. 125,5 (di cui €mln. 100,9 da BMPS); interessi e proventi assimilati per €mln. 16,0; altri proventi per €mln. 0,7; proventi straordinari (al netto degli oneri straordinari e dell’utilizzo del fondo oscillazione titoli) per €mln. 22,3; svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati (€mln. 156,3) e perdite da *trading* (€mln. 186,0) per cpl. €mln. 342,5 (di cui €mln. 270,0 coperti dall’utilizzo del fondo oscillazione titoli); svalutazioni nette di immobilizzazioni finanziarie per €mln. 7,7; oneri operativi per €mln. 414,8 (di cui €mln. 18,2 relativi a oneri finanziari ed €mln. 386,4 ad accantonamenti a Fondo rischi). Dopo imposte per €mln. 1,4 (per IRAP e imposta sostitutiva su differenziali positivi *swap*), si registra un disavanzo dell’esercizio di €mln. 331,7 (disavanzo di €mln. 128,4 nel 2010).

Per effetto delle dinamiche sopra citate, il Patrimonio Netto passa da €mln. 5.407,0 a €mln. 1.331,1, in diminuzione di €mln. 4.075,9. La medesima posta, alla data del conferimento della S.p.A. bancaria (23/08/95), ammontava a €mln. 2.696,8. Di seguito lo sviluppo diacronico del Patrimonio:



Il grafico che segue mostra il *break-down* della posta:



Fra le altre poste del Passivo, segnaliamo il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, che ha una consistenza di €mln. 107,1 (in decremento di €mln. 8,1 rispetto al dato 2010: per le modalità di utilizzo dello stesso cfr. quanto indicato *supra*), i debiti per erogazioni deliberate pari a €mln. 126,5 (in significativa riduzione rispetto al precedente esercizio, quando assommavano a €mln. 232,6), il Fondo rischi ed oneri per €mln. 421,2, i debiti verso banche (€mln. 524,2, residuo debito del finanziamento di €mln. 600,0 contratto nel giugno 2011 dalla Fondazione).

A.2. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1) L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

I flussi reddituali generati dalla gestione nell'esercizio 2011 sono stati già riepilogati nel paragrafo della presente relazione relativo alla situazione economica e finanziaria della Fondazione. È però opportuno rettificare i dati contabili di bilancio in funzione di una valutazione dell'effettivo andamento gestionale: in particolare, occorre prendere in considerazione, nell'ambito della redditività lorda complessiva, anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell'Atto di indirizzo – non risulta esposto in bilancio, ma concorre comunque a determinare l'onere tributario che, di fatto, la Fondazione ha sopportato durante l'anno. Detto importo somma a €mln. 1,2. Pertanto, rispetto al valore di bilancio dei proventi patrimoniali (pari a €mln. 62,2, elidendo le minusvalenze da valutazione e le perdite da *trading* della parte coperta mediante utilizzo del fondo oscillazione titoli, ma al netto delle ulteriori poste straordinarie), consideriamo in questa sede proventi patrimoniali come sopra rettificati per €mln. 63,4 (ricavi da gestione del patrimonio negativi per €mln. 207,8 + utilizzo fondo oscillazione titoli per €mln. 270,0 + imposte sostitutive alla fonte per €mln. 1,2).

In raffronto all'esercizio precedente (nel quale i proventi patrimoniali assommavano a €mln. 37,8), tale elemento si mostra in progresso del 67,7%. Di seguito l'analisi per margini del conto economico (al lordo delle imposte sostitutive).

	Anno 2011	Anno 2010	Differenza	Differenza %
Totale dei ricavi da gestione del patrimonio	-208.474.857	34.658.131	-243.132.988	-701,52%
Imposte sostitutive trattenute alla fonte	1.150.438	2.488.501	-1.338.063	-53,77%
Totale dei ricavi lordi da gestione del patrimonio	-207.324.419	37.146.632	-244.471.051	-658,12%
Costi esterni e consumi	-4.274.915	-4.035.492	-239.423	5,93%
Interessi passivi da gestione del patrimonio	-13.956.764	0	-13.956.764	n.s.
Costi esterni per la gestione del patrimonio	-97.226	-32.857	-64.369	195,91%
Valore aggiunto della gestione del patrimonio	-225.653.324	33.078.283	-258.731.607	-782,18%
Costo del lavoro	-5.672.682	-5.924.142	251.460	-4,24%
Margine operativo lordo della Fondazione	-231.326.006	27.154.141	-258.480.147	-951,90%
Ammortamenti e accantonamenti	-386.740.126	-150.114.289	-236.625.837	157,63%
Reddito operativo della Fondazione	-618.066.132	-122.960.148	-495.105.984	402,66%
Altri proventi	690.624	614.787	75.837	12,34%
Altri oneri finanziari	-4.098.303	-3.028.426	-1.069.877	35,33%
Utile ordinario ante-imposta	-621.473.811	-125.373.787	-496.100.024	395,70%
Imposte	-2.540.198	-2.892.042	351.844	-12,17%
Reddito ordinario dopo le imposte	-624.014.009	-128.265.829	-495.748.180	386,50%
Oneri straordinari netti	292.271.455	-172.613	292.444.068	-169421,81%
Reddito netto di esercizio	-331.742.555	-128.438.442	203.304.113	-158,29%

Dal punto di vista economico (al netto delle svalutazioni) il 2011 si mostra dunque in progresso rispetto al 2010.

Tuttavia, l'anno appena concluso si caratterizza non tanto per i suoi risultati economici, quanto, soprattutto, per l'evidenziarsi di una situazione di tensione finanziaria (dovuta sia alla sottoscrizione del più volte citato finanziamento di iniziali €mln. 600,0, sia al deteriorarsi del *mark-to-market* degli strumenti derivati con sottostante FRESH 2008 a suo tempo conclusi da FMPS) la cui evoluzione, nel futuro, risulta significativamente legata alla complessiva redditività della Conferitaria (*asset* principale di FMPS). Ciò ha comportato la necessità, per la Fondazione, sia di cedere parte dei propri *asset*, sia di smobilizzarne un'altra parte (compresa una significativa quota della Conferitaria stessa).

2) LA SITUAZIONE FINANZIARIA

In quest'ottica riportiamo, di seguito, il rendiconto finanziario nella diffusa configurazione basata sul prospetto dei flussi del capitale circolante (o attivo netto disponibile).

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO				
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	VAR. ASSOLUTA
<i>OBLIGAZIONI</i>	0	78.021.535	79.791.439	-78.021.535
<i>TITOLI AZIONARI</i>	790.870.900	33.673	913.880	790.837.227
<i>OICVM</i>	60.454.837	7.390.574	6.920.230	53.064.263
TITOLI IN PORTAFOGLIO	851.325.737	85.445.782	87.625.549	765.879.955
STRUM. IN GEST. PATRIM.	0	0	51.830.215	0
CREDITI IMP. V/ERARIO	2.069.314	2.583.685	3.324.174	-514.371
CREDITI D'IMP. SU DIVIDENDI	0	0	0	0
CREDITI DIVERSI	16.394.775	15.272.793	13.088.399	1.121.982
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	25.476.915	115.433.404	319.016.343	-89.956.489
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.722.747	4.088.152	7.657.843	-2.365.405
ATTIVO CORRENTE OPERATIVO	896.989.488	222.823.816	482.542.523	674.165.672
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	544.870.833	56.527.965	113.224.656	488.342.868
IMPEGNI PER EROG. DELIBERATE	126.478.833	232.568.496	336.067.756	-106.089.663
FONDO PER IL VOLONTARIATO	9.215.737	16.325.074	29.574.319	-7.109.337
FONDO RISCHI E ONERI	34.795.071	34.795.071	87.249.372	0
STANZIAM. EROGAZ. DA ASSEGNARE	21.689.336	48.858.321	53.694.892	-27.168.985
RATEI E RISCONTI PASSIVI	150.115	13.041	0	137.074
PASSIVO CORRENTE OPERATIVO	737.199.925	389.087.968	619.810.995	348.111.957
DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA	159.789.563	-166.264.152	-137.268.472	326.053.714

RENDICONTO FINANZIARIO		
Prospetto dei flussi di capitale circolante		
DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA INIZIALE		(166.264.152)
FONTI FINANZIARIE		(184.512.148)
Dividendi da partecipazioni	119.280.214	
Interessi da c/c e op.ni PcT	1.635.470	
Interessi su titoli	14.357.102	
Altri proventi	690.624	
Proventi straordinari	23.272.085	
Risultato da gestione patrimoniale	0	
Risultato da negoziazione strum. finanziari	(186.036.931)	
Risultato da valutazione	(163.978.595)	
Utilizzo disponibilità gestione precedente	0	
Variazione positiva Riserva Stabilizzazione delle erogazioni	0	
FABBISOGNI FINANZIARI		510.565.862
Oneri finanziari	(18.152.293)	
Oneri per il personale	(5.731.687)	
Compensi e rimborsi spese org. statutarie	(2.037.654)	
Altre spese	(2.237.261)	
Imposte e tasse	(1.389.760)	
Acc.to fondo rischi ed oneri	0	
Acc.to al f.do Volontariato L. 266/91	0	
Oneri straordinari	(1.000.630)	
Variazione partecipazioni immobilizzate	4.295.940.074	
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.560.730)	
Variazione negativa Riserva Stabilizzazione delle erogazioni	(9.847.866)	
Variazione negativa altre Riserve	(3.742.416.331)	
Somme impegnate a fini istituzionali	0	
VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO		326.053.714
DISPONIBILITA' NETTA OPERATIVA FINALE		159.789.563

I prospetti sopra riportati evidenziano una significativa rimodulazione delle risorse finanziarie a breve. Come già ricordato, il 4 luglio 2011 la Fondazione – al fine di reperire le risorse necessarie alla sottoscrizione di nuove azioni BMPS per un prezzo complessivo di €mln. 1.088,4 – ha sottoscritto un contratto di finanziamento per cpl. €mln. 600,0 con un pool di 11 banche nazionali ed internazionali. Detto finanziamento prevedeva un ammortamento progressivo del debito in linea capitale (€mln. 200,0 al 30/06/2012, €mln. 50,0 al 30/06/2013, €mln. 50,0 al 30/06/2014, €mln. 100,0 al 30/06/2015, €mln. 100,0 al 30/06/2016 ed €mln. 100,0 al 30/06/2017) ed il pagamento semestrale di interessi pari a Euribor 6 mesi + 300 bps. (400 bps. in caso di riduzione del merito creditizio di BMPS ad un livello BB- o inferiore). A copertura delle variazioni di tasso, peraltro, la Fondazione ha provveduto a sottoscrivere due *Zero-Cost-Collar* (uno con MPS Capital Services e uno con Crédit Agricole) per un nominale complessivo pari al nominale del *Loan*, in modo da fissare per l'Euribor un *floor* all'1,70% ed un *cap* al 2,75%. Ogni *Zero-Cost-Collar* ha, infatti, a riferimento l'Euribor 6 mesi e prevede, su base semestrale, l'eventuale corresponsione di un flusso di cassa determinato sia in funzione del valore nominale dello strumento finanziario in parola, sia in ragione del differenziale tra il suddetto tasso Euribor 6 mesi e due livelli di tasso predefiniti: un *floor* (fissato all'1,70%) ed un *cap* (fissato al 2,75%). Allorché il tasso Euribor 6 mesi dovesse scendere sotto il livello del *floor*, il corrispondente flusso di cassa dovrà essere corrisposto dalla Fondazione alle controparti degli *Zero-Cost-Collar*; viceversa, se il tasso Euribor 6 mesi dovesse salire oltre il *cap*, il corrispondente flusso di cassa sarà corrisposto dalle controparti degli *Zero-Cost-Collar* alla Fondazione; qualora il tasso Euribor 6 mesi dovesse, invece, assumere un valore compreso o uguale ai due livelli sopra evidenziati, nessun flusso di cassa sarà dovuto. Per effetto di tale copertura, la componente variabile degli interessi da corrispondere sul finanziamento da €mln 600 risulterà, quindi, compensata, per eccesso o per difetto, dai flussi di cassa generati dallo *Zero-Cost-Collar*, così che, la componente variabile di detti interessi non risulterà mai inferiore all'1,70% (*floor*) ma, al contempo, non potrà mai superare il 2,75% (*cap*). Detti *Zero-Cost-Collar* potrebbero essere in futuro rimodulati in funzione del piano di ribilanciamento negoziato con tutti i creditori finanziari della Fondazione (cfr. *infra*).

Il finanziamento risulta garantito da pegni regolari (uno per ciascuna banca mutuataria) per un *Loan-To-Value* (LTV) complessivo pari al 133,3% del proprio valore: la Fondazione, pertanto, ha inizialmente posto a *collateral* dello stesso azioni BMPS per un controvalore di mercato – al netto dell'*haircut* contrattualmente previsto – di €mln. 800,0.

Oltre al finanziamento la Fondazione aveva già in essere tre Total Return Swap sottoscritti nel 2008, per un nozionale complessivo di €mln. 490,0, ed aventi come sottostante il titolo ibrido FRESH (*Floating Rate Equity-linked Subordinated Hybrid Preferred Securities*) 2008, titolo convertibile in azioni ordinarie Banca MPS.

Tali contratti, assistiti da garanzie rappresentate da pegni regolari su valori mobiliari, prevedono che a scadenza (o in caso di estinzione anticipata) la Fondazione possa chiedere la consegna fisica del titolo sottostante (dietro pagamento dell'intero nozionale) ovvero il *cash settlement* dello swap (pagando, qualora il titolo sottostante quotasse sotto la pari, tale perdita di valore; viceversa in caso di titolo quotato sopra la pari). Inoltre, è previsto uno scambio periodico di interessi: la controparte paga trimestralmente la cedola (Euribor 3 mesi + 425 bps.) del titolo FRESH 2008 (ove pagata dall'emittente), mentre la Fondazione è tenuta, in ogni caso, al pagamento di interessi pari al tasso Euribor 3 mesi oltre ad un certo *spread* (diverso per ciascun contratto).

Il regolamento di tali strumenti, infatti, si è più volte modificato, in particolare tra il 2010 ed il 2011. La situazione al 31/12/2011 può essere riassunta come segue:

1. *Total rate of return swap* di €mln. 196,0, sottoscritto con Credit Suisse, con (a) scadenza finale in data 16/10/2014, (b) *spread* a carico della Fondazione pari a 270 bps; (c) pegno regolare su diverse tipologie di strumenti finanziari per un controvalore di mercato – al netto degli *haircut* – sostanzialmente pari al *mark-to-market* negativo dello *swap*; (d) previsione di un *negative pledge*, per un controvalore di mercato di €mln. 300 afferente sia detto contratto che il *Total rate of return swap* di €mln. 98,0, di seguito rappresentato (cfr. *infra*): il *negative pledge* si sostanzia nell'obbligo per FMPS di conservare in portafoglio un numero di azioni BMPS – ordinarie e/o privilegiate – per un controvalore minimo prefissato (€mln. 300), libere da qualsiasi vincolo o diritto di terzi; (e) garanzia fissa, in caso di *mark-to-market* negativo dello *swap*, di n. 46.000.000 azioni ordinarie Banca MPS;
2. *Total rate of return swap* di €mln. 98,0, inizialmente sottoscritto con Banca Leonardo e successivamente novato con Credit Suisse, che prevede (a) scadenza finale in data 14/10/2013, (b) *spread* a carico della Fondazione pari a 260 bps; (c) previsione di un *negative pledge* per un controvalore di mercato di €mln. 300,0 afferente sia detto contratto che il *Total rate of return swap* di €mln. 196,0, sottoscritto con Credit Suisse (cfr. *supra*);
3. *Total rate of return swap* di €mln. 196,0, sottoscritto con Mediobanca, che prevede: (a) scadenza finale in data 16/04/2014 (con diritto di chiusura anticipata, a favore della controparte, in data 16/03/2013, previo preavviso di 6 mesi), (b) *spread* a carico della Fondazione pari a 260 bps; (c) pegno regolare su diverse tipologie di strumenti finanziari per un controvalore di mercato – al netto degli *haircut* – sostanzialmente pari al *mark-to-market* negativo dello *swap*.

Il sistema della marginazione dei pegni (necessario ad evitare, al variare del valore dell'azione BMPS, un eccesso o una carenza di collateral) si è interrotto, sia con riferimento al finanziamento per cpl. €mln. 600,0, sia con riferimento ai contratti di *Total rate of return swap*, nel novembre 2011 a seguito della forte discesa nella quotazione del titolo Banca MPS e del titolo FRESH 2008, con la Fondazione che ha poi sottoscritto, con il *pool* di banche e le due controparti

degli *swap*, tre accordi di *standstill* che hanno previsto la sospensione (prorogata più volte fino a giugno 2012) del meccanismo di integrazione e svincolo delle garanzie. Tali accordi prevedevano, fra l'altro, la definizione di un piano di ribilanciamento del debito complessivo della Fondazione, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2011 la situazione relativa ai pegni concessi ai creditori finanziari della Fondazione era la seguente:

A PEGNO	
Controparte	n. azioni
Credit Suisse (Italy) S.p.A.	1.026.468.528,00
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.P.A.	723.395.693,00
Pool di banche	2.457.220.203,00
totale	4.207.084.424,00
NEGATIVE PLEDGE	
	1.190.948.789,20
totale	5.398.033.213,20

A.3. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SITUAZIONE CONGIUNTURALE

Anche nel 2011, così come accaduto nel recente passato, l'evoluzione della congiuntura economica è stata caratterizzata dagli effetti prodotti dalla crisi globale degli ultimi anni. In particolare, l'esercizio appena concluso si è caratterizzato per l'esplosione della crisi del debito sovrano nell'Eurozona, causato prima dalla situazione di difficoltà della Grecia (che ha raggiunto recentemente il suo apice con il primo caso di *default selettivo* di un Paese occidentale), quindi da timori di contagio che hanno innescato una sempre maggiore spirale di tensione sui Titoli di Stato dei Paesi periferici dell'Area Euro (segnatamente il Portogallo, quindi l'Irlanda, l'Italia e la Spagna). Lo *spread* tra i Titoli di Stato italiani e tedeschi a 10 anni, pari a circa 150 bps. a metà marzo 2011, ha oltrepassato i 525 bps. a metà novembre per attestarsi attorno ai 290 bps. a metà di marzo 2012, per poi risalire nuovamente oltre i 450 bps. a fine maggio 2012.

Tale situazione da un lato ha imposto – anche su pressione delle autorità comunitarie – che i governi interessati producessero politiche fiscali ed economiche depressive, basate sul taglio della spesa pubblica, compresa quella per investimenti, l'inasprimento della tassazione indiretta (accise

ed IVA in primo luogo), la riduzione della circolazione del contante, dall'altro ha prodotto una situazione di difficoltà del sistema creditizio – soprattutto di quello italiano – che ha portato a imponenti fenomeni di *credit crunch*, con conseguenti difficoltà finanziarie per molte imprese del nostro Paese. Risultato di tutte queste dinamiche, è l'entrata dell'Italia in recessione, dopo che a fine 2011 il PIL del nostro Paese ha segnato, per il secondo trimestre consecutivo, un regresso rispetto al periodo precedente. L'ISTAT, inoltre, ha recentemente stimato un arretramento dell'indice di mezzo punto nel 2012.

Si sono poi riscontrate tensioni sul fronte dell'inflazione (2,8% su base annua, la più alta dal 2008 e quasi doppia rispetto all'1,8% di fine 2010), in crescita ancorché in assenza di una contestuale espansione del ciclo produttivo, a causa non soltanto dalla crescita nei prezzi delle materie prime (ad esempio il petrolio), ma anche – come accennato sopra – della maggior tassazione di alcuni beni, tra cui i carburanti.

In questo contesto, le previsioni sull'andamento dei tassi di interesse si sono completamente ribaltate nel giro di pochi mesi. Se nel luglio 2011 l'ex presidente della BCE aveva lasciato presagire l'intenzione di portare i tassi di interesse all'1,75% durante l'autunno ed al 2% nel corso dei primi mesi del 2012, l'aggravarsi della crisi che ha colpito l'economia europea ha completamente ribaltato lo scenario, tanto che durante nell'ultimo scorcio del 2011 l'Istituto ha deciso di tagliare i tassi di interesse prima all'1,25%, e poi addirittura all'1%. Non solo: la stessa Banca Centrale Europea ha deciso di immettere sul mercato (mediante prestiti triennali alle banche ad un tasso dell'1%) quasi €mld. 650, con due operazioni tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012.

Per effetto di tutte le dinamiche sopra ricordate, nel corso del 2011, il mercato borsistico italiano ha fatto registrare – in controtendenza con gli altri principali mercati mondiali – un andamento ribassista (FTSE MIB -11,08, S&P500 +13,46, FTSE100 +12,75%, Nikkei -2,36), in cui i titoli bancari e finanziari (ivi compreso BMPS, come diremo) sono stati particolarmente penalizzati.

GESTIONE DEL PATRIMONIO NON IMMOBILIZZATO

Come già ricordato sopra, l'attuale gestione del patrimonio non immobilizzato si pone su un solco di discontinuità rispetto al passato, dal momento che lo stesso è stato e sarà gestito, nel breve termine, in un'ottica di sostanziale dismissione a favore del miglioramento della situazione finanziaria e di liquidità della Fondazione. Ugualmente, le risorse liquide disponibili – in diminuzione rispetto al passato – sono gestite in un'ottica di breve termine e, come tali, impiegate in strumenti del mercato monetario (in particolare, Pronti contro Termine).

MONETARIO

Nel corso del 2011 i tassi di interesse del mercato monetario hanno presentato un *trend* in crescita, sebbene di entità, in termini assoluti, contenuta: il tasso Euribor a tre mesi ad inizio d'anno era pari all'1,001% lordo, per poi salire fino all'1,615% lordo a fine luglio e successivamente tornare decrescere per attestarsi, a fine anno, all'1,356% lordo; il tasso medio lordo annuo è risultato pari all'1,393% (1,2189% se considerato al netto di ritenute del 12,50%) a fronte di un minimo registrato ad inizio gennaio (0,995%) e di un massimo rilevato a fine luglio (1,356%). L'attività posta in essere, a fronte di un capitale mediamente investito di €mln. 103,19, ha consentito di realizzare utili netti per €mln. 1,3, pari ad un rendimento netto del 1,26% (1,44% al lordo di ritenute del 12,50%).

OBBLIGAZIONARIO

Il portafoglio obbligazionario gestito internamente, costituito interamente da titoli dello Stato italiano a tasso variabile (CCT) concessi in garanzia dell'operazione di *Total return swap* con sottostante FRESH 2003, è stato interamente liquidato il 24 giugno 2011, con effetti economici al 29 giugno 2011, a seguito del ritiro di dette garanzie in conseguenza della chiusura mediante Physical Settlement del *Total return swap* in parola (il titolo FRESH 2003 è stato poi convertito, in data 30 dicembre 2011, in n. 136.698.112 azioni ordinarie BMPS). Il rendimento lordo assoluto conseguito con portafoglio obbligazionario gestito internamente è risultato pari allo 0,83%, quale conseguenza di un capitale medio effettivamente investito tra l'inizio dell'esercizio e la data di dismissione dell'intero portafoglio pari a €mln. 81,07 e in ragione di utili complessivi realizzati per €mln 0,672, (frutto di perdite su titoli per €mln. 0,024 e di interessi lordi ricevuti per €mln. 0,696); il corrispondente rendimento lordo su base d'anno, a fronte di un capitale mediamente investito nell'intero esercizio di €mln. 39,98 è stato dell' 1,68% .

AZIONARIO

Come sopra ricordato, le interessenze della Fondazione MPS in Intesa Sanpaolo S.p.A., in Mediobanca S.p.A., in Cassa depositi e Prestiti S.p.A., in F2i SGR S.p.A., in Fontanafredda S.r.l., in quanto ritenute vendibili dagli Organi della Fondazione nel corso del 2011, sono state spostate nel Circolante dall'Immobilizzato entro la fine dello scorso anno. Nell'anno sono state altresì appostate a Circolante n. 1.229.776.057 azioni ordinarie (di cui n. 96.700.000 rivendute nell'anno) e per n. 681.879.458 azioni privilegiate di Banca MPS.

Nel corso dell'esercizio, si è proceduto: alla dismissione dell'intera partecipazione in Intesa Sanpaolo, con un incasso di €mln. 119,2) ed una minusvalenza civilistica di €mln. 122,9; alla vendita di n. 6.500.000 azioni di Mediobanca S.p.A. (su cpl. n. 16.611.000 pezzi), con un incasso di

€mln. 36,1 ed una minusvalenza di €mln. 63,1; alla cessione di n. 96.700.000 azioni BMPS (su n. 100.000.000 di pezzi appostati al Circolante in sede di sottoscrizione dell'ultimo aumento di capitale). A fronte delle suddette minusvalenze è stato utilizzato per intero il Fondo oscillazione titoli per €mln. 270,0.

Inoltre, nei primi mesi del 2012 la Fondazione ha ceduto anche l'ulteriore interessenza in Mediobanca (incasso di €mln. 50,0), la partecipazione in CDP S.p.A. (€mln. 94,5, pari al valore di carico della stessa e di metà del dividendo netto pagato dalla stessa a maggio 2012), le azioni detenute in F2i SGR (€mln. 0,8), la partecipazione in Fontanafredda (€mln. 32,5). Entro aprile 2012, infine, la Fondazione ha ceduto n. 796.993.862 azioni ordinarie e n. 681.879.458 azioni privilegiate ad un prezzo medio netto di € 0,3609 per azioni (incasso totale pari a cpl. €mln. 533,7) portate a Circolante in sede di predisposizione del presente bilancio.

FONDI DI PRIVATE EQUITY E FONDI IMMOBILIARI

I fondi di *private equity* Clessidra I, Clessidra II, Idea Fund of Funds, Sator Private Equity Fund, F2i sono stati appostati a Circolante nel corso del 2011 perché ritenuti vendibili dagli Organi della Fondazione. Come meglio precisato in Nota Integrativa, il valore di probabile realizzo degli stessi a fine 2011 (pari, nella maggior parte dei casi, al prezzo di cessione accettato da FMPS nei primi mesi del 2012), ha evidenziato una minusvalenza da valutazione di cpl. €mln. 51,9.

Il totale dei conferimenti effettuati nell'unico fondo immobiliare detenuto (Tishman Speyer European Strategic Office Fund) è di €mln. 15,0, a fronte dei quali, si sono registrati, su tutto il periodo di permanenza nell'investimento, proventi complessivi già distribuiti pari ad €mln 8,06. Il fondo, negli esercizi antecedenti il 2010, ha subito svalutazioni nette a conto economico per cpl. €mln. 8,1, mentre nel 2010 si è registrata una ripresa di valore di €mln. 0,5. Nel 2011, il Fondo medesimo ha subito una svalutazione per €mln. 2,8 ed è stato poi ceduto, nella prima parte del 2012, al prezzo di €mln. 4,6.

A.4. L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi e le linee-guida (punto di riferimento basilare per l'amministrazione degli *asset* partecipativi) sono determinati all'interno del Documento di Programmazione Strategica Pluriennale (DPSP) e sono annualmente declinate nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio successivo. Anche a tali atti si farà pertanto accenno nella presente sezione.

Il portafoglio immobilizzato della Fondazione Monte dei Paschi può essere distinto in quattro diverse quote ideali: l'interessenza nella Banca Conferitaria, le partecipazioni in società

strumentali, quelle c.d. *mission oriented*, gli altri investimenti strategici acquistati in un'ottica di rendimento a medio o lungo termine, ovvero a fini di diversificazione del patrimonio.

LA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA E IL GRUPPO MPS

Le linee strategiche definite dalla Fondazione in merito alla crescita della Banca Conferitaria confermano l'obiettivo prioritario del mantenimento sia dell'indipendenza strategica del Gruppo, da garantire attraverso la difesa della sua non scalabilità, sia del suo radicamento col proprio territorio di riferimento, unitamente ad una politica gestionale che assicuri, nel tempo, la creazione di valore per gli azionisti attraverso l'espansione dei volumi di ricavo e la progressiva ottimizzazione dei costi ad essi relativi.

Rispetto al passato, tuttavia, l'obiettivo del mantenimento dell'indipendenza strategica non si declina nel senso della difesa della maggioranza dei diritti di voto complessivi (in assemblea straordinaria), ma piuttosto – nell'eventualità che una quota dell'interessenza in BMPS debba essere ceduta sul mercato per ripianare parte della situazione debitoria della Fondazione ed al fine di procedere ad una riduzione del peso della partecipazione della Conferitaria sul totale Attivo – trova il suo fondamento nella necessità di salvaguardare, in assemblea straordinaria, una quota azionaria tale da permettere l'attivazione di “minoranze di blocco” a tutela delle principali disposizioni dello Statuto del Monte (sede a Siena, azionariato diffuso, voto di lista con determinati accorgimenti, ecc.).

Dal punto di vista della creazione di valore, invece, si ribadisce il ruolo decisivo della Banca MPS per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione. Appare dunque indispensabile che la stessa proceda all'approvazione di un nuovo Piano Industriale volto non soltanto al rafforzamento patrimoniale, ma anche al miglioramento della redditività, così da permettere l'adozione – negli anni a venire – di una politica di distribuzione dei dividendi che, pur prudentiale, possa comunque soddisfare anche le esigenze degli azionisti. In questo senso, una tappa fondamentale sarà rappresentata dal piano di rimborso dei c.d. Tremonti Bond. A questo proposito, si rileva che il nuovo *management* del Monte, eletto all'assemblea del 27 aprile scorso, abbia già individuato la rotta da seguire: il primo intervento si concretizzerà probabilmente entro la fine di giugno 2012 con la presentazione di un *business plan* di natura operativa, relativo al piano di dismissioni ed alla definizione delle questioni di patrimonializzazione poste dall'EBA; quindi, sarà la volta del disegno della “banca del futuro”, su un orizzonte temporale che potrebbe arrivare fino al 2020.

LE SOCIETA' STRUMENTALI

Le società strumentali della Fondazione sono Siena Biotech S.p.A. con unico socio, Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. e Biofund S.p.A.. Inoltre, la Fondazione partecipa alla Fondazione con il Sud. Con tali società ed enti la Fondazione persegue la realizzazione dei propri scopi statutari in settori particolarmente significativi, quali la ricerca scientifica, l'arte, il volontariato.

Si evidenzia, *in limine*, come tutto quanto sotto prospettato sarà attuato dalla Fondazione compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse, alla luce sia degli accordi – in fase di definizione – con i creditori finanziari, sia con la effettiva sussistenza e disponibilità di mezzi finanziari da poter destinare a Progetti Propri.

1. IL PARCO BIOTECNOLOGICO

Siena Biotech S.p.A., rappresenta lo strumento attraverso il quale la Fondazione persegue lo specifico progetto proprio nel campo della ricerca scientifica sulle biotecnologie, principalmente nel campo delle malattie neuro-degenerative del sistema nervoso. Siena Biotech si è configurata, nel tempo, come una società di ricerca biotecnologica secondo il modello *drug discovery*, orientata a contribuire alla diagnosi, prevenzione e terapia delle malattie proliferative e neurodegenerative, nonché delle malattie rare (Malattia di Alzheimer, Malattia di Huntington, tumori cerebrali). Come frutto dell'attuazione di tale strategia, la Società vanta un significativo *portfolio* di progetti in fase di Discovery o di Ricerca di sviluppo, importanti collaborazioni con Roche e con l'Experimental Therapeutic Center di Singapore, numerosi finanziamenti pubblici e privati, dalla Commissione Europea a valere sui fondi del VI e VII Programma Quadro, dal MIUR nell'ambito dei "Grandi Progetti Strategici", dalla Regione Toscana nell'ambito del relativo POR. La riduzione delle risorse a disposizione della Fondazione per attività istituzionale, tuttavia, impongono un ripensamento della strategia di crescita della Società: in particolare, nel quadro di una complessiva rivisitazione del modello di sviluppo dell'intero Polo biotecnologico senese, finalizzata ad una razionalizzazione di ruoli, funzioni e risorse in un'ottica sinergica tra tutti i soggetti coinvolti (Siena Biotech, Biofund e Fondazione Toscana Life Sciences), appare necessario ritrarre la *mission* della Strumentale più nel senso di una società anche di servizi, eventualmente procedendo ad una ricalibrazione degli organici sulla base dei nuovi obiettivi.

Nel 2004, inoltre, la Fondazione ha partecipato, quale ente fondatore sostenitore, alla costituzione della Fondazione Toscana Life Sciences (FTLS), ente *non-profit* con la missione di promuovere la ricerca in campo biomedico, tramite lo sviluppo sul territorio toscano di una rete di ricerca biomedica applicata da ospitare nell'ambito del nuovo parco scientifico di Torre Fiorentina. A tali fini la FTLS ha adottato un *business model* basato sull'implementazione di un bio-incubatore

di società di ricerca che prevede la fornitura alle società incubate, per un periodo di tempo da tre a cinque anni, di locali ad uso laboratorio ed ufficio, di servizi di consulenza e supporto, di risorse umane e finanziarie necessarie all'avvio del processo industriale. Onde facilitare finanziariamente l'avvio dell'attività da parte delle società da incubare, nel corso del 2006 fu costituita la Società Biofund S.p.A., con capitale di €mln. 2,00, di cui il 40% sottoscritto e versato dalla Fondazione. Nel corso del 2007, Biofund S.p.A. è stata trasformata in una Società Strumentale di FMPS: a tale scopo, la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale dedicato per €mln. 3,00, portando la propria interessenza al 76%. Infine, nel corso del 2009, un'ulteriore emissione di azioni per €mln. 0,85 ha portato il capitale sociale a cpl. €mln. 5,85, di cui il 79,49% detenuto da FMPS. Biofund è una *seed capital company* che finanzia (attraverso *equity*) nuove imprese in *start-up*, onde sostenerne lo sviluppo nei primi e particolarmente rischiosi esercizi. L'uscita dal capitale delle *start-up* potrà avvenire sia attraverso il successivo ingresso di altri *venture capital*, sia con cessione delle quote a terzi o sul mercato di borsa.

2. LE ALTRE IMPRESE STRUMENTALI

Vernice Progetti Culturali S.r.l. è la Società strumentale dedicata alla gestione dei progetti in materia di arte ed attività culturali ed eventi espositivi. Nel corso del 2011 (sesto anno intero della Strumentale), la Società – che attualmente ha una struttura assai snella (quattro dipendenti, di cui un distaccato dalla Fondazione) – ha continuato a svolgere la propria attività, realizzando alcune mostre di particolare rilievo (tra queste, in particolare, “L’Anima e la Musica” e “Le Stanze del Desiderio”, mostra dedicata al disegnatore Milo Manara) e di significativo impatto sul territorio (“Archeofest” a Chianciano e Chiusi, “Fenice Festival” e “Parole e Giorni” a Poggibonsi, la “Casa delle Anime” sempre a Chianciano).

Da ultimo si ricorda che FMPS ha aderito al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di “infrastrutturazione sociale” capace di sostenere la comunità locale, ed ha partecipato altresì anche alla costituzione della Fondazione con il Sud, che si è già imposta come il principale volano per la realizzazione del suddetto Protocollo. Nel suo quinto anno di attività operativa, la Fondazione ha dovuto fronteggiare una situazione resa drammatica dagli effetti dei tagli ai fondi per i servizi sociali da parte degli Enti locali. La pressione esercitata da tanti soggetti nei confronti della Fondazione è stata particolarmente forte: in molti casi il progetto presentato alla Fondazione con il Sud ha rappresentato l'ultima *chance* per esperienze destinate a dissolversi per mancanza assoluta di fondi. Per quanto concerne le attività istituzionali, va segnalato il buon esito del primo bando per il volontariato che aveva, per le sue caratteristiche, valenza fortemente sperimentale: tale risultato ha suggerito la opportunità di mettere a punto un nuovo bando nel corso del 2011 e di considerare permanente questa linea di intervento accanto a quelle dei progetti esemplari e della promozione di

Fondazioni di Comunità. Un forte impulso ha registrato un altro dei percorsi innovativi avviati dalla Fondazione: quello relativo ai cosiddetti “Progetti cofinanziati”: nel 2011 sono state avviate iniziative comuni con molte fondazioni e Onlus di primo piano in Italia e in Europa.

GLI INVESTIMENTI *MISSION ORIENTED*

L’art. 7 del D. Lgs. n. 153 del 1999 auspica una diversificazione del patrimonio delle fondazioni anche attraverso “il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio”: si tratta dei c.d. “investimenti *mission oriented*”, di cui più ampiamente si dirà anche nella sezione relativa al Bilancio di missione. Rientrano in quest’ambito la partecipazione nella Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A. e le quote nei fondi Siena Venture e Toscana Innovazione, ma anche – sia pure nel quadro di un più ampio ambito territoriale – l’interessenza in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e in F2i SGR (tra l’altro vendute entrambe nel 2012 per far fronte alle necessità legate al rimborso dei debiti finanziari contratti ed al più ampio equilibrio finanziario dell’Ente).

Nel 2003 la Fondazione sottoscrisse l’aumento di capitale della Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A., acquisendo n. 1.388.888 azioni ordinarie e n. 1.388.888 privilegiate (16,9% delle ordinarie totali e 28,85% del capitale globale considerato ai fini della determinazione dei quorum in assemblea straordinaria) per la somma complessiva di €mln. 10,0. L’intervento partecipativo della Fondazione fu valutato sulla base delle potenzialità di rilancio operativo e di equilibrio reddituale prospettico della Società così da rendere ragionevole attendersi – sia pur *medio tempore* – un’adeguata remunerazione del capitale investito. La crisi economica che ha colpito anche il sistema economico-finanziario toscano a partire dal 2008 ha fatto poi individuare nella Fi.Se.S. uno degli strumenti più adatti per procedere ad interventi immediati – ma comunque realizzati in un’ottica di sostenibilità nel medio e lungo periodo – volti al miglioramento del sistema produttivo del nostro territorio. La Fondazione, pertanto, nel gennaio 2009, ha sottoscritto per intero un ulteriore aumento di capitale per €mln. 15,0, così da rendere più facile ed ampio l’accesso al credito da parte delle Piccole e Medie Imprese, mentre un ulteriore aumento di €mln. 10,0 è stato sottoscritto nel 2010.

La Fondazione, ha inoltre aderito ai fondi Siena Venture e Toscana Innovazione. Si tratta di due fondi chiusi di investimento mobiliare: il primo ha come oggetto lo sviluppo delle piccole e medie imprese delle province di Siena e Grosseto e aree limitrofe, è gestito da “MPS VENTURE SGR” ed ha un patrimonio di €mln. 25,0 totalmente versati (di cui la Fondazione possiede il 40%, pari ad €mln. 10,0); il secondo – gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio il cui azionista principale è la Fidi Toscana S.p.A. e cui partecipano anche

MPS Banca per l'Impresa, Banca Etruria e le Casse di Risparmio di Firenze, Prato e San Miniato) – è invece uno strumento di *seed / venture capital* destinato alle piccole e medie imprese toscane ad alto contenuto innovativo, vede tra i sottoscrittori anche la Regione Toscana, le altre Fondazioni ex bancarie della Regione ed il sistema delle CCIAA locali, ha raccolto *commitment* per cpl. €mln. 44,4 (la Fondazione ha un *commitment* di €mln. 9,0, di cui €mln. 2,7 già versati).

In Cassa Depositi e Prestiti (CDP) (partecipata al 70% dal MEF ed al 30% dalle principali fondazioni di origine bancaria) la Fondazione MPS deteneva il 2,56%, pari a n. 8.984.000 pezzi per un investimento di cpl. €mln. 89,84. La *mission* di CDP rientrava infatti ampiamente nel perimetro degli obiettivi degli ex Enti conferenti: favorire lo sviluppo di opere infrastrutturali destinate alla fornitura dei servizi pubblici a carattere locale, nonché delle grandi opere di interesse nazionale, preservando in modo durevole l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e, allo stesso tempo, garantendo la tutela del patrimonio ambientale. L'interessenza, tuttavia, nel quadro delle attività di *funding* necessario alla riduzione della posizione debitoria della Fondazione, è stata spostata a Circolante nel corso del 2011 ed è stata poi ceduta a 5 fondazioni di origine bancaria, al prezzo di acquisto, nel febbraio del 2012 (cfr. *supra*). Sempre al fine di reperire le risorse necessarie ad un miglior bilanciamento della propria posizione debitoria, la Fondazione, nei primi mesi del 2012, ha ceduto le proprie azioni di F2i SGR S.p.A. (600 azioni, pari al 6,4% del capitale sociale, valore di bilancio di €mln. 0,86) e le proprie quote A e C nel Fondo Italiano per le Infrastrutture (*commitment* complessivo di €mln. 60,3). Il Fondo era stato sottoscritto in quanto attivo nel campo delle infrastrutture, dell'energia, dell'intermodalità e delle “*multi-utilities*”, con almeno l'80% del totale degli *asset* investito prevalentemente in Italia.

GLI ALTRI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione detiene o deteneva, inoltre, una serie di partecipazioni in società o di quote di fondi di investimento con finalità strategiche, alcune delle quali volte alla possibile creazione di nuovi sviluppi strategici, industriali e relazionali, in una logica di complementarità (e non di sovrapposizione) con l'interessenza in Banca MPS, oltre alla diversificazione del patrimonio immobilizzato così come richiesto dalla legge, in un'ottica di differenziazione dei settori merceologici interessati ovvero di orizzonte temporale dei ritorni economici.

Sansedoni Siena S.p.A. è la Società beneficiaria della scissione totale non proporzionale di Sansedoni S.p.A., perfezionatasi a giugno 2010, a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca. La Fondazione MPS detiene il 31,65% delle azioni ordinarie ed il 35,40% delle azioni privilegiate di Sansedoni Siena S.p.A.. La società – dopo le vicende del 2010 – si basa su un nuovo sistema di *business* che vede nell'incremento dell'attività di *asset and development*

management un fattore determinante per una maggiore specializzazione nello svolgimento delle diverse attività, per una minore concentrazione del rischio e per una maggiore flessibilità della struttura societaria, secondo un modello societario di “piattaforma attiva” che agisce nella selezione di opportunità di investimento, nella strutturazione di progetti e operazioni (ivi incluse la ricerca e l’aggregazione di terzi), nella gestione e supervisione dei progetti e dei portafogli, demandando le attività operative a soggetti specializzati nei diversi settori (SGR, società di gestione di portafogli di NPL o *distressed asset*, società di servizi immobiliari, ecc.).

Nel quadro dell’operazione di cui sopra l’area di Casal Boccone (nord di Roma) è stata ceduta da Sansedoni ad una *newco* appositamente costituita dagli stessi soci della medesima Immobiliare e che è stata denominata “Casalboccone Roma S.p.A.”. Tale ultima impresa possiede il 100% di Eurocity, che a sua volta detiene l’area di sviluppo in oggetto. La Fondazione valuterà attentamente ogni opportunità, che potrà presentarsi, in merito alla valorizzazione dell’investimento.

Si ricorda inoltre l’interessenza del 10% nel capitale dell’Istituto dell’Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani S.p.A., la cui attività statutaria risulta particolarmente coerente con i settori ammessi di intervento delle Fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. *c-bis*, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153) ed altresì omogenea agli stessi settori ritenuti rilevanti dalla Fondazione MPS come determinati nei Documenti Programmatici Previsionali (tra cui figurano anche l’arte e la ricerca). Scopo precipuo della Treccani è quello della “compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata dall’Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale”.

Infine, nel portafoglio strategico di FMPS si trovavano ulteriori partecipazioni che sono state oggetto di cessione nei primi mesi del 2012 o che, comunque, saranno alienati durante il medesimo esercizio. I fondi Clessidra Capital Partners I e II, fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, riservati ad Investitori Qualificati e gestiti da Clessidra SGR S.p.A., sono stati sottoscritti dalla Fondazione rispettivamente con un *commitment* di €mln. 30,00 (di cui €mln. 27,9 versati) e con un *commitment* di €mln. 50,00 del secondo fondo (di cui €mln. 12,9 già versati). Il fondo Clessidra I è stato oggetto di cessione a febbraio 2012 per un prezzo di €mln. 9,7. Il fondo Clessidra II è stato invece ceduto il 27/02/2012 al prezzo di €mln. 1,4. La Fondazione è altresì titolare del 7,34% delle quote di IDEA I fund of funds, con un *commitment* complessivo di €mln. 50,00 (di cui €mln. 32,6 già versati). Anche tale fondo è in corso di cessione. Nel maggio 2008 sono state sottoscritte anche n. 400.000 azioni di Sator S.p.A. (1,09% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di €mln. 2,80. La Società è *general partner* di Sator Private Equity Fund LP – di cui la Fondazione ha

sottoscritto un *commitment* di €mln. 60,0 (€mln. 13,2 già versati). Gli Organi della Fondazione hanno deliberato che anche la partecipazione in Sator e nel relativo fondo siano posti sul mercato nel quadro delle attività di *funding* volte a migliorare la situazione finanziaria della Fondazione.

Nel corso del 2008, FMPS ha acquistato da Banca MPS il 36% di Fontanafredda S.r.l., impresa agricola di Serralunga d'Alba (CN) specializzata nella produzione di vini di qualità (spumante, dolcetto, barolo) e dotata anche, al proprio interno, di interessanti strutture ricettive. La restante parte della Società (il cui prezzo complessivo è stato pari a €mln. 90,0) è stata acquistata da due imprese facenti capo ai principali soci di Eataly, azienda torinese che ha impiantato il primo supermarket italiano del cibo di qualità. La Fondazione MPS, a fine marzo 2012, ha ceduto al prezzo di €mln. 32,5 la sua quota agli altri due soci della società.

* * * * *

Il quadro sopra descritto mostra il conseguimento di significative minusvalenze, da parte della Fondazione, a seguito delle cessioni di *asset* realizzate fra 2011 e 2012. Va infatti ulteriormente sottolineato come la preesistente situazione di fabbisogno finanziario dell'Ente, creatasi a seguito dell'ultimo aumento di capitale di BMPS, si è ulteriormente aggravata a seguito del repentino calo del valore di borsa del titolo Montepaschi, con conseguente impossibilità della Fondazione di adempiere ai propri obblighi di marginazione del prestito contratto (il c.d. *trigger* è scattato lo scorso gennaio 2012). Pertanto, la necessità di vendere velocemente – e in un quadro di mercato sostanzialmente ribassista – parte dei propri *asset* per ridurre l'esposizione complessiva e la stessa natura di alcuni di tali *asset* (fondi chiusi tendenzialmente strutturati per essere mantenuti fino a scadenza) hanno costretto FMPS ad accettare significativi sconti sui prezzi di carico degli strumenti finanziari ceduti.

A.5. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I. Il piano di ribilanciamento dell'esposizione finanziaria dell'Ente

Come accennato in precedenza, a seguito della drastica riduzione del valore delle azioni ordinarie BMPS verificatosi nel corso del 2011 e, in particolare, della difficile situazione macroeconomica venutasi a creare nei mesi di novembre e dicembre 2011, la Fondazione si è trovata nella condizione di non poter ulteriormente sostenere i propri impegni di “*marginazione*” relativi ai contratti di finanziamento e di *Total rate of return swap*.

La Fondazione ha, dunque, chiesto alle banche finanziatrici di sottoscrivere degli accordi di *standstill* volti a “sterilizzare” il meccanismo di “*marginazione*”. Nell'ambito di tali accordi (sottoscritti inizialmente nel mese di dicembre 2011 e poi prorogati più volte nel corso del 2012), la Fondazione ha dichiarato la propria disponibilità a predisporre un piano di ribilanciamento del

debito volto a rivedere le proprie complessive obbligazioni finanziarie, anche alla luce del mutato contesto macroeconomico di riferimento (il “Piano di Ribilanciamento” o “*Debt Rebalancing Plan*”).

Alla data di chiusura del presente bilancio, la predisposizione di tale Piano è in fase molto avanzata. In base alle attuali intese preliminari, l’esposizione finanziaria complessiva dovrebbe subire una notevole riduzione, attraverso un importante prepagamento del debito iniziale, grazie al retratto della dismissione di asset della Fondazione (cfr. *supra* e *infra*). Inoltre, è prevista la chiusura dei *Total rate of return swap* con consegna fisica dei titoli FRESH 2008 e l’allineamento delle clausole contrattuali ad una unica forma di finanziamento comune per tutte le banche finanziatrici.

A valle della stipula dei nuovi accordi di finanziamento, il debito finanziario residuo della fondazione sarà suddiviso fra 12 banche creditrici, con un piano di ammortamento a rate capitali crescenti fino alla progressiva estinzione totale del debito, attualmente prevista per il mese di giugno 2017, salvo possibilità di proroga all’anno successivo.

II. La cessione di asset dell’attivo

Come già ricordato sopra, nel corso dei primi mesi del 2012 la Fondazione – nel quadro della propria attività di ribilanciamento del debito contratto – ha proceduto alle seguenti cessioni di *asset*: la residua partecipazione in Mediobanca S.p.A.; l’intera interessenza in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; la partecipazione in F2i SGR S.p.A. e nel relativo fondo F2i gran parte delle quote dei fondi di *private equity* ed il fondo immobiliare *Tishman Speyer*; il 12,66% del capitale sociale complessivo di BMPS.

In merito alla partecipazione nella Conferitaria, gli organi della Fondazione, in data 14 febbraio 2012, attese le esigenze di ribilanciamento dell’esposizione finanziaria dell’Ente, hanno deliberato la vendita, previa autorizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di azioni Banca MPS fino ad un numero massimo che consentisse, comunque, il mantenimento di una quota pari al 33,5% del capitale sociale. L’autorizzazione alla vendita del Ministero dell’Economia e delle Finanze è arrivata in data 6 marzo 2012.

Pertanto, in presenza della finestra favorevole offerta dal mercato fra il mese di marzo e aprile 2012, la Fondazione, dopo aver ottenuto il nulla osta a vendere azioni BMPS (libere da pegno regolare) da parte dei creditori finanziari, ha provveduto a cedere (prevalentemente con operazioni “ai blocchi”) il 12,66% della partecipazione nella Conferitaria (n. 796.993.862 azioni ordinarie e n. 681.879.458 azioni privilegiate BMPS, per un incasso netto di €mln. 533,7). In tale ambito rientra anche la cessione effettuata in data 27 Marzo 2012 a Finamonte S.r.l. (famiglia Aleotti) di n.

359.879.458 azioni privilegiate e n. 107.382.130 azioni ordinarie (per una quota pari al 4% del capitale sociale della Banca Conferitaria), specificamente autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come concordato con i creditori finanziari, il retratto di tutte le cessioni di asset è stato depositato in appositi conti (*escrow* e dedicati) al netto di una quota di € mln.100 utilizzata per le esigenze di tesoreria dell'Ente, in modo da poter essere successivamente utilizzati nel rispetto di quanto concordato con gli stessi creditori finanziari nel piano di ribilanciamento del debito.

III. Finanziamento soci Casalbrocone Roma S.p.A.

Nel febbraio 2012 la collegata Casalbrocone Roma S.p.A. ha richiesto ai propri soci un ulteriore finanziamento infruttifero pari a cpl. €mln. 8,95 (di cui €mln. 6,00 a carico di FMPS) a copertura dei costi operativi correnti che la società e la sua controllata Eurocity dovranno sostenere per l'esercizio 2012. Una prima *tranche*, pari a €mln. 2,6, è stata pagata dalla Fondazione a fine marzo 2012, la seconda *tranche*, di €mln. 3,4, è invece scadenzata per il prossimo settembre. In totale, la posizione creditoria della Fondazione nei confronti di Casalbrocone Roma S.p.A. assommerà, a fine 2012, ad €mln. 11,9.

Stanti i pressanti fabbisogni della Società, tale finanziamento è stato concesso da FMPS allo scopo di preservare al meglio l'attuale valore economico dell'investimento, anche in vista di una sua possibile valorizzazione.

IV. Risoluzione consensuale rapporti di lavoro

A far data dal 1° marzo 2012, la Fondazione MPS e 4 dirigenti della stessa (il dott. Mauro Cardinali, Vice Direttore Generale; il rag. Alberto Faleri ed il rag. Marco Gualtieri, Responsabile e Vice Responsabile della Direzione Affari Istituzionali; il dott. Enzo Valeriani, Responsabile dello Staff Sistemi Informativi e Servizi Generali) hanno deciso di risolvere consensualmente il rapporto di lavoro che li legava. I 4 dirigenti sono attualmente in quiescenza. L'organico della Fondazione conta dunque attualmente – dopo l'uscita, nel 2011, anche di un altro dirigente (già Direttore Generale della Fondazione) e di un quadro di *upper management* – 33 dipendenti, di cui 4 distaccati presso società terze.

A.6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La gestione del patrimonio si è svolta e si svolgerà, nel 2012, secondo la direttrice principale della dismissione di parte degli *asset* dell'Ente al fine di consentire il riequilibrio della situazione finanziaria dell'Ente e la riduzione e il ribilanciamento della posizione finanziaria dell'Ente. Nella

medesima ottica, oltre che in quella della necessità di diminuire la concentrazione dell'Attivo in Banca MPS, è possibile che la residua parte dell'interessenza nella Conferitaria appostata a Circolante sia alienata a terzi nel breve termine. Il tutto, secondo quanto espressamente previsto agli artt. 5 e 7 del D. Lgs. n. 153 del 1999 ed in coerenza con le autorizzazioni ministeriali già ottenute.

Le eventuali risorse rivenienti dall'attività di dismissione di parte dei propri *asset* che non siano utilizzate a riduzione del debito della Fondazione saranno impiegate da FMPS in primo luogo per il sostenimento dei propri oneri operativi, la cui minimizzazione, pur nell'ottica di garantire l'efficienza della gestione, diviene un obiettivo prioritario per l'Ente, quindi per il sostegno dell'attività istituzionale, che pur ridotta rispetto al passato dovrà comunque continuare a rappresentare una risorsa importante per il territorio di riferimento della Fondazione, infine per procedere a possibili operazioni di diversificazione del proprio patrimonio.

Grande attenzione sarà prestata alle esigenze di tesoreria, che saranno costantemente monitorate. Sia l'attività di gestione dell'Attivo, sia anche l'attività istituzionale della Fondazione, troveranno dunque il loro principale punto di riferimento proprio nell'obiettivo di un temperamento della attuale, temporanea tensione finanziaria che caratterizza la Fondazione. Si è già accennato a tal proposito all'avvio di confronti con le varie categorie di beneficiari per quanto attiene gli impegni pregressi al fine di pianificare le uscite di cassa per erogazioni e consentire di conseguenza una rigorosa pianificazione della gestione di tesoreria.

* * * * *

Inoltre, per effetto degli andamenti economico-patrimoniali della Fondazione nel corso del 2011, risulta varcato, a fine esercizio, il limite statutario di cui all'art. 3.4. Gli Organi della Fondazione valuteranno, nel più breve tempo possibile, gli opportuni atti, da porre in essere, conseguenti a tale accadimento.

B) LA STRUTTURA

Come meglio specificato nella sezione relativa al Bilancio di missione (cfr. *supra*), la struttura organizzativa della Fondazione è articolata operativamente in due direzioni di *line* (la Direzione Affari Istituzionali, cui compete l'attività erogativa, e la Direzione Amministrativa, cui compete l'attività di gestione del patrimonio) funzionalmente alle dipendenze del Direttore Generale (Provveditore) ed in alcuni Uffici di *staff*.

Da segnalare come, a partire dal 2011, si è avviato un processo di ristrutturazione organizzativa che sta proseguendo nel corso del 2012. Tale processo ha portato, fra le altre cose, anche a una riduzione degli organici: il numero dei dipendenti diretti della Fondazione, pari a 39 unità a fine 2010, si è ridotto a 37 a fine 2011 con l'uscita di un dirigente e di un quadro, ed è poi sceso a 33 nei primi mesi del 2012 con l'uscita di quattro dirigenti. Quattro di queste risorse sono attualmente distaccate presso altre aziende.

Tali manovre permetteranno sia un significativo contenimento dei costi di struttura, sia un importante rinnovamento generazionale.

Dal primo punto di vista, la dinamica dei costi (considerando le sole voci relative a stipendi ed emolumenti per collaborazioni) mostra i seguenti *trend*: €mln. 5,76 al 31/12/2010; €mln. 5,54 al 31/12/2011; €mln. 3,94 stimati a fine 2012; €mln. 3,70 stimati a fine 2013 (riduzione del 35% circa in 3 anni). Dal secondo punto di vista, dalla ripartizione per classi di età emerge come l'organico della Fondazione risulti essere caratterizzato da un'età media piuttosto bassa (il 73% del personale ha meno di 41 anni) e da un elevato livello di formazione culturale (28 risorse su 33 sono in possesso di laurea).

Il contratto applicato è il CCNL del Terziario per impiegati e quadri (31 unità), il CCNL dei dirigenti del commercio per i dirigenti (2 unità).

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 1/1 – 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
31/12/2011
31/12/2010

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.590.572	39.341.768
a) beni immobili	31.430.917	31.430.917
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.612.874	7.510.610
c) beni mobili strumentali	162.807	149.810
d) altri beni	2.383.974	250.431
2. Immobilizzazioni finanziarie	1.624.116.137	5.920.056.212
a) partecipazioni in società strumentali	39.040.008	40.910.854
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>4.345.287</i>	<i>6.216.133</i>
b) altre partecipazioni	1.572.176.129	5.573.020.010
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
c) titoli di debito	3.000.000	213.000.000
d) parti di investimento collettivo del risparmio	9.900.000	93.125.348
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	851.325.737	85.445.782
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	667.606.763	78.055.208
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>0</i>	<i>78.021.535</i>
<i>titoli di capitale</i>	<i>667.606.763</i>	<i>33.673</i>
c) strumenti finanziari non quotati	183.718.974	7.390.574
<i>di cui titoli di capitale</i>	<i>123.264.137</i>	<i>0</i>
<i>di cui parti di organismi di inv. collett. del risp.</i>	<i>60.454.837</i>	<i>7.390.574</i>
4. Crediti	18.464.089	17.856.478
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>4.436.106</i>	<i>5.247.896</i>
a) crediti d'imposta verso l'erario	2.069.314	2.583.685
d) crediti diversi	16.394.775	15.272.793
5. Disponibilità liquide	25.476.914	115.433.404
a) cassa economale	282	647
b) banche	10.477.568	9.274.100
c) operazioni pronti c/termine su titoli	14.999.064	106.158.657
7. Ratei e risconti attivi	1.722.749	4.088.152
a) ratei attivi	1.521.585	2.500.110
b) risconti attivi	201.164	1.588.042
	2.562.696.198	6.182.221.796

PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
1. Patrimonio	1.331.066.074	5.406.993.484
a) fondo di dotazione	1.744.024.841	3.419.941.951
c) riserve da rivalutaz. e plusvalenze:	0	1.145.579.370
c1- riserva plusv.vendita az.soc.conferitaria	0	1.100.471.280
c2- riserva speciale D.Lgs 87/92	0	44.593.055
c3- riserva da rivalutazione immobili	0	515.034
d) riserva obbligatoria	0	510.651.034
e) riserva per l'integrità del patrimonio	0	410.268.819
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-128.421.356	0
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	-331.742.555	-128.421.416
h) riserva per interventi diretti	47.205.144	48.973.726
2. Fondi per l'attività d'istituto	134.863.376	172.512.492
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	107.142.403	115.221.687
b) fondi per le erogazioni	21.689.336	48.858.321
c) fondo per la realizzazione del Progetto Sud	6.031.637	8.432.484
3. Fondi per rischi ed oneri	421.223.216	304.795.071
a) fondo per rischi ed oneri	421.223.216	34.795.071
b) fondo oscillazione titoli	0	270.000.000
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	859.652	918.657
5. Erogazioni deliberate	126.478.833	232.568.496
6. Fondo per il volontariato	3.184.100	7.892.590
a) fondo volontariato L. 266/91	3.184.100	7.892.590
7. Debiti	544.870.833	56.527.965
	<i>di cui esigibili entro l'es. success. 144.870.833</i>	<i>40.927.028</i>
a) debiti verso l'erario	351.272	432.471
b) debiti tributari	16.788.556	53.217.275
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale	572.416	602.379
d) debiti verso banche	524.166.656	0
e) altri debiti	2.991.933	2.275.840
8. Ratei e risconti passivi	150.114	13.041
a) ratei passivi	149.922	13.041
b) risconti passivi	192	0
	2.562.696.198	6.182.221.796

CONTI D'ORDINE

	31/12/2011	31/12/2010
Beni presso terzi	1.427.138.806	2.965.695.338
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	1.427.134.674	2.965.691.206
Titoli di proprietà in deposito c/o noi	0	0
Garanzie e impegni	3.472.237.030	940.952.410
Titoli a garanzia c/o terzi	2.818.827.036	208.105.497
Titoli da consegnare	5.055.500	0
Titoli da acquistare	622.056.765	732.846.913
Garanzie rilasciate	26.297.729	0
Altri conti d'ordine	1.720.348.763	1.214.033.050
Contributi soggetti a revoca	1	1
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	717.218.762	31.527.508
Derivati su crediti	490.000.000	569.800.000
Strumenti derivati (IRS)	513.130.000	569.800.000
Altri conti d'ordine	0	42.905.541
	6.619.724.599	5.120.680.798

CONTO ECONOMICO	1/1/-31/12/2011	31/12/2010
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	6.640.089
2. Dividendi e proventi assimilati	125.548.097	15.091.867
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	119.280.214	15.091.867
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	6.267.883	0
3. Interessi e proventi assimilati	15.992.572	16.604.054
a) da immobilizzazioni finanziarie	4.979.634	3.107.424
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	9.377.468	11.963.815
c) da crediti e disponibilità liquide	1.635.470	1.532.815
4. Rivalutazione netta strumenti finanz. non immobilizz.	-156.265.982	-2.379.829
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-186.036.931	-1.298.050
8. Rivalutazione netta di strumenti finanz. immobilizz.	-7.712.613	0
9. Altri proventi	690.624	614.787
10. Oneri	-414.840.016	-163.135.207
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-2.037.654	-2.086.659
b) per il personale	-5.672.682	-5.924.142
c) per consulenti e collaboratori esterni	-1.375.418	-756.967
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	-26.387
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-18.152.293	-3.034.896
- di cui commissioni banca depositaria	-97.226	-6.470
- di cui altri oneri finanziari	-18.055.067	-3.028.426
g) ammortamenti	-311.981	-114.289
h) accantonamenti	-386.428.145	-150.000.000
i) altri oneri	-861.843	-1.191.867
11. Proventi straordinari	293.272.085	141.322
12. Oneri straordinari	-1.000.630	-313.935
13. Imposte	-1.389.760	-403.541
AVANZO (DIS AVANZO) DELL'ESERCIZIO	-331.742.555	-128.438.443
14a. Disponibilità da gestione precedente	0	17.026
AVANZO RESIDUO ANTE ACCANTONAMENTI	-331.742.555	-128.421.418
14. Accantonamento a riserva obbligatoria	0	0
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	0	0
18. Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	0	0
AVANZO (DIS AVANZO) RESIDUO	-331.742.555	-128.421.418

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2011 è stato redatto secondo gli schemi ed i principi contabili indicati dall'allora Ministero del Tesoro nel Provvedimento del 19 aprile 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26/4/2001 ("Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000", in prosieguo "Atto di indirizzo"), in attesa dell'emanazione del regolamento dell'Autorità di Vigilanza, previsto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999, n. 153, attuativo della Legge 23 dicembre 1999, n. 461, relativo alla redazione dei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria. È infatti ragionevole attendersi, analogamente a quanto già accaduto nei precedenti esercizi, l'emanazione di un provvedimento che disporrà, in via provvisoria, l'applicazione dell'Atto di indirizzo anche per il bilancio relativo all'esercizio appena concluso.

Nella stesura del bilancio dell'esercizio si è inoltre tenuto conto, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di indirizzo, della vigente normativa civilistica e delle indicazioni contenute nei documenti emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). In particolare, si richiamano i principi di prudenza e di prevalenza della sostanza sulla forma di cui al n. 1 dell'art. 2423-*bis* del Codice Civile.

CONTINUITA' AZIENDALE E RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO

L'attuale delicata situazione economico/finanziaria in cui si è trovata ad operare la Fondazione nel corso dell'esercizio, situazione che si protrae anche per il corrente anno, ha richiesto una riflessione in merito alla redazione o meno del bilancio 2011 secondo principi di continuità aziendale. Il principio di revisione nazionale n. 570 ("Continuità aziendale") elenca una serie di indicatori, riportati anche nel documento OIC n. 5, che possono essere utili per verificare se sussiste o meno tale continuità. Ad esempio: situazione di *deficit* patrimoniale o di capitale circolante netto negativo; eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine; indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori; bilanci storici o prospettici che mostrano *cash flow* negativi; ecc..

Ad esito dell'esame dello scenario economico-finanziario prospettico della Fondazione, condotto utilizzando gli indicatori sopra menzionati, la Deputazione Amministratrice ha ritenuto che la Fondazione, pur trovandosi in chiusura d'esercizio in una situazione di incertezza finanziaria,

sia in condizione, tenuto conto delle risorse disponibili, degli *asset* ulteriormente realizzabili e dello stato di forte avanzamento della rinegoziazione del debito con le controparti finanziarie, di posizionarsi su un orizzonte di relativa tranquillità economico-finanziaria, che è ragionevole proiettare, in assenza di nuovi eventi straordinari negativi, almeno fino al secondo semestre 2013.

La rinegoziazione dell'esposizione finanziaria dell'Ente (oggetto di un *Term sheet* approvato dalla Deputazione Amministratrice di FMPS lo scorso 14 maggio ed accettato dai creditori esplicitamente o per *facta concludentia*), oltre a consentire un allineamento dei contratti di finanziamento con eliminazione delle asimmetrie in precedenza esistenti, potrà consentire di ridurre in modo significativo l'esposizione residua, con un conseguente alleggerimento degli oneri di finanziamento e il mantenimento di un significativo margine di capienza nelle garanzie. Il debito sarà successivamente rimborsato con un piano di ammortamento con quote crescenti nel tempo, con la prima rata, di importo contenuto, attesa a fine 2014 (posticipabile a fine 2015 a determinate condizioni). Sarà introdotto, inoltre, un meccanismo di rimborso anticipato dell'esposizione in caso di proventi futuri straordinari, consentendo alla Fondazione di trattenere, almeno fino a dicembre 2014, parte dei futuri proventi finanziari (anche derivanti da ulteriori cessioni di *asset*) in modo da poter far fronte alla propria attività operativa attesa. L'implementazione di tale accordo potrà consentire, in uno scenario di rigoroso contenimento dei costi e delle erogazioni da parte dell'Ente, di progressiva ripresa dei mercati e in assenza di nuove operazioni straordinarie da parte della Conferitaria, un riequilibrio della struttura dell'indebitamento dell'Ente, pur lasciando un limitato margine di manovra sulle future disponibilità liquide. Conseguentemente la stessa Deputazione ha deciso di redigere il bilancio 2011 secondo principi di continuità aziendale.

Si rileva, peraltro, come le intese preliminari raggiunte in merito al piano di ribilanciamento del debito, prevedendo soltanto la modifica di alcune clausole legali e della tempistica originaria dei pagamenti, senza stralcio di quote interessi o quote capitale, comportano che lo stesso possa essere qualificato (ai sensi dell'OIC n. 6) come una "rinegoziazione" del debito e non come una "ristrutturazione" del medesimo. Pertanto, la Fondazione, pur avendo ampiamente trattato l'argomento già nel presente bilancio, provvederà (ai sensi del § 8.5 del medesimo documento OIC n. 6) a dare più completa informativa degli accordi, a definitivo esito degli stessi, al momento della redazione del bilancio di esercizio 2012.

UTILIZZO DEL MAGGIOR TERMINE SEMESTRALE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2011

Gli Organi della Fondazione – previa comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – hanno stabilito di utilizzare il maggior termine semestrale per l'approvazione del consuntivo 2011. Le ragioni che hanno indotto a tale scelta sono da ricercare principalmente nella

circostanza, che due fattori, destinati ad incidere in maniera rilevante sulla valutazione della Banca MPS, si sarebbero manifestati dopo la scadenza del termine statutario di approvazione del bilancio, cioè dopo il 30 aprile: il chiarimento sulla necessità di procedere con un nuovo aumento di capitale di Banca MPS come richiesto dall'EBA e la chiusura dello *standstill* con le banche creditrici.

Al momento dell'approvazione della proposta di bilancio 2011 da parte della Deputazione Amministratrice, l'accordo sulla rinegoziazione del debito risulta in fase di avanzato progresso: gli accordi commerciali prodromici, già approvati dalla Fondazione, sono stati – come detto – oggetto di accettazione di massima anche da parte dei creditori di FMPS, ingenerando così nel nostro Ente la legittima aspettativa alla conclusione, entro breve termine, del contratto definitivo (a condizioni non più modificabili, nella sostanza, rispetto a quelle del *Term sheet* sopra citato). Per quanto attiene la patrimonializzazione della Conferitaria, il prossimo 25 giugno BMPS presenterà al mercato il nuovo Piano Industriale, dal quale sarà possibile inferire anche l'atteggiamento della medesima rispetto alle richieste EBA. Dunque, all'atto dell'approvazione della proposta di bilancio permangono parte delle incertezze che sussistevano la 31 marzo ultimo scorso. Ciò nonostante, in mancanza dei termini di legge per procedere ad un ulteriore differimento dell'approvazione del bilancio – e potendo peraltro contare sugli ulteriori elementi informativi ottenuti dopo il 31 marzo, che hanno in parte ridotto i gradi di incertezza ad allora sussistenti – la Deputazione Amministratrice ha ritenuto di poter procedere alla redazione della proposta di bilancio sulla base delle migliori informazioni ad oggi disponibili.

* * * * *

In ultimo si rammenta che la Fondazione è, a fini IVA, un “consumatore finale”. Di conseguenza è esclusa dal campo di applicazione di tale imposta e tutti i costi devono, quindi, intendersi al lordo di tale tributo.

2. Voci dello Stato Patrimoniale

2.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui

utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, gli immobili sono svalutati. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2.1.1. Beni immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente – nel rispetto di quanto previsto in linea generale del Documento OIC 16, *sub* D.XI.3 – con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare (che vede, anche nella attuale situazione di mercato, una tenuta dei valori degli immobili di pregio ubicati nel centro storico di Siena).

2.1.2. Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

2.1.3. Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le attuali aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali) – sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di comunicazione	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Computer e accessori	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture e motoveicoli	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,68	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 1.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

2.1.4. Altri beni

La voce comprende: il *software* iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell'ammortamento effettuato nei diversi esercizi; gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi; le altre immobilizzazioni immateriali, in particolare le spese ad utilità pluriennale di cui al documento OIC n. 24. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni. Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7
Oneri pluriennali	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00	0,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni imm.li	8,33	16,67	16,67	16,67	16,67	16,67	8,33

2.2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato (per movimento). In conformità a quanto previsto all'art. 2426, c. 1, n. 3 c.c. e dal punto 10.6 dell'Atto di Indirizzo, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

In coerenza con gli attuali principi contabili (OIC 20), per individuare il carattere duraturo della perdita di valore di uno strumento quotato "*non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa*", che può al massimo costituire "*un primo elemento segnalatico*" di difficoltà; al contrario, tale ribasso – che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale – si deve accompagnare a "*negative condizioni economico-finanziarie dell'emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza*". Inoltre, i giudizi sulla durevolezza della perdita non possono prescindere da considerazioni sulla strategicità dell'immobilizzazione, con particolare riferimento ai vincoli statutari relativi alla Conferitaria.

Analogamente, per gli strumenti non quotati, la determinazione del valore e la valutazione della durevolezza di un'eventuale perdita si basa sull'analisi puntuale di "*tutti i dati*

[macroeconomici, finanziari, reddituali attuali e prospettici] e [su tutte] le [altre] informazioni di cui è possibile venire a conoscenza” in merito alle “condizioni economico-patrimoniali della società...” di cui si detiene l’interessenza.

Per quanto attiene gli strumenti obbligazionari immobilizzati (come tali da detenere fino a scadenza), sia quotati che non quotati, particolare attenzione è posta sul rischio di illiquidità o insolvenza dell’emittente, qualora lo stesso possa compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell’emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza.

Nel rispetto di quanto previsto all’art. 2423-bis c.c., all’art. 2426 c.c. e al Principio OIC n. 20, la discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo saranno in ogni caso caratterizzate da prudenza.

2.3. Strumenti finanziari non immobilizzati

2.3.1. Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono stati iscritti, nei passati bilanci, per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione, mentre il valore di mercato – in linea generale – risulta espresso: (1) per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell’esercizio; (2) per i titoli non quotati, facendo riferimento all’andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, sulla base dei prezzi forniti da specifici contributori e – se del caso – mediante modelli di *pricing* elaborati internamente dalla Fondazione.

Tuttavia, l’OIC n. 20 stabilisce che “*nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell’esercizio, ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l’acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati*”. Pertanto, il valore di bilancio degli strumenti finanziari non immobilizzati ceduti nei primi mesi del 2012 è stato definito non in base al prezzo di mercato dell’ultimo giorno di borsa aperta del 2011 o sul NAV di fine anno, bensì in ragione del loro prezzo medio di vendita.

2.3.2. Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, e le operazioni “fuori

bilancio” in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l’eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell’esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Nelle operazioni di *currency swap* e nelle operazioni a termine in valuta di “copertura” l’impegno a termine è valutato al cambio a pronti vigente a fine periodo. Il differenziale fra il cambio a pronti alla data di stipula ed il cambio a termine è iscritto in conto economico per la parte di competenza dell’esercizio.

2.4. Crediti

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Eventuali rettifiche sono esposte in bilancio mediante convenienti accantonamenti a Fondo rischi.

2.5. Disponibilità liquide

2.5.1. Banche

La voce “Banche” espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

2.5.2. Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di Pronti contro Termine che prevedano l’obbligo per la Fondazione di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente alla voce 5 dell’Attivo “Disponibilità liquide”, lett. c) “Operazioni pronti c/termine su titoli”. L’importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Le operazioni che prevedano l’obbligo per la Fondazione di consegna a pronti dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come debiti verso il cedente alla voce 7 del Passivo “Debiti”, lett. e) “Altri debiti”. L’importo iscritto è pari al prezzo ricevuto a pronti.

I proventi o i costi delle operazioni, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell’operazione stessa, sono iscritti rispettivamente: fra gli interessi secondo il criterio del “*pro rata temporis*” alla voce 3 del conto economico “Interessi e proventi assimilati”, lett. c) “da crediti e disponibilità liquide”; fra gli interessi passivi secondo il medesimo criterio del “*pro rata temporis*” alla voce 10, lett. e) del conto economico.

2.6. Riserve

2.6.1. Riserva obbligatoria

È costituita ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. c), del D. Lgs. 153/99. Le quote dell'esercizio sono determinate in conformità all'art. 9, c. 6, dell'Atto di Indirizzo nonché alle ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

2.6.2. Riserva per l'integrità del patrimonio

È costituita al fine di conservare il valore del patrimonio. Gli accantonamenti annuali sono effettuati entro i limiti fissati tempo per tempo, con Decreto, dall'Autorità di Vigilanza. In caso di accantonamento a copertura disavanzi pregressi, il citato Decreto vieta – nel medesimo esercizio – ulteriori accantonamenti alla riserva in oggetto.

2.7. Fondi del Passivo

2.7.1. Fondo per l'attività d'Istituto

2.7.1.1. FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Tale Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto della variabilità attesa del risultato d'esercizio.

2.7.1.2. FONDO PER LE EROGAZIONI

Riguarda gli impegni per attività istituzionali deliberati dagli Organi Statutari della Fondazione e non ancora erogati o assegnati ai beneficiari, pur essendo stata comunque stabilita la suddivisione fra le varie aree di intervento.

In particolare, alla voce "Fondo per le richieste di contributo erogate al di fuori del bando annuale", viene esposta la parte di risorse stanziata nell'anno a tale titolo che, a fine esercizio, non risultava ancora assegnata ai beneficiari. Nell'esercizio successivo l'imputazione al fondo avviene mano a mano che sono deliberate le assegnazioni e, esauriti i fondi, si dà corso all'imputazione del nuovo stanziamento nel frattempo deliberato.

2.7.1.3. FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO SUD"

Si tratta di un Fondo costituito a seguito della definizione, nel mese di ottobre 2005, di un Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la

comunità locale. Il Progetto si è concluso con il bilancio al 31/12/2009 ed è stato sostituito da un nuovo accordo quinquennale che vincola le Fondazioni aderenti a versare complessivamente alla Fondazione con il Sud una somma annua pari a €mln. 20,0 a titolo di contributi in conto gestione.

2.7.2. Fondi per rischi ed oneri

Il fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

2.7.3. Fondo per il volontariato

L'Atto di indirizzo (art. 9.7) prevede che l'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, c. 1, della L. 11 agosto 1991, n. 266, sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (il 20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti *ex art. 8, c. 1, lett. d)* del D. Lgs. 153/99 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria). In caso di disavanzi pregressi, l'accantonamento può, eventualmente, essere integralmente assorbito da quello a copertura di parte dei suddetti disavanzi ai sensi dell'art. 2 del D.M.26 marzo 2012.

2.8. Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

2.8.1. Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari.

2.8.2. Debiti tributari

In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Documento OIC n. 25), sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

3. Conti d'Ordine

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare (che rappresentano il controvalore dei titoli acquistati a fronte di operazioni di pronti contro termine), sono espressi al valore nominale. Gli strumenti finanziari il cui valore nominale è stato cancellato continuano ad essere esposti al suddetto valore.

I contributi soggetti a revoca sono riportati per memoria al valore di Euro 1.

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportate al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente all'esposizione massima della Fondazione.

3.1. Derivati su crediti – Total Rate of Return Swap

Nella sezione garanzie ed impegni, in una voce *ad hoc*, è annotato un ammontare pari al nozionale del sottostante. È altresì annotato a conti d'ordine l'impegno a termine ad acquistare il sottostante o ad effettuare il relativo *cash settlement*. La componente di *interest rate swap* è rilevata a conti d'ordine per un importo pari al valore nominale del sottostante di riferimento.

In coerenza con il Principio OIC n. 19, “*alle operazioni fuori bilancio relative a contratti derivati su titoli, valute, tassi d'interesse e indici di borsa... si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio*”.

Gli strumenti derivati sono valorizzati, in coerenza con il Codice Civile ed i corretti Principi Contabili (Documento OIC n. 3), tenendo conto del loro valore di mercato. La valorizzazione dei derivati per i quali non è possibile individuare un mercato attivo (o il cui sottostante, comunque, denuncia accentuata illiquidità) è effettuata in base a valutazioni derivate dai prezzi indicativi forniti dal *calculation agent*, da specifici contributori e da appositi modelli di *pricing* interni basati su tecniche di valutazione generalmente accettate.

Eventuali svalutazioni saranno iscritte a Fondo rischi.

4. Voci di Conto Economico

4.1. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione.

4.2. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

4.3. Altri oneri e proventi

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

4.5. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31/12/2010 ed il 31/12/2011. Le cifre nella colonna di destra indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2010.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in euro.

ATTIVO

	2011	2010
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	41.590.572	39.341.768

	2011	2010
<u>Beni immobili</u>	<u>31.430.917</u>	<u>31.430.917</u>

Immobile	Valore al 01/01/2011	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2011
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	9.700.996	0	0	0	0	9.700.996
Totale	31.430.917	0	0	0	0	31.430.917

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 153/99.

Palazzo del Capitano è iscritto nella categoria immobili non strumentali posto che tale unità immobiliare è, al momento, parzialmente locata ad alcuni esercizi commerciali e, per la restante parte, inutilizzata).

	2011	2010
<u>Beni mobili d'arte</u>	<u>7.612.874</u>	<u>7.510.610</u>

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,18, sia relativi ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisiti al di fuori del suddetto progetto), oltre che raccolte documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini). L'incremento netto della voce è determinato unicamente dagli acquisti fatti nell'esercizio e relativi al ricordato Progetto Proprio. Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di alcun ammortamento.

	2011	2010
<u>Beni mobili strumentali</u>	<u>162.807</u>	<u>149.810</u>

Qui di seguito la movimentazione della posta:

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2011	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2011
Impianti generici	84.647	8.423	0	0	0	51.961	41.109
Impianti di allarme	61.845	1.842	0	0	0	63.687	0
Impianti di comunicazione	43.345	50	0	0	0	38.091	5.305
Mobili e arredi	973.566	1.026	0	0	0	941.742	32.851
Computer e accessori	108.213	22.336	0	6.640	0	88.209	35.700
Stampanti, scanner, fax	72.481	38.350	0	300	0	76.867	33.664
Apparati hardware	34.166	6.118	0	0	0	34.611	5.674
Autovetture e motoveicoli	49.500	9.450	0	49.500	0	945	8.505
Altri beni	9.617	0	0	0	0	9.617	0
Totale	1.437.380	87.595	0	56.440	0	1.305.729	162.807

	2011	2010
<u>Altri beni</u>	<u>2.383.974</u>	<u>250.431</u>

Qui di seguito il dettaglio della posta:

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2011	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2011
Oneri pluriennali	1.000	0	0	0	0	1.000	0
Software	124.926	22.646	0	0	0	102.913	44.660
Altre imm.ni immateriali	0	2.527.989	0	0	0	188.674	2.339.314
Imm.ni in corso e acconti	179.046	0	0	0	179.046	0	0
Totale	304.972	2.550.635	0	0	179.046	292.587	2.383.974

La voce “altre immobilizzazioni immateriali” accoglie tutte le spese accessorie all’accensione del finanziamento da €mln. 600,0 da parte della Fondazione. In particolare si ricordano: imposta sostitutiva sul finanziamento per €mln. 1,5; *commitment fee* (commissione di impegno a finanziare) pagata alle 11 banche per €mln. 0,5; *arrangement fee* (commissione dovuta alla banca capofila per la definizione dell’operazione) per €mln. 0,3; costi di consulenza per la costruzione e la definizione del finanziamento per €mln. 0,25. Le quote di ammortamento dell’onere sono definite in ragione della durata del finanziamento.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” è stata azzerata a seguito della mancata costituzione della società “Siena Nanotech”.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	2011	2010
<u>Partecipazioni in società strumentali</u>	<u>39.040.008</u>	<u>40.910.854</u>

Settore	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A.	300.000	100,00	5,1876	1.556.282
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	-	100,00	-	10.000
	BIOFUND S.P.A.	4.649.851	79,49	0,5977	2.779.005
Ammesso	FONDAZIONE CON IL SUD	-	-	-	34.694.721
					39.040.008

Denominazione	Valore al 1/1/2011	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio	Patrimonio Netto	Plusvalenza / Minusvalenza	Risultato di esercizio
SIENA BIOTECH S.P.A.	1.556.282	-	-	1.556.282	1.241.543	- 314.739	- 121.910
VERNICE PROGETTI CULTURALI S.R.L.	10.000	-	-	10.000	10.003	3	36.128
BIOFUND S.P.A.	4.649.851	-	1.870.846	2.779.005	2.779.005	-	510.800
FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	-	-	34.694.721	31.591.967	- 3.102.754	23.752.665
	40.910.854	-	1.870.846	39.040.008	35.622.519	- 3.417.490	24.177.683

Siena Biotech S.p.A.u. – società operante in campo biotecnologico con sede in Siena

Siena Biotech, società strumentale nel campo delle biotecnologie, è interamente detenuta dalla Fondazione. In considerazione della significativa attività di riorganizzazione aziendale, in termini di *mission* e di risorse, che sta interessando la società, il bilancio 2011 sarà approvato entro la fine di giugno 2012. Si ricorda che la Fondazione, a fine 2011, vanta un credito nei confronti di Siena Biotech per acquisto di immobilizzazioni pari ad €mln. 10,14. Tale credito – che con la definitiva approvazione del bilancio 2011 da parte della società scenderà a €mln. 8,13 – è stato rinunciato per intero dalla Fondazione a maggio 2012.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. – società operante nel campo artistico con sede in Siena

Vernice, società strumentale nel campo della promozione artistica, è interamente detenuta dalla Fondazione. Il valore di bilancio è pari al capitale sociale. Il bilancio di Vernice al 31/12/2011 chiude in pareggio, con un valore della produzione pari a €mln. 3,16 (di cui contributi in conto gestione di FMPS per €mln. 2,95) e costi per €mln. 3,11, oltre oneri straordinari ed imposte dirette per cpl. €mln. 0,05. Dal punto di vista patrimoniale, la Società presenta, in particolare, crediti per €mln. 0,60 (di cui €mln. 0,52 verso l'erario, soprattutto per IRES ed IVA a credito) e disponibilità liquide per €mln. 0,18. La società non ha mai distribuito utili.

Biofund S.p.A. – società di *seed capital* nel campo della ricerca scientifica con sede in Siena

Biofund S.p.A., costituita nel settembre 2006 con un capitale di €mln. 2,00, di cui il 40% sottoscritto e versato dalla Fondazione, nel 2007 è stata trasformata, in considerazione della propria peculiare *mission*, in società strumentale attraverso la sottoscrizione, da parte di FMPS, di un aumento di capitale dedicato di €mln. 3,00. Un ulteriore aumento di capitale dedicato, di €mln. 0,85, è stato sottoscritto dalla Fondazione nel corso del 2009.

Per l'approvazione del bilancio 2011 la Società, in attesa dei bilanci delle proprie partecipate, ha optato per il maggior termine di cui all'art. 2364, u.c., c.c. . Il bilancio al 31/12/2011 ha chiuso con una perdita di €mln. 0,51 che, unitamente a perdite pregresse per cpl. €mln. 1,84 – ha abbattuto di oltre un terzo il capitale sociale. Il C.d.A. della società quindi ha proposto la riduzione del medesimo per un importo pari alle perdite complessive (€mln. 2,35), mentre FMPS ha ridotto il valore di carico della partecipazione per la quota di tali perdite di propria competenza (€mln. 1,87). La società non ha mai distribuito dividendi.

Fondazione con il Sud – fondazione di partecipazione con sede in Roma

La Fondazione per il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili e Statistiche dell'ACRI) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'Ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, fra le immobilizzazioni finanziarie, come partecipazione in strumentale; corrispondentemente, è stata iscritta una posta di pari ammontare tra le riserve di patrimonio netto relative all'attività istituzionale.

Il bilancio 2011 della Fondazione con il Sud espone un risultato positivo di €mln. 23,8 (€mln. 32,6 a fine 2010) ed un patrimonio netto di €mln. 348,2 (€mln. 344,2 al 31/12/2010). L'Attività Istituzionale è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (nel 2008 sono stati aperti 6 mandati di gestione individuale con i principali *player* del settore, con *asset under management* iniziali di cpl. €mln. 319,3, oggi ridotti ad €mln. 283,7, cui si aggiungono €mln. 56,2 investiti in obbligazioni) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai Soci sulla base di impegni pluriennali (a partire dal 2010, €mln. 20,00 all'anno per 5 anni).

	2011	2010
Altre partecipazioni	1.572.176.129	5.573.020.010

Quotazione	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile / perdita di esercizio (€mln.)
Quotate	BANCA MPS (ordinarie)	3.894.723.736	35,47	0,3609	1.405.608.830	- 4.685,30
	BANCA MPS (risparmio)	18.592.066	98,56	0,3609	6.709.890	
	TOTALE BMPS		33,50		1.412.318.721	
Non quotate	FLSE.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,6079	10.759.972	0,09
	FLSE.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,6078	24.315.984	
	TOTALE FLSE.S.				35.075.956	
	SATOR S.P.A.	400.000	1,09	7,0000	2.800.000	5,77
	SANSEDONI SIENA (ordinarie)	94.811.479	49,00	0,5870	55.654.587	- 18,66
	SANSEDONI SIENA (privilegiate)	106.024.407	100,00	0,5870	62.236.605	
	TOTALE SANSEDONI SIENA				117.891.192	
	CASALBOCCONE ROMA (ord.)	37.978	49,00	0,00003	1	- 0,03
	CASALBOCCONE ROMA (priv.)	42.494	100,00	0,00002	1	
	TOTALE CASALBOCCONE				2	
TRECCANI S.P.A.	3.873.750	516,50	1,0559	4.090.258	0,49	
				1.572.176.129		

Denominazione	Valore al 1/1/2011	Incrementi	Decrementi	Spostamento a Circolante	Rivalutazioni, svalutazioni, altre rettifiche	Valore al 31/12/2011
BANCA MPS (ordinarie)	3.316.445.558	1.965.767.686	- 1.556.247.940	- 26.976.074	- 2.293.380.399	1.405.608.830
BANCA MPS (privilegiate)	1.461.840.011	133.566	- 717.340.328	- 743.965.462	- 667.787	-
BANCA MPS (risparmio)	27.673.268	3.237	- 8.107.145	-	- 12.859.470	6.709.890
TOTALE BMPS	4.805.958.837	1.965.904.489	-2.281.695.414	-770.941.536	-2.306.907.656	1.412.318.721
MEDIOBANCA S.P.A.	253.496.256	-	-	- 253.496.256	-	-
INTESA SANPAOLO S.P.A.	225.709.308	-	-	- 225.709.308	-	-
CDP S.P.A.	89.965.237	-	-	- 89.965.237	-	-
FLSE.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972	-	-	-	-	10.759.972
FLSE.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984	-	-	-	-	24.315.984
TOTALE FLSE.S.	35.075.956	0	0	0	0	35.075.956
F2I SGR S.P.A.	857.142	-	-	- 857.142	-	-
SATOR S.P.A.	2.800.000	-	-	-	-	2.800.000
SANSEDONI SIENA S.P.A. (ordinarie)	57.795.954	-	-	-	- 2.141.367	55.654.587
SANSEDONI SIENA S.P.A. (privilegiate)	64.631.222	-	-	-	- 2.394.617	62.236.605
TOTALE SANSEDONI SIENA	122.427.176	0	0	0	-4.535.985	117.891.192
CASALBOCCONE ROMA S.P.A. (ordinarie)	37.978	186.965	-	-	- 224.942	1
CASALBOCCONE ROMA S.P.A. (privilegiate)	42.494	209.197	-	-	- 251.690	1
TOTALE CASALBOCCONE ROMA	80.472	396.162	0	0	-476.632	2
FONTANAFREDDA S.R.L.	32.559.367	-	-	- 32.559.367	-	-
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	-	-	4.090.258
	5.573.020.010	1.966.300.651	- 2.281.695.414	- 1.373.528.846	- 2.311.920.273	1.572.176.129

		A	B	B-A	C	C-A	D	D-A
Quotazione	Denominazione	Val. di bilancio al 31/12/2011	Valore di mercato/realizzo	Plusvalenza / minusvalenza	Valore di Patrim. Netto	Plus/minus implicita	Tangible book value	Plus/minus implicita
Quotate	BANCA MPS (ordinarie)	1.405.608.830	981.470.381	- 424.138.449	2.955.510.638	1.549.901.808	2.216.677.572	811.068.742
	BANCA MPS (risparmio)	6.709.890	4.685.201	- 2.024.690	14.108.587	7.398.697	10.581.653	3.871.763
	TOTALE BMPS	1.412.318.720	986.155.582	-426.163.138	2.969.619.225	1.557.300.505	2.227.259.225	814.940.505
Società non quotate	FI.S.E.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972			13.236.246	2.476.275	13.235.943	2.475.971
	FI.S.E.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984			29.912.837	5.596.853	29.912.150	5.596.166
	TOTALE FI.S.E.S.	35.075.956			43.149.083	8.073.127	43.148.093	8.072.137
	SATOR S.P.A.	2.800.000			712.900	- 2.087.100	712.900	- 2.087.100
	SANSEDONI SIENA S.P.A. (ord.)	55.654.587			55.654.587	-	54.423.536	- 1.231.050
	SANSEDONI SIENA S.P.A. (priv.)	62.236.605			62.236.605	-	60.859.964	- 1.376.641
	TOTALE SANSEDONI SIENA	117.891.192			117.891.192	0	115.283.500	-2.607.692
	CASALBOCCONE ROMA (ord.)	1			184.118	184.117	185.113	185.112
	CASALBOCCONE ROMA (priv.)	1			205.787	205.786	207.125	207.124
	TOTALE CASALBOCCONE	2			389.905	389.903	392.239	392.237
	TRECCANI S.P.A.	4.090.258			5.593.521	1.503.263	3.884.574	- 205.685
		1.572.176.129	986.155.582	- 426.163.138	3.137.355.826	1.565.179.697	2.390.680.530	818.504.402

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – azienda bancaria con sede in Siena – quotata

Trattasi della Società Conferitaria nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico. La partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31/12/2011 risulta pari al 45,76% del capitale ordinario, al di sotto quindi della soglia di controllo di diritto così come richiesto dal D. Lgs. n. 153 del 1999. Sono state inoltre previste limitazioni statutarie al numero di consiglieri nominati dalla Fondazione, fino ad un massimo del 50% del totale, con esclusione del “doppio voto” in capo al Presidente del C.d.A. e al numero di voti esercitabili in assemblea, al fine di evitare il verificarsi di situazioni di “controllo di fatto”.

La Partecipazione è stata oggetto di significativa movimentazione nel 2011. Lo scorso giugno la Fondazione ha proceduto alla vendita di n. 450.000.000 azioni privilegiate (convertite immediatamente in ordinarie in capo all'acquirente) al prezzo di €mln. 370,35, realizzando una minusvalenza civilistica di €mln. 210,57. Fra la metà di giugno e la prima decade di luglio si è poi perfezionato l'aumento di capitale lanciato da Banca MPS fino a €mld. 2,15 mediante offerta in opzione ai soci di n. 18 nuove azioni ordinarie ogni 25 azioni (ordinarie, privilegiate, di risparmio) detenute, al prezzo di € 0,446 ciascuna: la Fondazione ha sottoscritto n. 2.440.313.946 nuove azioni ordinarie per un esborso finanziario pari a cpl. €mln. 1.088,38. Di queste, n. 100.000.000 azioni sono state appostate a Circolante: n. 96.700.000 pezzi sono stati ceduti entro fine anno al prezzo medio unitario di € 0,41 (per una minusvalenza civilistica realizzata di €mln. 29,46). Infine, in data 30/12/2011 la Fondazione ha convertito il titolo ibrido FRESH 2003 a quella data detenuto in n. 136.698.112 azioni ordinarie (*strike price* pari a € 2,12). Inoltre, come meglio ricordato nella

Relazione sulla Gestione, gli Organi della Fondazione – al fine di ridurre la propria esposizione debitoria nei confronti dei *lenders* e delle controparti in derivati e giungere ad un Piano di ribilanciamento del debito complessivo nei confronti dei medesimi soggetti – hanno ritenuto opportuno, a febbraio 2012, definire la quota strategica in BMPS nella percentuale del 33,5% e destinare alla vendita il restante 15,5%. Pertanto, nel presente bilancio, si è proceduto ad appostare a Circolante le azioni eccedenti la sopra citata “quota strategica” (tra cui tutte le azioni privilegiate).

In base alla quotazione registrata l’ultimo giorno di borsa aperta del mese di dicembre 2011 (€ 0,252 contro € 0,851 al 30/12/2010), le azioni ordinarie Banca MPS S.p.A. – comprese le azioni appostate a Circolante – avrebbero un valore complessivo di €mln. 1.266,17. Tenuto conto che le azioni privilegiate sono liberamente convertibili in azioni ordinarie, purché non siano cedute ad altre fondazioni bancarie (ed anzi sono state tutte effettivamente convertite a marzo 2012), si può ipotizzare, anche per tale tipologia di azioni, un valore teorico (calcolato al *mark-to-market*) di €mln. 171,83. Se valutate al medesimo prezzo, infine, le azioni di risparmio (peraltro convertite in azioni ordinarie con concambio alla pari giusta delibera dell’assemblea dei soci di Banca MPS del 1° febbraio 2012) si attesterebbero a €mln. 4,69.

La minusvalenza teorica latente dell’intero compendio, definita rispetto alla quotazione di fine anno come sopra determinata, è pari a €mln. 4.090,20. La minusvalenza teorica latente complessiva si è dunque così suddivisa: €mln. 2.730,97 sulle azioni rimaste nell’Immobilizzato ed €mln. 1.359,23 su quelle a Circolante.

Il perdurare della crisi finanziaria globale, le ripercussioni della stessa sul merito creditizio del nostro Paese, le specifiche difficoltà di BMPS hanno reso necessaria un’attenta riflessione sulla opportunità o meno di procedere ad una svalutazione della Partecipazione, ancorché classificata nell’Attivo Immobilizzato.

Come ricordato nei Principi Contabili, le immobilizzazioni finanziarie sono oggetto di svalutazione solo se la perdita che esse evidenziano a fine esercizio ha carattere durevole. Laddove si tratti di una società quotata, d’altronde, “*non può essere considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di borsa*” (che può al massimo costituire “*un primo elemento segnaletico*” di difficoltà); al contrario tale ribasso, che deve avere specifici caratteri di persistenza temporale, deve accompagnarsi a “*negative condizioni economico-finanziarie dell’emittente che facciano fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza*”. Ciò premesso, si rileva quanto segue: (1) il corso di borsa al 30/12/2011 di BMPS era pari ad € 0,252, significativamente al di sotto – come accaduto anche a fine 2010 – del valore di carico delle azioni nel bilancio di FMPS; (2) tra giugno 2011 ed i primi di aprile 2012 la Fondazione MPS ha ceduto tutte le proprie azioni privilegiate (n. 1.131.879.458 pezzi) e n. 796.993.862 azioni ordinarie realizzando su tali negoziazioni rilevanti minusvalenze; (3) il bilancio consolidato al 31/12/2011 del

Gruppo MPS porta una svalutazione degli avviamenti, a seguito di test di *impairment* sui medesimi, pari a €mln. 4.257,4; (4) lo stesso bilancio consolidato chiude con una perdita di €mln. 4.685,3; (5) la frazione di patrimonio netto di BMPS (al netto del Tremonti Bond) rappresentata dall'intera partecipazione della Fondazione al 31/12/2011 mostra una minusvalenza di €mln. 1.188,5 (€mln. 2.227,3 qualora si consideri non il Patrimonio Netto, ma il *Tangible book value*).

Le considerazioni di cui sopra portano a ritenere che l'interessenza immobilizzata in BMPS abbia subito, nel 2011, una perdita di valore durevole. Per determinare il parametro da utilizzare per quantificare la suddetta perdita dobbiamo altresì rilevare che il 33,5% è, comunque, al servizio dell'equilibrio economico/finanziario della Fondazione. Ciò a maggior ragione se si tiene conto del fatto che gli ulteriori asset di cui dispone l'Ente hanno un grado di liquidabilità assai più limitato rispetto alla partecipazione in questione. Conseguentemente, laddove eventi e circostanze ad oggi non prevedibili, ma non escludibili in modo assoluto, ne dovessero esigere l'utilizzo questo dovrebbe essere attuato. Quindi, entro un orizzonte di medio termine, si deve ritenere che la valutazione della partecipazione in questione e, più specificamente, l'eventuale la valutazione del sussistere di perdite durevoli di valore ad essa riferibili, debba tenere primariamente conto di valori di riferimento fondati sui prezzi di mercato. Ciò detto, si è proceduto a considerare i dati medi dei suddetti prezzi di mercato lungo differenti archi temporali, ciascuno dei quali con propri requisiti di significatività. Inoltre, si sono analizzati i valori ai quali questo Ente ha in concreto realizzato pacchetti di azioni di BMPS nel corso dei primi mesi del corrente anno, tutto ciò con lo stretto coordinamento e sotto il controllo dell'Autorità di Vigilanza, in base a quanto previsto in termini di legge. Alla luce dell'insieme dei suddetti termini di riferimento, si è ritenuto significativo e congruo, anche ai fini di una appropriata applicazione del principio di prudenza, assumere il dato intermedio tra i suddetti possibili riferimenti valutativi. Tale dato corrisponde al prezzo medio al quale, tra marzo e aprile del 2012, si sono compiute le citate cessioni di pacchetti di BMPS da parte della Fondazione (0,3609 per azione). Il criterio proposto conduce ad indicare un valore di fine esercizio di complessivi €mln 1.412,32 e così una perdita durevole stimata in €mln 2.304,81.

Intesa Sanpaolo S.p.A. – azienda bancaria con sede legale a Torino – quotata.

La partecipazione, pari a n. 49.324.560 azioni per un valore di libro di €mln. 225,71, è stata appostata a Circolante nell'aprile 2011 in attesa della completa dismissione.

Nel maggio 2011 sono state cedute n. 7.324.560 azioni per cpl. €mln. 15,10 (valore unitario di cessione € 2,06), per una perdita da *trading* di €mln. 18,42. Alla restante quota azionaria, pari a n. 42.000.000, si sono aggiunte ulteriori n. 12.000.000 di azioni sottoscritte dalla Fondazione nel quadro dell'aumento di capitale lanciato da ISP nel 2011, così per un totale di n. 54.000.000 di

azioni. Tale compendio è stato interamente venduto in data 22/06/2011 per €mln. 104,15 (valore unitario di cessione € 1,93, con una perdita da *trading* di €mln. 104,47).

L'intero compendio è stato ceduto per cpl. €mln. 119,25, con una perdita di €mln. 122,89 sterilizzata a conto economico mediante utilizzo, per pari importo, del fondo oscillazione titoli.

Mediobanca S.p.A. – banca d'affari con sede legale a Milano – quotata

Nel corso del 2007 sono state acquistate n. 15.820.000 azioni della banca d'affari, per un valore unitario medio di bilancio di € 16,20. Nel corso del 2009, Mediobanca ha staccato uno *scrip dividend* che ha attribuito ai soci un'azione ordinaria gratuita ogni 20 possedute e *warrant* in misura pari alle azioni possedute ante aumento. Le azioni ordinarie ricevute a mezzo *scrip dividend* sono risultate pari a n. 791.000 ed hanno abbassato il costo di carico unitario al 31/12/09 ad € 15,26. Il numero delle azioni ordinarie complessivamente detenute dalla Fondazione si è così attestato a n. 16.611.000. Il *warrant* è stato contabilizzato al valore teorico dello strumento, pari a € 0,18, mediante storno di un corrispondente valore dall'azione di riferimento ed è stato oggetto di cessione fra la fine del 2010 e l'inizio del 2011. Il valore di carico dell'azione, a fine 2010, è rimasto, quindi, confermato in € 15,26.

La partecipazione, da aprile 2011, è stata appostata a Circolante in attesa della sua dismissione. In data 25/11/2011 sono stati ceduti n. 6.500.000 pezzi per cpl. €mln. 36,08 (€ 5,55 unitari), per una perdita da *trading* di €mln. 63,12. Le restanti n. 10.111.000 azioni sono state cedute il 15/02/2012 e sono state dunque valutate in bilancio al 31/12/11 al prezzo unitario medio di cessione di € 4,95, per un valore a consuntivo di €mln. 50,02 ed una minusvalenza da valutazione di €mln. 104,28.

La complessiva minusvalenza, da *trading* e da valutazione, pari a €mln. 167,40, è stata parzialmente sterilizzata (per €mln. 147,11) mediante utilizzo fino a capienza del fondo oscillazione titoli e, per la parte restante, è stata imputata a conto economico.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – azienda bancaria con sede in Roma – non quotata

La partecipazione – di n. 8.984.000 azioni privilegiate, del valore nominale unitario di € 10,00, pari al 2,57% del capitale sociale – risultava iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie per €mln. 89,97 ed è stata appostata a Circolante a seguito della delibera di cessione della stessa da parte degli Organi della Fondazione.

A febbraio 2012 l'interessenza è stata venduta a 5 fondazioni di origine bancaria ad un prezzo pari al valore nominale delle azioni, oltre un aggiustamento pari al 50% del dividendo netto staccato da CDP a maggio 2012 a valere sul bilancio 2011 (€mln. 4,67 di nostra competenza), e così per cpl. €mln. 94,51.

Resta a carico della Fondazione il rischio relativo all'interpretazione delle clausole statutarie

in materia di extradividendo, se lo stesso debba considerarsi un provento per i percipienti ovvero una restituzione di parte del capitale da parte della Cassa. Il fondo rischi e oneri, pertanto, non è stato liberato di €mln. 33,25 a suo tempo accantonati da FMPS. Tale ultimo importo, infatti, potrebbe dover essere retrocesso alle 5 fondazioni danti causa nel caso che le stesse siano richieste delle stesse somme da parte della Cassa in sede di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – soc. finanziaria con sede in Siena – non quotata

La partecipazione della Fondazione MPS in Fi.Se.S. S.p.A è composta da n. 2.982.351 azioni ordinarie (30,33% del capitale ordinario) e da n. 6.739.870 azioni privilegiate (100% del capitale privilegiato), per un valore di libro rispettivamente pari a €mln. 10,76 ed €mln. 24,32 (in totale, €mln. 35,08). Nel corso del 2010, inoltre, la Finanziaria lanciò un prestito obbligazionario decennale, emesso alla pari, per un valore nominale di €mln. 6,0, che la Fondazione sottoscrisse per €mln. 3,0. L'approvazione della proposta di bilancio 2011 da parte del C.d.A. è avvenuta a giugno 2012. Il consuntivo espone un utile netto di €mln. 0,1.

F2i SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio con sede in Roma – non quotata

La F2i SGR S.p.A., costituita nel gennaio 2007 con la partecipazione di diversi investitori istituzionali (da CDP S.p.A. a diverse fondazioni di origine bancaria), ha dato vita al primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture. La Fondazione MPS deteneva, a fine 2011, n. 600 azioni della SGR (pari al 6,40% del capitale sociale, a fronte di un esborso di cpl. €mln. 0,86), di cui n. 120 azioni acquistate in fase di costituzione (gennaio 2007) e n. 480 azioni a seguito dell'aumento di capitale promosso nel luglio 2007.

Nel febbraio 2012 tali azioni sono state oggetto di cessione ad altra fondazione bancaria per un prezzo pari alla frazione di Patrimonio Netto della SGR rappresentato dalla partecipazione (cpl. €mln. 0,80, minusvalenza di € 0,06).

SATOR S.p.A. – società finanziaria con sede in Roma – non quotata

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (un fondo di *private equity*, un fondo *hedge* ed un fondo *real estate*).

Il capitale sociale di Sator S.p.A. è stato inizialmente conferito interamente dai promotori della società; successivamente, attraverso un aumento di capitale riservato, sono entrati a far parte della società nove investitori strategici italiani ed internazionali (fra cui la Fondazione MPS), che detengono ciascuno l'1,09% del capitale sociale.

La quota della Fondazione è attualmente costituita da n. 400.000 azioni di categoria A del valore nominale unitario di € 1,0. Il risultato di esercizio del 2011 è stato pari a €mln. 5,8 (€mln. 6,1 nel 2010 ed €mln. 2,9 a fine 2009). In considerazione dei risultati positivi della società nel corso dei suoi primi anni di vita, si è ritenuto giustificato il mantenimento di un valore di carico della partecipazione superiore alla frazione di patrimonio netto di Sator rappresentato dalla medesima interessenza.

Sansedoni Siena S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

La società Sansedoni Siena S.p.A. è una delle due beneficiarie della scissione totale non proporzionale (*ex art. 2506 e ss. c.c.*) di Sansedoni S.p.A., a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca MPS S.p.A. perfezionata nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la Banca.

I principali azionisti della Sansedoni Siena S.p.A. sono rappresentati dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (n. 94.811.479 azioni ordinarie, pari al 31,65% del capitale sociale, e n. 106.024.407 azioni privilegiate, pari al 35,41% del capitale sociale), da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (21,75% del capitale sociale) e da Unieco soc. coop. (11,19% del capitale sociale).

A seguito del ricalcolo del valore di scorporo di Sansedoni S.p.A. da Banca MPS S.p.A., intervenuta ad inizio 2011, la partecipazione in Sansedoni Siena S.p.A. risulta rappresentata in bilancio da azioni ordinarie (costo di carico di €mln. 59,07) e da azioni privilegiate (costo di carico di €mln. 66,06) per cpl. €mln. 125,13.

Il risultato della società al 31/12/2011 – nonostante un EBITDA positivo per €mln. 7,55 ed un EBIT altrettanto positivo per €mln. 3,59 – espone tuttavia una perdita netta di €mln. 18,66, dovuta ad ingenti svalutazioni di partecipazioni. L'aggravarsi della crisi economica e finanziaria nazionale, che ha avuto e sta avendo importanti effetti nel comparto immobiliare, unitamente alle vicende societarie che hanno interessato alcune partecipate, ha infatti portato Sansedoni Siena a rettificare il valore di alcune immobilizzazioni finanziarie al fine di recepire le perdite durevoli di valore stimate in complessivi €mln. 17,38. Tale scelta ha ridotto la frazione di Patrimonio Netto di Sansedoni Siena, di competenza della Fondazione, al di sotto del valore di carico delle azioni di proprietà di FMPS, con una minusvalenza implicita complessiva di €mln. 7,24 (€mln. 3,42 sulle ordinarie, €mln. 3,82 sulle privilegiate). La Fondazione, dunque, ha provveduto ad una rettifica di valore pari alla succitata minusvalenza.

Casalboccone Roma S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

Nel corso del 2010 è stata costituita la Società denominata Casalboccone Roma S.p.A. in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario, pari ad € 37.978, e del 100% del capitale privilegiato, pari ad € 42.494, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06% pari ad € 80.472. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l..

I Soci, nel corso del 2010, hanno concesso alla Società un finanziamento infruttifero di complessivi €mln. 4,59 (quota di competenza FMPS €mln. 3,08) affinché CBR potesse a sua volta erogare ad Eurocity un finanziamento infruttifero di €mln. 3,80. Il finanziamento a Casalboccone è stato rinunciato dai soci, in sede di approvazione del consuntivo al 31/12/2010 della Collegata, limitatamente ad €mln. 0,59 (quota FMPS €mln. 0,40). Il 30 marzo 2011 è stato concesso un nuovo finanziamento soci (€mln. 4,80, di cui €mln. 3,22 a carico della Fondazione) a CBR, che lo ha girato a Eurocity a copertura della perdita 2010 di quest'ultima società.

Casalboccone Roma ha chiuso il bilancio 2011 con una perdita di €mln. 0,03 (perdita di €mln. 0,10 nel 2010), Eurocity con una perdita di €mln. 15,09 (derivante, per la gran parte, dalla svalutazione di €mln. 10,00 dell'area di Casal Boccone a seguito di apposita perizia di stima realizzata da un primario operatore del settore).

La situazione sopradescritta, unita al perdurare dell'attuale congiuntura recessiva che, tra l'altro, stante le ultime proiezioni delle principali istituzioni economiche internazionali e domestiche, affliggerà il nostro Paese anche nel prossimo anno, ha indotto ad un atteggiamento di assoluta prudenza che ha portato a svalutare per intero la partecipazione in CBR e ad accantonare a fondo rischi un ammontare pari al credito vantato da FMPS nei confronti di quest'ultima.

Fontanafredda S.r.l. – società agroalimentare con sede in Serralunga d'Alba (CN) – non quotata

L'azienda, situata a Serralunga d'Alba (Cuneo), conosciuta sia in Italia che all'estero per la sua produzione di vini pregiati (Barolo), fu rilevata in cordata con due importanti soci industriali operanti nel settore dell'enogastronomia di alta qualità. La partecipazione della Fondazione corrispondeva al 36% del capitale sociale, pari ad un valore complessivo di €mln. 32,56.

La partecipazione, a seguito dell'autorizzazione alla vendita della medesima da parte degli Organi della Fondazione, è stata spostata a Circolante ed è stata ceduta a marzo 2012 per un prezzo sostanzialmente pari al valore di carico (€mln. 32,50).

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – casa editrice in Roma – non quotata

La partecipazione assomma a n. 3.873.750 azioni (75.000 azioni prima del frazionamento, a 51,65 azioni ogni precedente titolo detenuto, prodromico all'aumento di capitale lanciato da Treccani nel 2011 e tuttora in corso), pari al 10% del capitale sociale ante aumento.

L'interessenza è stata acquistata, nel corso dell'esercizio 2005, dalla Sansedoni S.p.A. al prezzo complessivo di €mln. 4,09. Tale somma è stata determinata a partire dall'ammontare del Patrimonio Netto della Casa Editrice, valore che si è ritenuto congruo al fine di determinare – per un titolo non quotato né particolarmente liquido – un prezzo “oggettivo” (la compravendita in questione può essere infatti assimilata ad una operazione “tra parti correlate”).

	2011	2010
<u>Titoli di debito</u>	<u>3.000.000</u>	<u>213.000.000</u>

Di seguito le movimentazioni della posta.

Denominazione	Valore al 1/1/2011	Incrementi	Decrementi	Valore in bilancio
MPS CAPITAL TRUST II	210.000.000	79.799.999	- 289.799.999	-
BOND FI.SE.S. S.P.A.	3.000.000	-	-	3.000.000
	213.000.000	79.799.999	- 289.799.999	3.000.000

La Fondazione acquistò titoli MPS Capital Trust II (FRESH 2003), convertibili in azioni ordinarie BMPS, per un nominale di €mln. 210,0, sottoscrivendo altresì due contratti derivati con altrettante controparti aventi come sottostate il medesimo titolo per un *outstanding* di cpl. €mln. 133,0. Nel 2011 la Fondazione ha chiuso per *physical settlement* uno dei succitati *swap*, acquistando i relativi FRESH per nominali €mln. 79,8. Il 30/12/2011 l'intero pacchetto è stato oggetto di conversione in azioni BMPS allo *strike price* di € 2,12 per azione (n. 136.698.112 pezzi).

Nel 2010 la Fi.Se.S. – società non quotata e partecipata da FMPS – ha lanciato un prestito obbligazionario, con cedola variabile pari ad Euribor 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 200 bps., emesso alla pari, per un valore nominale di €mln. 6,0, che la Fondazione ha sottoscritto per €mln. 3,0. Il titolo non è quotato ed è appostato tra le immobilizzazioni finanziarie poiché sarà mantenuto in portafoglio sino a scadenza. Pertanto, anche in considerazione del fatto che il *bond* è a tasso variabile e che non si sono ravvisati elementi che possano indurre a riscontrare sostanziali variazioni del prezzo rispetto a quello di emissione, non si è proceduto ad alcuna rettifica.

	2011	2010
<u>Parti di investimento collettivo del risparmio</u>	<u>9.900.000</u>	<u>93.125.348</u>

Successivamente al 1° gennaio 2011 i fondi di *private equity* allocati nella voce in commento sono stati spostati, ad eccezione di Siena Venture e di Toscana Innovazione, nel comparto dell'Attivo non immobilizzato. Quindi, in chiusura di esercizio, la posta risultava composta come descritto nel prospetto che segue.

Denominazione	Valore di libro	Versamenti	Rimborsi	Valore in bilancio	NAV al 31/12/11
SIENA VENTURE	6.000.000	-	-	6.000.000	4.099.769
TOSCANA INNOVAZIONE	2.700.000	1.200.000	-	3.900.000	3.015.153
	8.700.000	1.200.000	-	9.900.000	7.114.922

Il successivo prospetto indica – per i fondi di cui sopra – la dinamica del *commitment*.

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare
SIENA VENTURE	10.000.000	10.000.000	-
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	3.900.000	5.100.000
	19.000.000	13.900.000	5.100.000

La tabella in calce indica la composizione della voce ad inizio anno, gli spostamenti a Circolante col relativo valore e i versamenti / rimborsi precedenti ai suddetti spostamenti.

Denominazione	Valore di libro all'1/1/2011	Versamenti	Rimborsi	Spostamento a Circolante	Valore residuo in Attivo Immobilizzato
SIENA VENTURE	6.000.000	-	-	-	6.000.000
CLESSIDRA CAPITAL P. I	21.257.240	390.000	-	21.647.240	-
CLESSIDRA CAPITAL P. II	10.018.486	900.000	4.097.665	6.820.821	-
TOSCANA INNOVAZIONE	2.700.000	1.200.000	-	-	3.900.000
FONDO F2I	15.832.279	8.787.904	888.646	23.731.538	-
IDEA FOF I	25.372.993	5.080.000	3.375.000	27.077.993	-
SATOR PRIVATE EQ. FUND	11.944.350	1.221.288	-	13.165.638	-
	93.125.348	17.579.192	8.361.311	92.443.229	9.900.000

Fondo Siena Venture

La Fondazione ha sottoscritto n. 40 quote del Fondo chiuso di investimento mobiliare Siena Venture gestito da MPS Venture SGR S.p.A.. Il *commitment*, pari a €mln. 10,00, è stato interamente liberato entro il 2009, mentre nel 2010 sono stati rimborsati €mln. 4,00. Pertanto, il valore contabile del Fondo è attualmente di €mln. 6,00, a fronte di un NAV al 31/12/2011 di €mln. 4,1 (minus latente di €mln. 1,9). Tuttavia, in considerazione del fatto che l'investimento in oggetto ha

caratteristiche di lungo periodo e che gli effettivi ritorni economici saranno valutabili appieno soltanto al momento del totale smobilizzo delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di non dover per il momento procedere ad alcuna svalutazione, non essendo ravvisabile una effettiva perdita durevole di valore.

Fondi Clessidra Capital Partners I e II

I Fondi Clessidra Capital Partners I e II sono fondi chiusi di *private equity* che agiscono essenzialmente sul mercato domestico mediante la partecipazione a ristrutturazioni aziendali, acquisizioni di imprese a stabile ed elevata generazione di cassa attraverso il meccanismo del *leveraged buy-out*, partecipazione a processi di privatizzazione avviati da Enti statali e locali.

La Fondazione Monte dei Paschi ha sottoscritto n. 600 quote del Fondo I e n. 1.000 quote del Fondo II, per un *commitment* totale rispettivamente di €mln. 30,00 ed €mln. 50,00, di cui versati (al 31/12/2011) €mln. 27,90 ed €mln. 12,92 (lordo rimborsi). I fondi – in quanto ceduti nel 2012 – sono stati appostati, al 31/12/2011, a Circolante.

Fondo Toscana Innovazione

Il Fondo Toscana Innovazione è stato istituito da Sviluppo Imprese Centro Italia (SICI) SGR S.p.A. con l'obiettivo di investire in Piccole e Medie Imprese operanti sul territorio toscano, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo e che propongano progetti con un forte potenziale di crescita ed elevata redditività prospettica. Il Fondo è uno strumento di *seed capital* che punta a promuovere progetti imprenditoriali innovativi in grado di attrarre co-investimenti da parte di grandi fondi internazionali o di altre imprese industriali.

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo n. 30 quote, per un impegno complessivo di €mln. 9,00 (il valore richiamato al 31/12/2011 è di €mln. 3,90). Il NAV del fondo al 31/12/2011 era pari a €mln. 3,02, per una minus latente di €mln. 0,88.

Fondo F2i

Il Fondo Italiano per le Infrastrutture (F2i) è il primo fondo promosso da F2i SGR con l'obiettivo di investire in opere infrastrutturali sul territorio italiano. Gli ambiti di intervento riguardano, fra l'altro, il trasporto di persone e merci (porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade, ecc.), la produzione e distribuzione dell'energia, le reti di telecomunicazione e media.

La Fondazione MPS ha aderito all'iniziativa sottoscrivendo, nell'ambito del primo *closing*, n. 60 quote di tipo A e n. 6 quote di tipo C (oltre spezzature), per un impegno complessivo di €mln. 60,33 (valore richiamato al 31/12/2011 pari a €mln. 36,81). Il fondo, in quanto ceduto a gennaio 2012, è stato appostato, al 31/12/2011, a Circolante e valutato al valore di cessione.

Fondo IDEA I Fund of Funds

Il *commitment* della Fondazione nei confronti del fondo di fondi di *private equity* IDEA I Fund of Funds (fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati gestito da Idea Capital Funds SGR S.p.A., la maggiore società italiana di gestione di fondi di fondi) ammonta a cpl. €mln. 50,0. Al 31/12/2011, FMPS ha effettuato versamenti per richiami pari a €mln. 32,58. Il fondo, per il quale sono in corso avanzate trattative di vendita, è stato appostato a Circolante.

Fondo SATOR Private Equity Fund LP

Il *commitment* della Fondazione nei confronti del fondo di *private equity* di diritto inglese (non armonizzato) SATOR Private Equity Fund LP ammonta a cpl. €mln. 60,0. Al 31/12/2011, FMPS ha effettuato versamenti per richiami pari a €mln. 13,17. Il fondo, in quanto ritenuto cedibile dagli Organi della Fondazione, è stato appostato nell'Attivo Circolante.

	2011	2010
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	851.325.737	85.445.782

Di seguito gli strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non, della Fondazione.

	Valori di bilancio			Valori di mercato		
	31/12/2011	31/12/2010	Differenza	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Titoli di debito	0	78.021.535	-78.021.535	0	78.021.535	-78.021.535
<i>quotati</i>	0	78.021.535	-78.021.535	0	78.021.535	-78.021.535
<i>non quotati</i>	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale	790.870.899	33.673	790.837.226	795.441.712	33.673	795.408.039
<i>quotati</i>	667.606.763	33.673	667.573.090	667.606.763	33.673	667.573.090
<i>non quotati</i>	123.264.137	0	0	127.834.949	0	0
Parti di OICR	60.454.837	7.390.574	53.064.263	60.454.837	7.390.574	53.064.263
<i>quotati</i>	0	0	0	0	0	0
<i>non quotati</i>	60.454.837	7.390.574	0	60.454.837	7.390.574	0
	851.325.737	85.445.782	765.879.955	855.896.549	85.445.782	770.450.767

	2011	2010
Strumenti finanziari quotati	667.606.763	78.055.208

Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati risultano suddivisi come segue:

	Consistenze iniziali (val. bilancio)	Incrementi	Decrementi	Valore ante rettifiche	Rivalutazioni / Svalutazioni	Consistenze finali (val. bilancio)
Titoli di debito	78.021.535	9.374.421	87.395.956	0	0	0
Titoli di capitale	33.673	2.380.614.304	410.579.895	1.970.068.082	-1.302.461.319	667.606.763
Parti di OICR	0	0	0	0	0	0
	78.055.208	2.389.988.725	497.975.851	1.970.068.082	-1.302.461.319	667.606.763

Titoli di debito

Tutti i titoli detenuti a fine 2010 dalla Fondazione – e trasferiti in garanzia (*collateral*) ad una controparte nel quadro di uno *swap* avente come sottostante il *bond* FRESH 2003 – sono stati ceduti sul mercato nel 2011 per fare *funding* a servizio della chiusura, per *physical settlement*, dello *swap* medesimo. Di seguito il dettaglio della posta.

	bilancio al 1/1/2010	acquisti	valore di carico alla cessione	prezzo di cessione (corso secco)	Plusvalenza / Minusvalenza	quantità al 31/12/2011
CCT TV 01.12.14 (IT0004321813)	19.217.600	-	19.217.600	19.249.999	32.399	-
CCT TV 01.11.11 (IT0003746366)	8.986.140	-	8.986.140	9.002.159	16.019	-
CCT TV 01.11.12 (IT0003993158)	10.348.170	-	10.348.170	10.432.274	84.104	-
CCT TV 01.07.13 (IT0004101447)	6.465.426	-	6.465.426	6.487.799	22.373	-
CCT TV 15.10.17 (IT0004652175)	4.890.184	9.374.421	14.264.605	13.979.699	- 284.906	-
CCT TV 01.03.14 (IT0004224041)	9.174.435	-	9.174.435	9.220.699	46.264	-
CCT TV 01.03.12 (IT0003858856)	9.444.520	-	9.444.520	9.490.119	45.599	-
CCT TV 01.05.11 (IT0003658009)	9.495.060	-	9.495.060	9.500.000	4.940	-
	78.021.535	9.374.421	87.395.956	87.362.748	- 33.208	-

Titoli di capitale

La composizione della posta e la relativa movimentazione sono nelle tabelle seguenti. Per una migliore lettura di queste ultime, si ricorda che il Patrimonio Netto di BMPS è stato calcolato al netto dei Tremonti Bond (€mln. 1.900).

Denominazione	Numero Azioni	% sul capitale	Valore di mercato	Valore in bilancio
BANCA MPS (ordinarie)	1.129.776.057	10,29	0,3288	371.496.819
BANCA MPS (privilegiate)	681.879.458	100,00	0,3609	246.090.827
<i>TOTALE BMPS</i>	<i>1.811.655.515</i>	<i>15,51</i>	<i>0,3409</i>	<i>617.587.646</i>
MEDIOBANCA S.P.A.	10.111.000	1,17	4,9470	50.019.117
				667.606.763

Denominazione	Valore iniziale	Spostamenti da Immobilizzato	Incrementi	Decrementi	Altre rettifiche	Valore al 31/12/2011
BANCA MPS (ordinarie)	-	71.576.074	1.069.454.052	- 69.214.063	- 700.319.244	371.496.819
BANCA MPS (privilegiate)	-	-	743.950.614	-	- 497.859.786	246.090.827
<i>TOTALE BMPS</i>	<i>0</i>	<i>71.576.074</i>	<i>1.813.404.666</i>	<i>-69.214.063</i>	<i>-1.198.179.031</i>	<i>617.587.646</i>
MEDIOBANCA S.P.A.	33.673	253.496.256	-	- 99.228.524	- 104.282.288	50.019.117
INTESA SANPAOLO S.P.A.	-	225.709.308	16.428.000	- 242.137.308	-	-
	33.673	550.781.638	1.829.832.666	- 410.579.895	- 1.302.461.319	667.606.763

Denominazione	A Valore contabile ante rettifiche	B Valore di mercato	B-A Plusvalenza / minusvalenza	C Valore di Patrim. Netto	C-A Plus/minus teorica	D Tangible book value	D-A Plus/minus teorica
BANCA MPS (ordinarie)	1.071.816.063	371.496.819	- 700.319.244	813.347.490	- 258.468.573	610.022.890	- 461.793.173
BANCA MPS (privilegiate)	743.950.614	246.090.827	- 497.859.786	564.546.834	- 179.403.780	423.418.643	- 320.531.971
<i>TOTALE BMPS</i>	<i>1.815.766.677</i>	<i>617.587.646</i>	<i>-1.198.179.031</i>	<i>1.377.894.324</i>	<i>-437.872.353</i>	<i>1.033.441.533</i>	<i>-782.325.144</i>
MEDIOBANCA S.P.A.	154.301.405	50.019.117	- 104.282.288	72.358.404	- 81.943.002	68.061.636	- 86.239.769
	1.970.068.082	667.606.763	- 1.302.461.319	1.450.252.728	- 519.815.354	1.101.503.169	- 868.564.913

Ad aprile 2011 le interessenze della Fondazione in Mediobanca (€mln. 253,50) e in Intesa Sanpaolo (€mln. 225,71) sono state spostate dalle Immobilizzazioni finanziarie al Circolante in vista della loro cessione.

La partecipazione in Intesa Sanpaolo si è poi incrementata di €mln. 16,43 a seguito della sottoscrizione, da parte di FMPS, dell'aumento di capitale lanciato a giugno 2011 dalla medesima ISP. Tali azioni sono state vendute, in due operazioni successive, per cpl. €mln. 119,25, con una minusvalenza di €mln. 122,89.

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto anche un pacchetto di azioni Mediobanca, pari a n. 6.500.000 pezzi, per €mln. 36,08 (minusvalenza di €mln. 63,12). Le n. 10.111.000 azioni MB, vendute nel 2012, sono state valutate al prezzo di cessione netto realizzato. La conseguente minusvalenza, pari a €mln. 104,28, è stata parzialmente coperta, per €mln. 84,0, dall'utilizzo del Fondo oscillazione titoli.

Al momento dell'aumento di capitale 2011, n. 100.000.000 azioni ordinarie BMPS di nuova emissione sono state appostate a Circolante (valore di libro pari a €mln. 71,58). Di queste ultime, n. 96.700.000 pezzi sono stati ceduti nell'esercizio per €mln. 39,75, con una minusvalenza di €mln. 29,46. In chiusura di esercizio, alle residue n. 3.300.000 azioni BMPS si sono poi aggiunti, a seguito di spostamento dall'Attivo Immobilizzato, sia ulteriori n. 1.126.476.057 azioni ordinarie per un valore di libro ante rettifiche di €mln. 1.069,45, sia l'intero compendio di azioni privilegiate (pari a n. 681.879.458 pezzi) per un valore di libro ante rettifiche di €mln. 743,95. La voce include dunque, a fine 2011, n. 1.811.655.515 azioni BMPS, pari al 15,51% del capitale complessivo di BMPS, quota eccedente il 33,5% ritenuto "strategico" dagli Organi della Fondazione.

Nel corso del primo trimestre 2012 sono state vendute dalla Fondazione cpl. n. 1.478.873.320 azioni, di cui n. 681.879.458 azioni privilegiate. Le prime e le seconde sono state pertanto valutate, nel bilancio al 31/12/2011, al valore medio netto unitario di cessione, pari a € 0,3609. Le restanti azioni presenti nella voce sono state valutate al minore fra il valore di costo ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta del 2011 (€ 0,252).

La minusvalenza complessiva, di cui alla tabella che segue, risulta pari ad €mln. 1.198,18 ed è stata interamente capitalizzata ai sensi dell'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153 del 1999.

Denominazione	N. azioni	% su cap. BMPS	Prezzo di carico	Prezzo totale	P di valutazione	Bilancio 2011	Minusvalenza
BMPS - azioni ord. (I tranche) - ced.	3.300.000	0,03	0,71576	2.362.010	0,36090	1.190.973	- 1.171.038
BMPS - az. ord. (II tranche) - cedute	793.693.862	6,79	0,94938	753.517.229	0,36090	286.444.733	- 467.072.496
BMPS - az. privilegiate - cedute	681.879.458	5,84	1,09103	743.950.614	0,36090	246.090.827	- 497.859.786
TOT. CEDUTE NEL 2012	1.478.873.320	12,66		1.499.829.853		533.726.533	- 966.103.320
BMPS - az. ordin. (II tranche)	332.782.195	2,85	0,94938	315.936.823	0,25200	83.861.113	- 232.075.710
TOTALE COMPLESSIVO	1.811.655.515	15,51		1.815.766.677		617.587.646	- 1.198.179.031

	2011	2010
<u>Strumenti finanziari non quotati</u>	<u>183.718.974</u>	<u>7.390.574</u>

Qui di seguito la composizione della posta:

	Consistenze iniziali (val. bilancio)	Incrementi	Decrementi	Valore ante rettifiche	Rivalutazioni / Svalutazioni	Consistenze finali (val. bilancio)
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Titoli di capitale	0	123.381.746	0	123.381.746	-117.609	123.264.137
Parti di OICR	7.390.574	104.930.348	0	112.320.922	-51.866.085	60.454.837
	7.390.574	228.312.094	0	235.702.668	-51.983.694	183.718.974

Titoli di capitale

La composizione della posta, e la relativa movimentazione, sono le seguenti:

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio
CDP S.P.A.	8.984.000	2,57	10,0139	89.965.237
F2I SGR S.P.A.	600	6,40	1.331,5000	798.900
FONTANAFREDDA S.R.L.	-	36,00	-	32.500.000
				123.264.137

Denominazione	Valore al 1/1/2011	Spostamenti da Immobilitato	Incrementi	Decrementi	Altre rettifiche	Valore al 31/12/2011
CDP S.P.A.	-	89.965.237	-	-	-	89.965.237
F2I SGR S.P.A.	-	857.142	-	-	58.242	798.900
FONTANAFREDDA S.R.L.	-	32.559.367	-	-	59.367	32.500.000
	-	123.381.746	-	-	117.609	123.264.137

Denominazione	A Valore contabile ante rettifiche	B Valore di realizzo	B-A Plusvalenza / minusvalenza	C Valore di Patrim. Netto	C-A Plus/minus teorica	D Tangible book value	D-A Plus/minus teorica
CDP S.P.A.	89.965.237	89.965.237	-	470.990.923	381.025.686	470.990.923	381.025.686
F2I SGR S.P.A.	857.142	798.900	- 58.242				
FONTANAFREDDA S.R.L.	32.559.367	32.500.000	- 59.367				
	123.381.746	123.264.137	- 117.609				

Le azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., F2i SGR S.p.A. e la quota in Fontanafredda S.r.l. sono state spostate dalle Immobilizzazioni finanziarie a Circolante a seguito della decisione degli Organi della Fondazione di procedere alla loro cessione nel corso del 2012. L'interessenza in Fontanafredda è stata ceduta per €mln. 32,50, mentre quella in CDP è stata oggetto di vendita a un prezzo complessivo di €mln. 94,54 (plusvalenza di €mln. 4,57, di competenza dell'esercizio 2012).

Il valore al 31/12/2011 delle tre partecipazioni, esposto in bilancio, è pari al minore fra il valore di carico e l'effettivo prezzo di cessione delle medesime.

Parti di investimento collettivo del risparmio

Di seguito si propongono il dettaglio e la movimentazione della posta:

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Totale da versare
CLESSIDRA CAPITAL P. I	30.000.000	27.896.854	2.103.146
CLESSIDRA CAPITAL P. II	50.000.000	12.918.486	37.081.514
FONDO F2I	60.329.500	36.811.757	23.517.743
IDEA FOF I	50.000.000	32.580.000	17.420.000
SATOR PRIVATE EQ. FUND	60.000.000	13.165.638	46.834.362
	269.329.500	137.272.735	132.056.765

Denominazione	Valore iniziale	Spostamenti da Immobilitato	Versamenti	Rimborsi	Valore in bilancio	NAV al 31/12/11	Val. presumibile realizzo	Plusvalenza / Minusvalenza
CLESSIDRA CAPITAL P. I	-	21.647.240	-	-	21.647.240	11.731.277	9.665.000	- 11.982.240
CLESSIDRA CAPITAL P. II	-	6.820.821	2.000.000	-	8.820.821	5.895.991	1.410.000	- 7.410.821
FONDO F2I (quote A e C)	-	23.731.538	11.430.406	943.288	34.218.656	34.748.545	27.412.837	- 6.805.819
IDEA FOF I	-	27.077.993	-	-	27.077.993	26.813.334	12.747.267	- 14.330.726
SATOR PRIVATE EQ. FUND	-	13.165.638	-	-	13.165.638	9.107.137	4.600.000	- 8.565.638
TISHMAN SPEYER	7.390.574	-	-	-	7.390.574	7.600.336	4.619.733	- 2.770.841
	7.390.574	92.443.229	13.430.406	943.288	112.320.922	95.896.619	60.454.837	- 51.866.085

I fondi Clessidra I, Clessidra II, F2i, Idea e Sator sono stati spostati dalle Immobilizzazioni finanziarie al Circolante a seguito della decisione degli Organi della Fondazione di procedere alla loro progressiva dismissione. Il valore di bilancio delle attività sopra richiamate è stato definito come il minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione. Quest'ultimo è stato determinato o in base a contratti già formalizzati prima della approvazione della proposta di bilancio (Clessidra I, Clessidra II e F2i), ovvero in ragione di trattative che, ancorché non giunte a conclusione, hanno comunque permesso una ragionevole comprensione del valore di mercato degli *asset* in commento (Idea e Sator).

Il fondo "Citigroup / Tishman Speyer" (*commitment* di €mln. 15,00 interamente versato) è un fondo immobiliare di diritto estero non armonizzato. Anche per tale fondo, come per quelli di *private equity*, il valore di presumibile realizzo è stato determinato in base al contratto di cessione firmato nel 2012 dalla Fondazione.

	2011	2010
4. Crediti	18.464.089	17.856.478
	2011	2010
<u>Crediti d'imposta verso l'erario</u>	<u>2.069.314</u>	<u>2.583.685</u>

La voce è costituita come segue:

	01/01/2011	Incrementi	Utilizzi	31/12/2011
IRES c/erario	2.573.146	10.539	518.465	2.065.220
IRAP c/erario	-	4.094	-	4.094
Acconto IRES	-	-	-	-
Acconto IRAP	-	203.413	203.413	-
Crediti per ritenute subite	10.539	-	10.539	-
	2.583.685	218.046	732.417	2.069.314

Il credito per ritenute d'acconto subite maturato nel 2010 deriva dalla trattenuta del 12,5% effettuata sui proventi rivenienti da un *hedge fund* di pertinenza della Fondazione (art. 10-ter, c. 6, L. 23/3/1983, n. 77). Essendo il carico fiscale IRES pari a zero lo scorso esercizio, tale credito è stato girato nel 2011 ad incremento dei crediti fiscali IRES degli anni precedenti (utilizzato in corso d'anno in compensazione di ritenute da versare per €mln. 0,52).

	2011	2010
<u>Crediti diversi</u>	<u>16.394.775</u>	<u>15.272.793</u>

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	01/01/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
<i>Crediti verso Strumentali</i>	11.923.381	585.438	2.369.030	10.139.789
<i>Crediti verso Collegate</i>	3.078.562	3.218.880	396.162	5.901.280
CR. V/ CONTR. E COLLEG.	15.001.943	3.804.318	2.765.192	16.041.069
<i>Crediti per differenziali swap</i>	12.236	0	12.236	0
<i>Altri cr. gestione patrimonio</i>	36.159	68.215.591	68.247.441	4.309
CR. DA GESTIONE PATRIM.	48.395	69.588.326	69.632.412	4.309
ALTRI CREDITI	222.454	493.637	366.696	349.397
	15.272.793	73.886.282	72.764.300	16.394.775

La posta "crediti verso Strumentali" incorpora i finanziamenti infruttiferi concessi a Siena Biotech S.p.A. per l'acquisto di attrezzature ed altre immobilizzazioni (€ml. 10,14). Il rimborso avviene in ragione delle quote di ammortamento dei beni strumentali acquisiti con i medesimi finanziamenti. A seguito dell'approvazione del bilancio 2011 di Si.Bi., il totale crediti nei confronti della società si è ridotto ad €mln. 8.13. Come già ricordato, tale somma è stata completamente rinunciata, da parte di FMPS, a maggio 2012.

I "crediti verso collegate" descrivono l'ammontare dei finanziamenti concessi alla società Casalboccone Roma S.p.A. al netto delle quote rinunciate dalla Fondazione. Come già indicato nel commento alla voce "Altre partecipazioni", che incorpora anche l'interessenza in CBR S.p.A. e a cui si rinvia, il credito in oggetto trova integrale copertura in un accantonamento a Fondi rischi.

Gli "altri crediti" sono per lo più formati da proventi di competenza dell'esercizio 2011 ma riscossi nei primi mesi del 2012 (ad esempio, il rimborso del personale distaccato presso terzi).

	2011	2010
5. Disponibilità liquide	25.476.915	115.433.404

La posta è articolata come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Cassa economale	282	647	-364
Depositi in conto corrente	10.477.568	9.274.100	1.203.468
Pronti contro Termine	14.999.064	106.158.657	-91.159.593
	25.476.915	115.433.404	- 89.956.489

	2011	2010
Ratei e risconti attivi	1.722.749	4.088.152

Forniamo qui di seguito i dettagli della posta.

Ratei attivi	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Proventi da titoli immobilizzati	0	9.719	-9.719
Interessi su titoli	0	216.199	-216.199
Interessi da liquidità	5.909	40.141	-34.232
Proventi da <i>swap</i>	1.514.340	2.234.051	-719.711
Altri ratei attivi	1.336	0	1.336
	1.521.585	2.500.110	- 978.525

Risconti attivi	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Interessi rateazione tributaria	154.804	1.558.254	-1.403.450
Assicurazioni	9.892	11.154	-1.262
Quote associative	40	0	40
Manutenzioni	0	572	-572
Licenze software	19.628	12.440	7.188
Abbonamenti	16.688	5.622	11.066
Altri risconti attivi	111	0	111
	201.164	1.588.042	- 1.386.878

	1.722.749	4.088.152	- 2.365.404
--	------------------	------------------	--------------------

PASSIVO

	2011	2010
1. Patrimonio	1.331.066.074	5.406.993.484

La composizione della posta è la seguente:

PATRIMONIO		
	2011	2010
FONDO DI DOTAZIONE	1.744.024.841	3.419.941.951
RISERVE DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE	0	1.145.579.370
<i>riserva plus vendita azioni Conferitaria</i>	0	1.100.471.280
<i>riserva speciale D. Lgs. n. 87/92</i>	0	44.593.055
<i>riserva da rivalutazione immobili</i>	0	515.034
RISERVA OBBLIGATORIA	0	510.651.034
RISERVA PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	410.268.819
A VANZI / DISA VANZI PORTATI A NUOVO	-128.421.356	0
A VANZO / DISA VANZO RESIDUO	-331.742.555	-128.421.416
RISERVA PER INTERVENTI DIRETTI	47.205.144	48.973.726
	1.331.066.074	5.406.993.484

In conformità all'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99 – il quale prescrive che “*le Fondazioni... possono imputare direttamente al patrimonio netto le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria...*” – sia le perdite da negoziazione sia le minusvalenze da valutazione afferenti le azioni BMPS sono state portate a diretta riduzione dei valori di PN.

Le perdite conseguite con le cessioni di azioni BMPS sono state complessivamente pari ad €mln. 240,03 (di cui €mln. 210,57 relative alla vendita di n. 450.000.000 di azioni privilegiate ed €mln. 29,46 alla vendita di n. 96.700.000 azioni ordinarie). Le svalutazioni nette, operate a fine esercizio sui titoli BMPS ancora in portafoglio, sono state definite in €mln. 3.502,99 (di cui €mln. 2.304,81 relative alla quota immobilizzata ed €mln. 1.198,18 a quella appostata nel Circolante), così come previsto dall'art. 9, c. 4, del D. Lgs. n. 153/99.

Inoltre, la riduzione di valore della partecipazione di FMPS in Biofund S.p.A. ha comportato una analoga riduzione della “Riserva per interventi diretti” (€mln. 1,87).

Il Patrimonio Netto a fine 2011 – oltre che dal disavanzo dell'esercizio – è composto dalle seguenti voci:

- “Avanzi / Disavanzi portati a nuovo”, pari al disavanzo registrato al 31/12/2011 (che, secondo lo schema allegato all'Atto di indirizzo, viene esposto fra le voci di patrimonio a diretta riduzione di quest'ultimo) al netto di una minima quota dell'avanzo 2009 mai assegnata;

- “Riserva per interventi diretti”, costituita a fronte di alcuni “Progetti propri” della Fondazione, e precisamente per: (A) le partecipazioni nelle società strumentali (“Siena Biotech S.p.A.” per €mln. 1,56; “Vernice Progetti Culturali S.r.l.” per €mln. 0,01; “Biofund S.p.A.” per €mln. 2,78; “Fondazione per il Sud” per €mln. 34,69); (B) l’acquisto del libro sulla storia di Siena concesso in comodato all’Archivio storico; (C) l’acquisto dell’archivio del prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli per €mln. 0,32; (D) il Progetto “Opere d’arte della Fondazione”, la consistenza complessiva al 31/12/2009 assomma a €mln. 7,18; gli interventi di restauro del Palazzo del Capitano pari a €mln. 0,66.

La patrimonializzazione delle perdite (da *trading* e da valutazione) su Banca MPS ha azzerato le seguenti poste di PN presenti al 31/12/2010:

- “Riserva per plusvalenza da vendita azioni della Società Conferitaria”, costituita nell’esercizio 1/3/1999 – 28/02/2000 in seguito all’offerta globale di vendita di un pacchetto di azioni di BMPS;
- “Riserva speciale *ex art.* 19 del D. Lgs. n. 87/92”, riferita alla rivalutazione della partecipazione in “Banca Toscana” relativa all’applicazione del metodo di patrimonio netto da parte del Monte dei Paschi di Siena – Istituto di credito di diritto pubblico *ante* conferimento in BMPS;
- “Riserva da rivalutazione immobili”, che ha accolto l’importo di cui al preesistente Fondo ammortamento immobili (come detto, gli immobili non sono più ammortizzati);
- “Riserva obbligatoria”, comprendente le quote di avanzo dell’esercizio annualmente determinate secondo quanto previsto dall’art. 8, c. 1, lett. c), del D. Lgs. n. 153/99;
- “Riserva per l’integrità del patrimonio”, costituita nell’esercizio 2000, comprendente le quote di accantonamento riferibili ai diversi esercizi e determinata secondo quanto previsto dagli annuali Decreti del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

2. Fondi per l’attività dell’Istituto

	2011	2010
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	<u>107.142.403</u>	<u>115.221.687</u>

Rappresenta il fondo costituito al fine di rendere stabili nel tempo i flussi erogativi per fini istituzionali, in modo da assorbire eventuali ed imprevedute variazioni di redditività effettiva rispetto ai dati previsionali. Gli incrementi derivano dalla destinazione al fondo delle somme istituzionali assegnate a progetti di terzi negli anni precedenti e revocate in corso di esercizio; i decrementi sono determinati dall’assegnazione di risorse a progetti propri (€mln. 15,0) e al fondo per la realizzazione del Progetto Sud (€mln. 1,90). Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo nel 2011:

	01/01/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo stabilizzazione erogazioni	115.221.687	8.818.557	16.897.841	107.142.403
	115.221.687	8.818.557	16.897.841	107.142.403

	2011	2010
<u>Fondi per le erogazioni</u>	<u>21.689.336</u>	<u>48.858.321</u>

La posta accoglie principalmente le somme già assegnate ai singoli progetti propri ma non ancora fatte oggetto di specifici impegni di spesa.

Accoglie inoltre il residuo fondo destinato alle erogazioni al di fuori dei consueti bandi emessi dalla Fondazione (c.d. "fondo urgenze").

FONDI PER LE EROGAZIONI			
	2011		2010
Somme accantonate in attesa di assegnazione		-	3.690.060
Fondi interventi pluriennali accantonati		-	11.925.000
Fondi urgenze da assegnare		168.000	192.500
Fondi complessivi per progetti propri, di cui:		21.521.336	33.050.761
<i>Progetti ricerca scientifica</i>	11.797.577		18.523.865
<i>Progetti negli altri settori rilevanti</i>	3.255.042		4.019.139
<i>Progetti nei settori ammessi</i>	440.982		759.377
<i>Fondi da assegnare a progetti propri</i>	6.027.735		9.748.380
TOTALE		21.689.336	48.858.321

	2011	2010
<u>Fondo per la realizzazione del Progetto Sud</u>	<u>6.031.637</u>	<u>8.432.484</u>

Qui di seguito la movimentazione del Fondo:

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	TOTALE	Erogato	Residuo
Fondazione per il Sud	4.605.268	2.829.909	2.379.807	3.913.447	809.833	2.281.243	1.897.841	18.717.348	16.819.507	1.897.841
Toscana (perequazione)	240.560	205.457	2.244.597	0	409.931	0	0	3.100.545	3.018.559	81.986
Lazio (perequazione)	1.000.000	140.777	735.039	3.251.681	0	0	0	5.127.496	2.878.216	2.249.281
Sicilia (perequazione)	838.709	1.100.000	0	0	0	0	0	1.938.709	1.938.709	0
Umbria (perequazione)	0	0	0	7.373	0	0	0	7.373	3.355	4.019
Lombardia (perequazione)	0	0	0	1.387.337	0	0	0	1.387.337	1.387.337	0
Puglia (perequazione)	395.857	252.817	1.488.381	519.874	0	92.139	0	2.749.068	2.329.480	419.587
Totale perequazione	2.475.126	1.699.051	4.468.016	5.166.265	409.931	92.139	0	14.310.529	11.555.656	2.754.873
Sicilia (bandi speciali Sud)	0	0	876.321	0	131.004	0	-568.897	438.428	438.428	0
Puglia (bandi speciali Sud)	442.852	1.242.704	825.362	0	0	-92.139	-857.628	1.561.151	1.561.151	0
Totale infrastrutturazione Sud	442.852	1.242.704	1.701.683	0	131.004	-92.139	-1.426.525	1.999.579	1.999.579	0
In attesa di definizione	0	1.303.108	-1.172.104	-131.004	447.073	0	1.226.525	1.673.598	294.675	1.378.923
TOTALE FONDO								36.701.054	30.669.418	6.031.637

La Fondazione, a seguito dell'adesione al Protocollo d'intesa tra le Fondazioni ed il mondo del Volontariato relativo al "Progetto SUD", volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, ha annualmente accantonato, a valere sui bilanci dal 2005 al 2009, una somma pari a quella tempo per tempo stanziata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 266/91.

A seguito della conclusione del Progetto a fine 2009, nel 2010 la nostra Associazione di categoria e il mondo del Volontariato hanno deciso di sottoscrivere un nuovo impegno quinquennale volto ad assicurare alla Fondazione per il Sud risorse annue pari ad €mln. 20,0, da ripartire fra le varie fondazioni aderenti in ragione degli accantonamenti medi al fondo per il volontariato da ciascuna iscritti nei bilanci dell'ultimo quadriennio. La quota al 31/12/2011 di spettanza della Fondazione MPS assomma a €mln. 1,90.

	2011	2010
3. Fondi rischi ed oneri	421.223.216	304.795.071

Qui di seguito il dettaglio della posta.

	01/01/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Accertamento IRPEG-ILOR 97/98	1.545.287	0	0	1.545.287
Extradividendo CDP S.p.A.	33.249.784	0	0	33.249.784
Crediti incerti	0	5.901.280	0	5.901.280
Minusvalenze su derivati	0	380.526.865	0	380.526.865
FONDO RISCHI E ONERI	34.795.071	386.428.145	0	421.223.216
Fondo oscillazione ISP	270.000.000	0	122.888.411	0
Fondo oscillazione MB		0	147.111.589	
TOTALE	270.000.000	0	270.000.000	0
TOTALE COMPLESSIVO	304.795.071	386.428.145	270.000.000	421.223.216

La posta incorpora l'accantonamento di €mln. 1,55 effettuato per l'avviso di accertamento riferito all'IRPEG e all'ILOR del periodo di imposta 1997/1998. La sentenza della CTR di Firenze, favorevole alla Fondazione, è stata infatti oggetto di ricorso da parte dell'Avvocatura dello Stato innanzi la Cassazione (la cui giurisprudenza è ormai consolidata in senso negativo rispetto alle tesi degli ex Enti conferenti). La Fondazione – sulla base di specifica Circolare ACRI del luglio 2010 – ha preso contatti con i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate al fine di chiudere il contenzioso in via di autotutela mediante pagamento della sola maggiore imposta accertata e dei relativi interessi, con conseguente disapplicazione delle sanzioni per obiettive condizioni di incertezza interpretativa della norma di legge.

Gli accantonamenti a copertura degli extradividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. negli esercizi dal 2005 al 2009 e dovuti ad una diversa lettura, da parte della stessa CDP

S.p.A. e delle Fondazioni socie, del previgente art. 9, c. 3, dello Statuto della Cassa, assommano a cpl. €mln. 33,25. Il nuovo testo statutario – abrogando la spettanza, per le Fondazioni, di un annuale “dividendo preferenziale” e, di conseguenza, l’eventualità che venga distribuito anche un “extradividendo” – ha eliminato la necessità di accantonare ulteriori somme a partire dal 2010. Nonostante la cessione della partecipazione a febbraio 2012, il fondo non è stato liberato dal momento che il rischio relativo all’eventuale qualificazione degli extradividendi come “restituzioni di capitale” è stato contrattualmente lasciato, per intero, a carico della Fondazione MPS e non è stato traslato sulle controparti acquirenti (che hanno pagato le azioni al loro pieno valore nominale).

Il Fondo accoglie altresì un accantonamento di €mln. 5,90 a copertura del rischio sul credito vantato nei confronti della partecipata Casalbocone Roma S.p.A..

Infine, nel Fondo è appostata la minusvalenza latente – per il cui calcolo si rimanda a quanto specificato nella sezione relativa ai “Conti d’ordine” – sui tre *Total rate of return swap* con sottostanti *bond FRESH 2008* e sui due *collar* di copertura del *Loan* di iniziali €mln. 600,0 sottoscritti dalla Fondazione.

Il fondo oscillazione titoli, costituito negli esercizi precedenti a copertura delle eventuali perdite derivanti dalla futura cessione delle partecipazioni della Fondazione in ISP ed in MB è stato interamente utilizzato nel quadro delle operazioni di vendita delle suddette interessenze. A carico del conto economico è rimasta dunque soltanto una quota parte della minusvalenza da valutazione su Mediobanca a fine 2011, quota parte pari a €mln. 20,29 generatasi a seguito degli andamenti molto sfavorevoli di tutto il comparto azionario bancario europeo nel corso del 2011. Si rammenta che il Fondo accantonato a tutto il 2010 copriva integralmente le perdite latenti sulle due partecipazioni al 31/12/2010.

	2011	2010
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	859.652	918.657

La voce espone il TFR maturato dai dipendenti della Fondazione MPS fino alla chiusura dell’esercizio, ivi comprese le rivalutazioni, al netto dei pagamenti relativi ad anticipi o a cessazioni di rapporti di lavoro anche per raggiunta quiescenza.

	2011	2010
5. Erogazioni deliberate	126.478.833	232.568.496

Per un'analisi dettagliata della voce si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al Bilancio di Missione. Qui di seguito il dettaglio della posta.

SETTORE		01/01/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Settori rilevanti	Ricerca scientifica e tecnologica	11.871.452	233.044	8.942.883	3.161.613
	Educazione, istruzione e formazione	31.349.574	811.044	13.209.244	18.951.374
	Arte, attività e beni culturali	41.243.560	1.488.787	19.793.865	22.938.482
	Salute pubbl., medicina prev.va e riab.va	8.623.985	64.000	4.538.485	4.149.500
	Sv. locale ed edilizia popolare locale	92.888.466	18.095.051	56.239.045	54.744.472
Settori ammessi	Volontariato filantropia e beneficenza	4.989.110	46.000	3.853.894	1.181.216
	Protezione e qualità ambientale	9.497.067	785.043	4.170.575	6.111.536
	Assistenza agli anziani	4.498.070	0	1.304.947	3.193.123
	Famiglia e valori connessi	15.026.483	186.096	8.570.900	6.641.678
	Crescita e formazione giovanile	2.675.003	2.000	1.168.331	1.508.672
	Religione e sviluppo spirituale	476.131	2.000	378.131	100.000
	Diritti civili	593.220	1.000	254.164	340.056
	Sicurezza alimentare e agric. di qualità	908.865	150.000	794.359	264.506
	Protezione dei consumatori	14.000	0	5.000	9.000
	Protezione civile	2.168.144	160.291	1.117.841	1.210.595
	Attività sportiva	3.240.638	9.000	1.527.628	1.722.009
	Prev.ne e recupero tossicodipendenze	28.000	0	28.000	0
	Patologia e disturbi psichici e mentali	327.000	0	76.000	251.000
	Partite viaggianti	2.149.727	114.759.472	116.909.199	0
		232.568.496	136.792.829	242.882.492	126.478.833

	2011	2010
6. Fondo per il volontariato	3.184.100	7.892.590

Il Fondo è determinato in conformità al disposto del paragrafo 9.7 dell'Atto d'indirizzo. La movimentazione del Fondo è riepilogata nella tabella che segue.

REGIONI	Esercizi 1995-2005	A detrarre Fondazione per il Sud	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2011	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
ABRUZZI	241.477	0	0	0	0	0	0	241.477	-241.477	0
BASILICATA	195.757	0	0	0	0	0	0	195.757	-195.757	0
EMILIA ROMAGNA	936.828	-221.983	0	0	0	0	0	714.845	-714.845	0
FRIULI V. GIULIA	143.232	0	0	0	0	0	0	143.232	-143.232	0
LAZIO	11.623.533	-1.068.532	1.485.702	2.140.426	1.361.957	250.026	43.083	15.836.195	-14.588.818	1.247.377
LIGURIA	652.565	-78.026	0	0	0	0	0	574.539	-574.274	265
LOMBARDIA	4.290.134	-402.072	0	0	0	0	0	3.888.062	-3.888.062	0
MARCHE	174.493	0	0	0	0	0	0	174.493	-174.493	0
MOLISE	30.996	0	0	0	0	0	0	30.996	-30.996	0
PIEMONTE	1.459.452	-175.745	0	0	0	0	0	1.283.706	-1.283.706	0
PUGLIA	3.708.375	-1.414.817	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	28.458	5.620.101	-5.383.980	236.121
R.A. VALLE D'AOSTA	78.581	0	0	0	0	0	0	78.581	-78.581	0
SARDEGNA	225.390	0	0	0	0	0	0	225.390	-225.390	0
SICILIA	5.156.862	-1.303.194	778.225	1.177.234	1.134.964	207.663	28.458	7.180.212	-5.809.025	1.371.186
UMBRIA	2.882.507	-495.843	495.234	856.170	907.971	168.068	0	4.814.107	-4.769.709	44.398
VENETO	607.277	-72.353	0	0	0	0	0	534.924	-533.427	1.497
PROV. AUT. BOLZANO	18.731	0	0	0	0	0	0	18.731	-2.159	16.572
	32.426.191	-5.232.565	3.537.386	5.351.064	4.539.855	833.418	100.000	41.555.349	-38.637.934	2.917.416
TOSCANA	32.426.192	-6.612.775	3.537.386	5.351.064	4.539.856	833.418	100.000	40.175.141	-39.908.457	266.684
TOTALE	64.852.382	-11.845.340	7.074.772	10.702.128	9.079.711	1.666.837	200.000	81.730.490	-78.546.390	3.184.100

7. Debiti	544.870.833	56.527.965
------------------	--------------------	-------------------

Qui di seguito si propone il dettaglio della posta:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Debiti verso l'erario	351.272	432.471	- 81.199
Debiti tributari	16.788.556	53.217.275	- 36.428.719
Debiti v/Istituti di Previdenza	572.416	602.379	- 29.963
Debiti v/banche	524.166.656	-	524.166.656
Altri debiti	2.991.933	2.275.840	716.093
TOTALE	544.870.833	56.527.965	488.342.868

<u>Debiti verso l'erario</u>	<u>351.272</u>	<u>432.471</u>
------------------------------	----------------	----------------

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi, e le ritenute sui contributi erogati in conto gestione alle nostre Società strumentali maturate al 31/12/2011. La diminuzione rispetto al 2010 riflette la significativa diminuzione del monte stipendi rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

<u>Debiti tributari</u>	<u>16.788.556</u>	<u>53.217.275</u>
-------------------------	-------------------	-------------------

La posta comprende, in particolare, il debito per imposte relativo alla prossima dichiarazione dei redditi (€mln. 1,19 per imposta sostitutiva su differenziali positivi *swap*), oltre a quanto ancora dovuto all'Amministrazione Finanziaria a titolo di maggior IRPEG per il periodo di imposta 1998/1999 (€mln. 15,60, completamente pagati entro maggio 2012).

<u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u>	<u>572.416</u>	<u>602.379</u>
--	----------------	----------------

La voce comprende le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31/12/2011, in scadenza il 16 gennaio 2012 ovvero riferite a retribuzioni differite. La diminuzione rispetto al 2010 riflette la significativa diminuzione del monte stipendi 2011 rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio.

<u>Debiti verso banche</u>	<u>524.166.656</u>	<u>0</u>
----------------------------	--------------------	----------

La voce è relativa al finanziamento da iniziali €mln. 600,0 acceso dalla Fondazione nel luglio 2011 con un *pool* di 11 primari Istituti di credito nazionali e internazionali e necessario al *funding* per la sottoscrizione dell'aumento di capitale lanciato nello stesso periodo da Banca MPS. Una parte del finanziamento è stata anticipatamente chiusa, per cpl. €mln. 75,83, mediante due pagamenti effettuati a novembre 2011.

A seguito del mancato rispetto, in data 24/11/2011, del *covenant* relativo alla marginazione delle garanzie previste nel contratto di *Loan* ed in quelli in strumenti derivati, a fine anno i *lenders* della Fondazione sarebbero stati astrattamente autorizzati a richiedere l'immediata restituzione dell'intero mutuo (oltre che l'estinzione anticipata dei contratti di TROR), con conseguente riqualificazione di tale mutuo come "finanziamento a breve termine". Tale opzione risulta tuttavia sospesa da fine novembre 2011 mediante specifici accordi di *standstill* sottoscritti dalla Fondazione con i *lenders* da un lato e con le due controparti in derivati dall'altro, ed è stata infine scongiurata, a partire dal 14/05/2012, a seguito della condivisione di un accordo di rinegoziazione di termini commerciali che porteranno alla stipula di un unico contratto di *Loan*, con tutte le controparti, che prevedrà l'allungamento del medesimo fino al giugno 2017 e – date certe circostanze – al giugno 2018. Le somme complessivamente dovute oltre il 2016 assommerebbero a €mln. 190,0.

Pertanto, alla firma del contratto rinegoziato, il finanziamento in oggetto si porrà come finanziamento a medio-lungo termine, con garanzie reali (33,5% del capitale di BMPS oltre ai titoli FRESH 2008 per nominali €mln. 490,0 a valle della chiusura per *physical settlement* dei succitati TROR), che sul residuo debito tempo per tempo gravante sulla Fondazione dovranno mantenere un *Loan-To-Value* del 70%. Si pone infine in evidenza come gli accordi commerciali sopra descritti prevedano un prepagamento, da parte di FMPS nei confronti degli attuali *lenders*, di cpl. €mln. 664,0 (sulla complessiva esposizione di €mln. 1.014,17).

Per completezza di informazione, si sottolinea come i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo di cui allo Schema di bilancio "Passivo", siano stati mantenuti nella originaria formulazione del contratto di *Loan* allora vigente (€mln. 144,87).

	2011	2010
Altri debiti	2.991.933	2.275.840

Di seguito si propone il dettaglio della posta:

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Debiti verso fornitori	-	291.293	- 291.293
Debiti verso dipendenti	1.394.325	1.517.333	- 123.008
Partite viaggiatori	-	18.632	- 18.632
Fatture da ricevere	1.558.910	440.514	1.118.396
Debiti diversi	38.698	8.068	30.630
TOTALE	2.991.933	2.275.840	716.093

La riduzione dei debiti verso i dipendenti è in parte determinata alla riduzione del monte ferie arretrate, in parte connessa alle minori retribuzioni differite spettanti ai dipendenti.

	2011	2010
8. Ratei e risconti passivi	150.114	13.041

Qui di seguito il dettaglio della posta.

	31/12/2011	31/12/2010	Differenza
Telefonia	11.275	13.041	- 1.766
Assicurazioni	1.215	-	1.215
Licenze <i>software</i>	282	-	282
Abbonamenti	2.031	-	2.031
Finanziamento	135.119	-	135.119
Totale ratei passivi	149.922	13.041	135.384
Abbonamenti	192	-	192
Totale risconti passivi	192	-	192
TOTALE	150.114	13.041	135.575

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

La voce accoglie – oltre al libro storico su Siena in deposito presso l'Archivio di Stato (€ 4.132) – il valore nominale dei titoli depositati presso la Conferitaria (€mln. 1.243,70), ovvero depositati presso Società emittenti ed altri (€mln. 183,43), per cpl. €mln. 1.427,13.

Garanzie e impegni

Vi sono compresi:

- titoli a garanzia presso terzi per un valore nominale di €mln. 2.818,83, di cui: (a) €mln. 0,08 relativi alle azioni Casalbocone Roma S.p.A. date a pegno dalla Fondazione a garanzia del finanziamento di €mln. 80,0 contratto da Eurocity (controllata di CBR al 100%) per l'acquisto del terreno in area Casal Boccone; (b) €mln. 2.818,75 date a *collateral* in favore delle controparti finanziarie delle operazioni di *Total rate of return swap* aventi come sottostante titoli FRESH 2008 e delle banche finanziatrici del *loan* da iniziali €mln. 600,00 acceso nel 2011 dalla Fondazione;
- garanzie rilasciate per cpl. €mln. 26,30 di cui: €mln. 3,06 relativi alla lettera di impegno rilasciata dalla Fondazione in favore di Casalbocone affinché quest'ultima possa fornire alla propria controllata Eurocity i mezzi necessari al pagamento degli interessi sul finanziamento contratto dalla stessa Eurocity per l'acquisto dell'area di Casal Boccone presso Roma; €mln. 23,24 relativi alla garanzia implicita nella clausola *non recourse* contenuta nel contratto con cui è stato ceduto ad una controparte estera il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di Lehman Brothers International Europe (LBIE) ed insinuato al passivo della stessa LBIE e di Lehman Brothers Holding (garante di LBIE);
- titoli da consegnare per un importo complessivo di €mln. 5,06, pari al valore nominale delle azioni Mediobanca S.p.A. vendute definitivamente a febbraio 2012 ed oggetto, fino a quella data, di una *put* e di una *call* tra loro speculari;
- titoli da acquistare per un importo complessivo di €mln. 622,06: impegno ad acquistare a termine, da diverse controparti, titoli FRESH 2008 per €mln. 490,00; impegno a sottoscrivere ulteriori quote di alcuni fondi di *private equity*: di "Clessidra Capital Partners I" per €mln. 2,10, di "Clessidra Capital Partners II" per €mln. 37,08, del "Fondo F2I" per €mln. 23,52, di "IDEA I FoF" per €mln. 17,42, del "Fondo Toscana Innovazione" per €mln. 5,10, del "Fondo SATOR"

per €mln. 46,83 (al netto delle cessioni di parte dei fondi di *private equity* detenuti dalla Fondazione, realizzate nel 2012, la voce sarebbe pari a €mln. 541,93).

Altri conti d'ordine

I “Contributi soggetti a revoca” (riportati per l’importo simbolico di € 1) evidenziano contributi a suo tempo erogati al Comune ed all’Amministrazione Provinciale di Siena e destinati alla Finanziaria Senese di Sviluppo, finalizzati alla sottoscrizione di quote di capitale o prestiti in conto capitale, per i quali era stata prevista la restituzione alla Fondazione qualora non fossero impiegati per le finalità stabilite.

La voce “Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare” (€mln. 717,22) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita (o comunque dal passaggio di proprietà) di strumenti finanziari da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni. La voce incorpora €mln. 280,41 relativi a minusvalenze su partecipazioni non qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c-bis* del TUIR, compensabili con altri redditi diversi di cui all’art. 67, c. 1, lett. da *c-bis* a *c-quater* del TUIR) ed €mln. 436,81 relativi a minusvalenze su partecipazioni qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c* del TUIR). Le minusvalenze su partecipazioni non qualificate (per la parte non derivate da cessione o rimborso di Titoli di Stato) saranno ridotte, dal 1° gennaio 2012, al 62,5% del loro ammontare ai sensi dell’art. 2, c. 28, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138. Le minusvalenze fiscali su partecipazioni qualificate sono calcolate non col criterio del costo medio ponderato (come ai fini civilistici) ma col criterio del LIFO continuo, così come espressamente previsto ai fini fiscali dall’art. 67, c. 1-*bis*, del TUIR.

La voce “Derivati su crediti” rileva, per un importo di €mln. 490,00, la sottoscrizione dei derivati su crediti nell’ambito delle operazioni di *Total rate of return swap* (TROR) realizzate dalla Fondazione con due diverse controparti, aventi come sottostante titoli FRESH 2008. La voce “Strumenti derivati” (per cpl. €mln. 513,13) accoglie: l’accensione, nell’ambito dell’operazione di TROR appena descritta, di *interest rate swap* per un importo complessivo pari al nozionale degli stessi FRESH (€mln. 490,00); il rischio massimo di FMPS relativo a due *collar* di copertura sulle variazioni del tasso applicabile al finanziamento di iniziali €mln. 600,00, stipulati nel 2011 dalla Fondazione per il totale finanziato.

La valorizzazione dei derivati di cui sopra indica una valutazione minusvalente di €mln. 380,53 (di cui €mln. 376,08 relativamente ai TROR ed €mln. 4,45 relativamente ai *collar*). Tale minusvalenza trova collocazione nella voce di Stato Patrimoniale “Fondo rischi” mediante relativo accantonamento a conto economico. Le ragioni che hanno indotto a determinare le minusvalenze di cui sopra – ed in particolare quella di € 376,08 – sono di seguito descritte.

In coerenza con il Documento OIC n. 19, “*alle operazioni fuori bilancio relative a contratti derivati su titoli, valute, tassi d’interesse e indici di borsa... si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio*” (costo rettificato per perdite durevoli di valore, in caso di strumenti immobilizzati, minore fra prezzo di costo e valore di mercato, in caso di strumenti non immobilizzati).

Ciò premesso, si rileva come il valore degli strumenti derivati sia in primo luogo determinato (in coerenza col Codice Civile ed il Documento OIC n. 3) tenendo conto del loro valore di mercato. Peraltro, la valorizzazione dei derivati per i quali non è possibile individuare un mercato attivo (o il cui sottostante, comunque, denuncia accentuata illiquidità) è effettuata in base a valutazioni desunte dai prezzi indicativi forniti dal *calculation agent*, da specifici contributori e da appositi modelli di *pricing* interni basati su tecniche di valutazione generalmente accettate. Eventuali perdite di valore o svalutazioni devono essere iscritte a fondo rischi.

In particolare, la corretta valutazione delle tre operazioni di TROR richiede un’analisi delle conseguenze economico-patrimoniali delle due modalità di chiusura dei medesimi previste dai contratti attualmente in essere (questi ultimi, al momento, oggetto di rinegoziazione). In caso di *cash settlement*, la Fondazione deve pagare alle controparti un importo determinato come differenza fra il nominale del sottostante (€mln. 490,0) ed il valore di mercato dello stesso (€mln. 113,9) e, conseguentemente, iscrivere a conto economico una perdita da negoziazione su derivati di €mln. 376,1. Invece, in ipotesi di *physical settlement* (modalità di chiusura che si dovrebbe verificare in via automatica con la definitiva conclusione del contratto di rinegoziazione), la Fondazione ritira il FRESH 2008, pagando alle controparti €mln. 490,0. In questo caso, si potrebbe individuare una perdita di valore durevole dello strumento e, pertanto, l’emergere di una eventuale minus da valutazione da imputare a conto economico. Tale minus si ottiene sulla base del valore, alla chiusura dell’esercizio, dell’obbligazione ritirata. Quest’ultimo valore non può che essere quello al 31/12/11 già determinato in €mln. 113,9 nell’ipotesi precedente (perdita di €mln. 376,1).

Nei precedenti bilanci, a fronte della riduzione di valore dei titoli FRESH 2008, non è stato effettuato alcun accantonamento a copertura delle minus latenti sui relativi derivati per le seguenti ragioni: la estrema volatilità delle quotazioni e la scarsa liquidità degli strumenti sottostanti, in un contesto di mercato particolarmente turbolento; l’indirizzo strategico della Deputazione Generale che escludeva la diluizione della Fondazione nella partecipazione della Conferitaria, rendendo poco probabili operazioni di chiusura per *cash settlement* degli swap ovvero una cessione del sottostante. Pertanto, in ipotesi di esercizio della sola opzione di consegna fisica (*physical settlement*) dei contratti derivati, la Fondazione sarebbe entrata in possesso dei titoli FRESH che sarebbero stati iscritti nell’Attivo dello Stato Patrimoniale ad un prezzo pari al loro valore nominale, così come a suo tempo accaduto per la quota di FRESH 2003 già in portafoglio. In ultima analisi, il valore dei

titoli in questione, assunta la prospettiva di lungo-lunghissimo termine propria ad allora della Fondazione era correlato al valore esso pure nel lungo lunghissimo termine delle corrispondenti azioni BMPS in cui i titoli in questione avrebbero potuto essere convertiti. Quindi, la valutazione dei titoli suddetti era coerente con la valutazione dei titoli BMPS.

A seguito degli eventi eccezionali che hanno investito il corso del titolo Banca MPS, con il conseguente mancato rispetto delle norme sulla marginazione del pegno relativo ai contratti di finanziamento e di TROR, la Fondazione ha dovuto rinegoziare con i creditori finanziari un ribilanciamento della propria esposizione che ha, tra l'altro, reso necessario un significativo abbattimento del debito residuo anche attraverso la cessione di una parte della propria interessenza in BMPS. Inoltre, la partecipazione strategica è stata fissata nel 33,5% del capitale della Banca.

Di riflesso, le motivazioni sopra addotte sono da considerarsi parzialmente superate. Infatti, come ad oggi concordato nel piano di ribilanciamento del debito, i titoli saranno acquisiti all'attivo della Fondazione, ma si ritiene opportuno iscriverli al Circolante in quanto, anche in caso di successiva conversione in azioni ordinarie BMPS, queste ultime si porranno in eccedenza rispetto alla quota strategica del 33,5% e quindi, fin da subito, gli stessi titoli FRESH 2008 possono essere considerati potenzialmente oggetto di futura valorizzazione.

Ne è conseguita la necessità di contabilizzare, nel consuntivo 2011, la minusvalenza latente sui derivati in parola.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di conto economico. Le cifre nella colonna di destra indicano gli importi delle corrispondenti voci al 31/12/2010.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in unità di euro.

	2011	2010
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	6.640.089

L'ultimo mandato è stato chiuso a luglio 2010.

	2011	2010
Dividendi e proventi assimilati	125.548.097	15.091.867

Qui di seguito il dettaglio della posta ed il confronto con i dati al 31/12/2011:

	Proventi al 31/12/2011	Proventi al 31/12/2010	Differenza
Banca MPS	100.873.396	185.921	100.687.475
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	17.968.000	7.700.571	10.267.429
Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.	189.943	-	189.943
Fontanafredda S.r.l.	47.807	24.090	23.717
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3.360.000	3.945.964	-
Mediobanca S.p.A.	2.823.870	2.823.869	1
Fondi di <i>private equity</i>	285.081	411.453	-
TOTALE	125.548.097	15.091.867	110.456.229

I dividendi registrano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, grazie in particolare ai maggiori proventi da BMPS e da Cassa Depositi e Prestiti. I dividendi rivenienti dai fondi di *private equity* sono esposti al netto della ritenuta del 12,5% sulle *operating distribution*.

	2011	2010
Interessi e proventi assimilati	15.992.572	16.604.054

	2011	2010
<u>Interessi da immobilizzazioni finanziarie</u>	<u>4.979.634</u>	<u>3.107.424</u>

La posta contiene le cedole – al netto degli oneri fiscali – del titolo MPS Capital Trust 49

(FRESH 2003) e del *bond* emesso da Fi.Se.S. S.p.A. Nel corso dell'anno il nominale del titolo MPS Capital Trust si è incrementato di €mln. 79,8 (da €mln. 210,0 a €mln. 289,8) a seguito di chiusura anticipata per *physical settlement* di uno *swap* di cui il FRESH 2003 era sottostante, ed è stato quindi interamente convertito in azioni ordinarie BMPS in data 30/12/2011.

	2011	2010
<u>Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati</u>	<u>9.377.468</u>	<u>11.963.815</u>

La voce accoglie le cedole – al netto degli oneri fiscali – incassate a fronte del portafoglio obbligazionario di proprietà, nonché i differenziali positivi su contratti derivati.

	Proventi al 31/12/2011	Proventi al 31/12/2010	Differenza
Proventi da strumenti obbligazionari	600.856	792.872	- 192.016
Proventi da differenziali positivi	8.776.612	11.134.542	- 2.357.930
Rendite su titoli non immobilizzati	-	36.400	- 36.400
TOTALE	9.377.468	11.963.815	-2.586.346

La diminuzione dei proventi da contratti derivati è stata determinata in parte dalla chiusura di un contratto di *swap* avente come sottostante FRESH 2003 per nominali €mln. 79,8 ed in parte dalla rinegoziazione dello *spread* dovuto alle controparti sui residui *swap*.

	2011	2010
<u>Interessi da crediti e disponibilità liquide</u>	<u>1.635.470</u>	<u>1.532.815</u>

È il flusso reddituale netto generato dalla gestione della liquidità, investita sia in operazioni di Pronti contro Termine su titoli, sia, in minor misura, in giacenze di c/c bancario (queste ultime hanno fruttato, al netto della ritenuta a titolo d'imposta, €mln. 0,34).

	2011	2010
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-156.265.982	-2.379.829

La posta rappresenta l'onere, a carico del conto economico, funzionale ad adeguare il valore dei titoli presenti nell'Attivo Circolante al 31/12/2011 al minore fra il prezzo di costo e valore di mercato.

	Valori al 31/12/11 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2011	Svalutazioni totali	Svalutazioni a Patrimonio	Svalutazioni a Conto economico
AZIONARIO	1.970.068.082	667.606.763	- 1.302.461.319	1.198.179.031	- 104.282.288
OBBLIGAZIONARIO	-	-	-	-	-
OICR	-	-	-	-	-
QUOTATO	1.970.068.082	667.606.763	- 1.302.461.319	1.198.179.031	- 104.282.288
AZIONARIO	123.381.746	123.264.137	- 117.609	-	- 117.609
OBBLIGAZIONARIO	-	-	-	-	-
OICR	112.320.922	60.454.837	- 51.866.085	-	- 51.866.085
NON QUOTATO	235.702.668	183.718.974	- 51.983.694	-	- 51.983.694
TOTALE	2.205.770.750	851.325.737	- 1.354.445.013	1.198.179.031	- 156.265.982

	2011	2010
Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-186.036.931	-1.298.050

La voce comprende le perdite da negoziazione nette realizzate per effetto delle cessioni effettuate nel corso dell'esercizio aventi per oggetto titoli non immobilizzati. Di seguito il dettaglio della posta:

	Valore di libro alla cessione	Prezzo di cessione	Plus / minus patrimonializzata	Plus / minus a conto economico
CCT 01/05/2011	9.495.060	9.500.000	-	4.940
CCT 01/12/2014	19.217.600	19.249.999	-	32.399
CCT 01/11/2012	10.348.170	10.432.274	-	84.104
CCT 01/11/2011	8.986.140	9.002.159	-	16.019
CCT 01/07/2013	6.465.426	6.487.799	-	22.373
CCT 01/03/2014	9.174.435	9.220.699	-	46.264
CCT 01/03/2012	9.444.520	9.490.119	-	45.599
CCT 15/10/2017	14.264.605	13.979.699	-	284.906
Strum. obbligazionari	87.395.956	87.362.748	-	33.208
Intesa Sanpaolo	242.137.311	119.248.900	-	122.888.411
Banca Monte dei Paschi	69.214.063	39.753.794	- 29.460.270	-
Mediobanca	99.194.850	36.079.539	-	63.115.312
Strum. azionari	410.546.225	195.082.233	- 29.460.270	- 186.003.723
TOTALE	497.942.181	282.444.981	- 29.460.270	- 186.036.931

	2011	2010
Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	7.712.613	0

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	Valori al 31/12/11 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2011	Svalutazioni totali	Svalutazioni a Patrimonio	Svalutazioni a Conto economico
Banca Monte dei Paschi	3.717.128.781	1.412.318.721	- 2.304.810.061	2.304.810.061	-
Sansedoni Siena	125.127.172	117.891.192	- 7.235.981	-	- 7.235.981
Casalboccione Roma	476.634	2	- 476.632	-	- 476.632
Strum. azionari	3.842.732.588	1.530.209.914	- 2.312.522.674	2.304.810.061	- 7.712.613

	2011	2010
Altri proventi	690.625	614.787

La voce è costituita come segue.

	Proventi al 31/12/2011	Proventi al 31/12/2010	Differenza
Canoni di locazione	56.427	55.598	829
Competenze per dip. in C.d.A. società	198.082	230.792	- 32.710
Competenze dipendenti distaccati	436.115	328.349	107.766
Altri proventi	-	47	- 47
TOTALE	690.625	614.787	75.839

	2011	2010
Compensi e rimborsi spese Organi statutari	-2.037.654	-2.086.658

A far data dal 1° luglio 2011 il Presidente, il Vice Presidente, i membri della Deputazione Amministratrice ed i membri della Deputazione Generale si sono autonomamente ridotti i propri emolumenti del 20%. Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'incremento delle riunioni degli Organi dovuto alla delicata situazione economica e finanziaria della Fondazione nel 2011. Qui di seguito si riepiloga il dettaglio della posta.

	2011	2010	Differenza
Compensi Organi statutari	1.872.534	1.914.511	-41.977
Rimborsi spese Organi statutari	129.736	143.590	-13.854
Assicurazione membri Organi	35.384	28.557	6.827
TOTALE	2.037.654	2.086.658	-49.004

Secondo quanto disposto al punto 11.1 lett. r) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti agli organi statutari come da ultimo deliberati dalla Deputazione Generale.

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	244.000
Vice Presidente	70.400
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	65.680
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	82.100
Ciascun membro effettivo	59.000
Ciascun membro supplente	1.100
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Amministratrice, a ciascuna riunione	880
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	2.400

È inoltre previsto il rimborso integrale delle spese in caso di trasferta.

	2011	2010
Oneri per il personale	-5.672.682	-5.924.142

La voce risulta così composta:

	2011	2010	Differenze
Oneri personale distaccato	30.443	15.532	14.911
Oneri personale dipendente	5.396.836	5.735.695	-338.859
Contratti a progetto	145.664	29.162	116.502
Altre spese di personale	99.409	131.661	-32.252
Formazione e addestramento	330	12.092	-11.762
	5.672.682	5.924.142	-251.460

L'organico della Fondazione si attesta – a fine 2011 – a 37 unità complessive, di cui 4 distaccate presso Società Strumentali, cui si aggiunge un distaccato attivo. Al momento dell'approvazione del bilancio (giugno 2012), il numero dei dipendenti si è ridotto a 33 (con diminuzione dei dirigenti da 6 a 2).

Secondo quanto previsto al punto 11.1 lett. p) dell'Atto di indirizzo, riepiloghiamo nella tabella seguente il numero dei dipendenti ripartito per categoria e per attività, in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2011:

	Direzione Generale	Direzione Amministrativa	Direzione Affari Istituzionali	Staff Sistemi Informativi	Segreteria Generale	Ufficio Studi	Ufficio Stampa	Segreteria di Presidenza	Uff. Integrato Controlli	Totale
DIRIGENTI	1	2	2	1	0	0	0	0	0	6
QUADRI	1	8	5	2	1	2	2	1	2	24
IMPIEGATI	0	1	2	1	0	0	1	1	1	7
TOTALE	2	11	9	4	1	2	3	2	3	37

L'attività di gestione del patrimonio è svolta dalla Direzione Amministrativa in regime di separazione rispetto all'attività erogativa, di pertinenza della Direzione Affari Istituzionali.

	2011	2010
Oneri per consulenti e collaboratori esterni	-1.375.418	-756.967

L'incremento anno su anno della voce è stato determinato dagli ingenti costi per consulenze legali, fiscali e strategiche connesse all'aumento di capitale lanciato nel giugno 2011 da Banca MPS e dalle operazioni di sottoscrizione di un finanziamento per iniziali €mln. 600,0. Tali costi hanno più che compensato i minori oneri per attività istituzionali determinatisi a seguito della mancata pubblicazione del bando 2011.

	2011	2010	Differenza
Consulenza	1.183.140	456.044	727.096
<i>Consulenza legale</i>	615.436	314.097	301.339
<i>Consulenze strategiche</i>	415.506	0	415.506
<i>Consulenza sistemistica</i>	47.676	32.321	15.355
<i>Consulenza tributaria</i>	72.787	32.679	40.108
<i>Altre consulenze</i>	31.736	76.947	-45.211
Attività istituzionale	83.037	197.903	-114.866
<i>Comitati attività istituzionale</i>	0	26.973	-26.973
<i>Certificazioni</i>	6.281	10.182	-3.901
<i>Consulenze peritali</i>	76.756	146.672	-69.916
<i>Altre spese per att. istituzion.</i>	0	14.075	-14.075
Organismo di Vigilanza	18.617	17.279	1.338
Luoghi di lavoro	74.437	71.253	3.184
<i>Archiviazione elettronica</i>	0	3.278	-3.278
<i>Traslochi e manutenzioni</i>	8.058	2.516	5.543
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	8.312	10.537	-2.225
<i>Costi di vigilanza</i>	58.066	54.921	3.145
Altri costi	16.187	14.488	1.699
TOTALE	1.375.418	756.967	618.451

	2011	2010
Oneri per servizi di gestione patrimonio	0	-26.387

Nel 2011 la Fondazione non ha pagato commissioni di gestione, normalmente dovute ai gestori dell'eventuale quota di patrimonio gestito esternamente. L'ultimo mandato esterno è stato infatti dismesso a metà del 2010.

	2011	2010
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-18.152.293	-3.267.581

La posta accoglie principalmente: (1) gli interessi passivi sul finanziamento di iniziali €mln. 600,0 e le commissioni dovute alla Banca Depositaria delle azioni a garanzia di tale finanziamento; (2) la quota di competenza 2011 degli interessi di dilazione e rateazione dovuti all'Amministrazione finanziaria in dipendenza della maggior IRPEG accertata alla Fondazione per il periodo 1998/1999, oltre ai costi della fideiussione a garanzia di tale rateazione; (3) i costi di chiusura anticipata, per *physical settlement*, dello *swap* a suo tempo stipulato dalla Fondazione avente come sottostante titoli FRESH 2003 per nominali €mln. 79,8.

Qui di seguito la tabella riepilogativa (il dato 2010 – affinché risulti omogeneo con quello 2011 – è incrementato, rispetto a quanto esposto nel bilancio dello scorso anno, delle commissioni fideiussorie, in precedenza riclassificate fra gli “altri oneri di gestione”).

	2011	2010	Differenza
Commissioni di banca depositaria	97.226	6.470	90.756
Oneri di rateizzazione cartelle esattoriali	1.403.973	3.027.044	- 1.623.071
Altri oneri finanziari	2.544.897	-	2.544.897
Commissioni fidejussorie	149.433	232.853	- 83.420
Interessi passivi	13.956.764	1.215	13.955.550
	18.152.293	3.267.581	14.884.711

	2011	2010
Ammortamenti	-311.981	-114.289

La voce comprende:

Voce cespite	2011	2010
Impianti	32.176	35.136
Mobili e arredi	10.075	9.103
Computer e accessori	14.095	7.358
Stampanti, scanner, fax	12.045	4.513
Apparati hardware	2.222	977
Autovetture	945	0
Altri beni	2.379	2.660
Totale materiali	73.936	59.747
Oneri pluriennali	0	1.000
Software	49.371	53.542
Altre imm.ni immateriali	188.674	0
Totale immateriali	238.046	54.542
TOTALE	311.981	114.289

Come già esposto in precedenza, non viene contabilizzata la quota di ammortamento relativa all'immobile, adibito a sede della Fondazione, né quella sui beni mobili d'arte. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie le spese accessorie (in particolare, l'imposta sostitutiva) all'accensione da parte della Fondazione del finanziamento da iniziali €mln. 600,0.

	2011	2010
Accantonamenti	-386.428.145	-150.000.000

La voce accoglie, in primo luogo, €mln. 380,53 di minusvalenze implicite su strumenti derivati (cfr. quanto riportato nella sezione della Nota Integrativa relativa ai "Conti d'ordine"). Nella voce sono stati altresì allocati €mln. 5,90 a copertura del rischio sul complessivo credito vantato dalla Fondazione nei confronti della propria partecipata Casalboccone Roma S.p.A..

	2011	2010
Altri oneri	-861.843	-959.015

Qui di seguito il dettaglio della posta (il dato 2010 – affinché risulti omogeneo con quello

2011 – è decrementato, rispetto a quanto esposto nel bilancio dello scorso anno, delle commissioni fideiussorie, attualmente riclassificate fra gli “oneri finanziari”).

	2011	2010	Variazione	%
ENERGIA ELETTRICA	48.600	47.999	601	1,25%
GAS	5.000	11.570	-6.570	-56,78%
ACQUA	944	1.911	-967	-50,59%
TELEFONICHE	96.957	90.055	6.902	7,66%
PULIZIE LOCALI	102.799	105.758	-2.960	-2,80%
CANCELLERIA E STAMPATI	3.690	15.043	-11.352	-75,47%
SPESE PER FOTOCOPIATRICI	7.162	14.261	-7.100	-49,78%
MATERIALI DI CONSUMO E VARIE	15.117	4.721	10.396	220,23%
POSTALI	17.483	14.880	2.603	17,49%
ABBONAMENTI E ACQUISTO LIBRI	220.166	225.074	-4.908	-2,18%
PUBBLICAZIONI DELLA FONDAZIONE	55.311	54.596	714	1,31%
NOLEGGI ED AUTO PROPRIA	811	1.400	-589	-42,08%
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	85	1.610	-1.525	-94,74%
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILE	2.648	17.204	-14.556	-84,61%
MANUTENZIONE MOBILI	0	2.837	-2.837	-100,00%
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	20.861	25.462	-4.601	-18,07%
MANUTENZIONE ALLARME	0	1.471	-1.471	-100,00%
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	30.396	27.810	2.587	9,30%
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	7.449	12.021	-4.572	-38,03%
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	20.125	12.566	7.559	60,15%
MANUTENZIONE ASCENSORE	3.202	2.102	1.100	52,34%
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	8.994	4.349	4.646	106,83%
ALTRE MANUTENZIONI	1.807	282	1.525	540,80%
QUOTE ASSOCIATIVE	750	182	568	311,21%
ASSICURAZIONE FABBRICATI	15.339	15.403	-64	-0,41%
ASSICURAZIONE FURTO OPERE D'ARTE	0	6.115	-6.115	-100,00%
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	1.159	1.597	-438	-27,44%
ASSICURAZIONE KASKO	2.788	3.052	-264	-8,65%
ALTRE ASSICURAZIONI	183	100	83	83,40%
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	48.535	103.386	-54.851	-53,05%
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	71.929	108.486	-36.557	-33,70%
FITTI PASSIVI	18.434	18.183	252	1,38%
SPESE CONDOMINIALI	2.862	3.264	-402	-12,31%
ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.255	4.266	25.990	609,28%
TO TALE	861.843	959.015	-97.172	-10,13%

La posta si mostra in significativo calo rispetto al risultato al 31/12/2010, grazie – in particolare – allo sforzo di contenimento dei costi di rappresentanza ed ospitalità (calati di oltre la metà rispetto al 2010) e delle spese per abbonamenti *on line* (tutti gli abbonamenti ad *info provider* che non risultassero più strettamente necessari all’operatività sono stati disdetti). L’assicurazione della Collezione opere d’arte della Fondazione è stata definitivamente inserita all’interno del relativo Progetto Proprio.

	2011	2010
Proventi straordinari	293.272.085	141.322

La voce accoglie l’utilizzo del fondo oscillazione titolo per €mln. 270,0, la plusvalenza da cessione a terzi del *claim* vantato nei confronti del fallimento di Lehman Brothers International Europe (€mln. 23,2), le sopravvenienze attive dell’esercizio (€mln. 0,03).

	2011	2010
Oneri straordinari	-1.000.630	-313.935

Spiccano, nella composizione della posta, costi *una tantum* di incentivazione all'esodo per €mln. 0,8 e lo storno a conto economico di costi pluriennali precedentemente iscritti nell'Attivo di cui non si riscontra più un'utilità futura (€mln. 0,2).

	2011	2010
Imposte	-1.389.760	-403.541

La posta risulta composta come segue:

	2011	2010	Differenza
IRES	0	0	0
IRAP	199.319	203.413	-4.094
Sostitutiva differenziali positivi	1.190.441	174.091	1.016.350
Altre imposte	0	26.037	-26.037
TOTALE	1.389.760	403.541	986.219

L'IRES dovuta per il 2011 è pari a zero, poiché le deduzioni ai sensi dell'art. 10 del TUIR e dell'art. 1, c. 353, della Legge n. 266/05 compensano integralmente l'imponibile della Fondazione. Il maggior onere rispetto al 2010 è invece quasi interamente dovuto all'imposta sostitutiva sui differenziali positivi da contratti di *swap* che, al contrario di quanto avvenuto negli anni precedenti, non è stato possibile compensati con minusvalenze della medesima natura per mancanza di queste ultime.

	2011	2010
Disponibilità da gestione precedente	0	17.026

Le disponibilità da gestione precedente sono costituite dalle revoche delle eventuali assegnazioni effettuate nel corso dell'esercizio e dal re-incameramento di somme di esercizi precedenti accantonate e mai assegnate, al netto di quelle nuovamente destinate – già nel corso del 2011 – ad altre finalità istituzionali o a fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Alla Deputazione Generale della FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori sono quelli previsti nell'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro e sue successive modificazioni. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione legale ex art. 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

4. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione:
- Gli Amministratori, nel paragrafo “L'andamento della gestione economica e finanziaria” capitolo 2) “La situazione finanziaria”, nonché nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, della Relazione sulla gestione, illustrano le motivazioni, le modalità e le caratteristiche del finanziamento, di originari complessivi Euro 600 milioni, ottenuto da un pool di istituti di credito e le ragioni che hanno portato alla definizione con questi ultimi di una serie di accordi di moratoria, nonché alla predisposizione di un piano di ribilanciamento del debito volto a rivedere le complessive obbligazioni finanziarie della Fondazione, anche alla luce del mutato scenario macro-economico di riferimento. A tale ultimo riguardo gli Amministratori, nel paragrafo “Continuità aziendale e rinegoziazione del debito” della Nota Integrativa, forniscono indicazioni circa le principali caratteristiche del citato piano di ribilanciamento ed informano che la Fondazione, pur trovandosi in chiusura di esercizio in una situazione di incertezza finanziaria, tenuto conto delle risorse disponibili, degli asset ulteriormente realizzabili e dello stato di forte avanzamento della rinegoziazione del debito con le controparti finanziarie, possa posizionarsi su un orizzonte di relativa tranquillità economico-finanziaria in assenza di nuovi elementi straordinari negativi.
 - Gli Amministratori, nella sezione “Immobilizzazioni Finanziarie” della Nota Integrativa, illustrano le motivazioni per le quali essi hanno ritenuto sussistere una perdita di valore durevole della quota di partecipazione, ritenuta strategica ed iscritta nell'attivo immobilizzato dello stato patrimoniale, detenuta nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nonché i criteri di determinazione della stessa.
 - Gli Amministratori informano infine nella Relazione sulla Gestione che, per effetto dei negativi impatti patrimoniali ed economici registrati sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, risultata superata, alla medesima data, la soglia di indebitamento fissata dall'art. 3 comma 4 dello Statuto ed informano, altresì, che gli Organi deputati della Fondazione, valuteranno, nel più breve tempo possibile, gli atti opportuni da porre in essere conseguenti a tale accadimento.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Raffaele Fontana
Socio

Roma, 21 giugno 2012

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2011

Relazione del Collegio dei Sindaci

Signori Deputati,

in base allo Statuto, il Collegio svolge le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. Inoltre, per delibera della Deputazione Generale, al Collegio è stata attribuita la funzione di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c..

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio ha operato nel rispetto delle disposizioni di legge ed in considerazione delle norme di comportamento previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalla prassi professionale.

La presente relazione è stata redatta ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2429 c.c. e all'art. 14 D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010.

Attività di vigilanza

Come richiesto dall'art. 2403 c.c., lo scrivente Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e sul corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione, ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio, ha partecipato a tutte le riunioni della Deputazione Generale e della Deputazione Amministratrice, esaminando la documentazione presentata in tali occasioni e chiedendo, ove ritenuto necessario od opportuno, chiarimenti o maggiori ragguagli in merito alle tematiche di volta in volta trattate.

In base alla documentazione messa a disposizione ed agli ulteriori elementi raccolti, il Collegio non ha rilevato atti commessi in violazione della legge o dello statuto. Inoltre, in base agli elementi disponibili, gli atti compiuti dall'Organo Amministrativo risultano essere rispettosi delle linee di indirizzo contenute nei documenti programmatici approvati tempo per tempo dalla Deputazione Generale.

Il Collegio ha ottenuto dagli Organi preposti notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensione e

caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. I principali dei suddetti profili trovano illustrazione nella relazione sulla gestione e nel bilancio d'esercizio sottoposto per l'approvazione.

La vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo della Fondazione nel suo insieme e del sistema amministrativo e contabile in particolare è stata condotta tra l'altro con la raccolta e l'analisi delle informazioni disponibili e la verifica delle procedure organizzative e di controllo in essere.

Nello svolgimento di tale attività sono state altresì acquisite ed esaminate le risultanze e le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di *internal audit* della Fondazione.

Inoltre, il Collegio ha intrattenuto sistematici rapporti con l'Organismo di Vigilanza di cui al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 8.6.2001 n. 231, tenendo conto di quanto emerso anche in quella sede.

Dalle verifiche effettuate risulta che l'Organo Amministrativo ha adempiuto ai propri obblighi di informativa nei confronti dell'Autorità di Vigilanza, interpellando altresì quest'ultima ove specifiche fattispecie o tematiche lo rendessero necessario od opportuno.

Nell'ambito della normativa prevista dal D. Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" a tutela della "privacy", la Fondazione ha predisposto l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali (DPS), come stabilito dall'art. 31 del citato D. Lgs. n. 196/2003, provvedendo successivamente, nei termini di legge, all'annuale aggiornamento.

L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da decisioni ed accadimenti endogeni ed esogeni particolarmente rilevanti per l'operatività presente e futura dell'Ente. Per una descrizione dei suddetti accadimenti si rinvia alla relazione sulla gestione e al bilancio. Il Collegio ha vigilato affinché in relazione a tali accadimenti le decisioni dell'Ente fossero assunte previa considerazione e ponderazione di tutti gli elementi disponibili e ritenuti utili, ivi comprese eventuali criticità insite nelle decisioni in questione.

In base all'attività di vigilanza condotta nei termini dianzi sinteticamente descritti non sono emersi fatti o anomalie suscettibili di segnalazione in questa sede.

Controllo Contabile

Il bilancio per l'esercizio in questione trova rappresentazione sintetica nei seguenti termini numerici:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- <u>Immobilizzazioni materiali ed immateriali</u>	€	41.590.572
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	“	1.624.116.137
- <u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“	851.325.737
- <u>Crediti</u>	“	18.464.089
- <u>Disponibilità liquide</u>	“	25.476.914
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	“	<u>1.722.749</u>
<i>Totale attivo</i>	€	<i>2.562.696.198</i> =====

PASSIVO

- <u>Patrimonio:</u>	€	1.331.066.074
- <u>Fondi per l'attività di istituto:</u>	“	134.863.376
- <u>Fondi per rischi ed oneri</u>	“	421.223.216
- <u>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</u>	“	859.652
- <u>Erogazioni deliberate</u>	“	126.478.833
- <u>Fondo per il volontariato:</u>	“	3.184.100
- <u>Debiti</u>	“	544.870.833
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	“	<u>150.114</u>
<i>Totale passivo e patrimonio</i>	€	<i>2.562.696.198</i> =====

CONTO ECONOMICO

- <u>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</u>	€	0
- <u>Dividendi e proventi assimilati</u>	“	125.548.097

- <u>Interessi e proventi assimilati</u>	“ 15.992.572
- <u>Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“ (156.265.982)
- <u>Risultato neg.ne di strumenti finanziari non immobilizzati</u>	“ (186.036.931)
- Rivalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	“ (7.712.613)
- <u>Altri proventi</u>	“ 690.624
- <u>Oneri:</u>	“ (414.840.016)
- <u>Proventi straordinari</u>	“ 293.272.085
- <u>Oneri straordinari</u>	“ (1.000.630)
- <u>Imposte</u>	“ <u>(1.389.760)</u>
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	€ (331.742.555)
- <u>Accantonamento alla riserva obbligatoria</u>	“ 0
- <u>Disponibilità da gestione precedente</u>	“ 0
- <u>Accantonamento al fondo per il volontariato</u>	“ <u>0</u>
- <i>Disavanzo residuo</i>	€ (331.742.555) =====

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti Conti d'ordine, per complessivi € 6.619.724.599

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico contenuti nel fascicolo di bilancio presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa completa le informazioni date dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Come esposto nello schema di bilancio, l'esercizio 2011 chiude con un disavanzo e pertanto gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio non sono stati effettuati.

In quanto applicabili e compatibili con l'Atto di Indirizzo, la Fondazione ha assunto a riferimento i Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione prevista dalla normativa vigente. Come richiesto dall'Atto di Indirizzo, essa comprende due distinte sezioni: la Relazione Economica e Finanziaria - che dà conto delle principali dinamiche gestionali e dell'andamento

dei principali flussi reddituali - ed il Bilancio di Missione - che illustra gli obiettivi sociali perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti in termini di impatto economico totale (diretto, indotto ed indiretto) e di impatto sociale.

L'attività di controllo contabile del Collegio è stata svolta sia in occasione delle verifiche periodiche e di quelle finalizzate all'approfondimento di specifiche fattispecie (*interim audit*), sia in fase di riscontro e di esame del bilancio dell'esercizio in epigrafe (*final audit*).

L'attività di revisione è stata svolta secondo gli statuiti principi di revisione e applicando tecniche e principi atti ad acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nello svolgimento della suddetta attività sono stati condotti test sul funzionamento del sistema contabile nei profili strutturali e procedurali. A tale proposito si sottolinea che nel corso del 2011 l'Ente ha proceduto all'implementazione di un nuovo software di contabilità generale ed analitica al fine di migliorare l'efficienza e ridurre la rischiosità operativa del sistema di rilevazione degli eventi amministrativi, fiscali.

Ci si è avvalsi del metodo campionario per verificare la regolarità e la conformità della documentazione contabile agli atti, nonché l'esistenza e la completezza della rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Si è riscontrata la conformità del bilancio con le risultanze delle scritture contabili della Fondazione. Inoltre, è stata verificata la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Si segnala che, come già nei precedenti esercizi, anche il bilancio per l'esercizio in esame è stato oggetto di revisione contabile su base volontaria. L'attività di revisione in parola è stata condotta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a., incaricata per il biennio 2010-2011.

A titolo di richiamo di informativa si rileva quanto segue:

- La partecipazione nella conferitaria Banca MPS S.p.a. è iscritta ad un valore di complessivi Euro 1.412 milioni circa, dopo la rilevazione di una svalutazione per perdite durevoli di valore di Euro 2.304 milioni circa. Il riconoscimento della suddetta perdita durevole di valore dipende dalla mutata prospettiva con cui la partecipazione in questione è detenuta dall'Ente, in considerazione tra l'altro del fatto che l'asset costituisce garanzia a tutela dei finanziamenti ottenuti ed attualmente in fase di rinegoziazione. In questo quadro, drasticamente mutato rispetto a quello che caratterizzava il passato esercizio, l'Organo Amministrativo ha valutato la sussistenza e la consistenza di una perdita

durovole di valore della partecipazione nella conferitaria facendo riferimento a valori fondati sull'osservazione dei prezzi di mercato su un congruo orizzonte temporale. Dopo un'attenta valutazione degli elementi disponibili, nonché alla luce di pareri espressi da advisor all'uopo consultati, la Deputazione Amministratrice ha formulato la propria valutazione finalizzata a compendiare in modo prudente i medesimi elementi.

- La riduzione del patrimonio netto conseguente al risultato dell'esercizio ed a quanto indicato al punto precedente, ha determinato il superamento della soglia di indebitamento fissata dall'articolo 3 comma 4 dello Statuto dell'Ente. Tale superamento dovrà essere tempestivamente considerato dalla Deputazione Generale e dall'Autorità di Vigilanza onde valutare gli opportuni provvedimenti.

Tenuto conto di quanto in precedenza indicato, il Collegio ritiene che il Bilancio nel suo complesso sia stato redatto con chiarezza e completezza informativa e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per l'esercizio chiuso al 31.12.2011.

A nostro parere inoltre i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio ed in particolare nella nota integrativa.

Pertanto, il Collegio dei Sindaci non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2011 con la correlata Relazione sulla Gestione così come redatti e presentati dalla Deputazione Amministratrice.

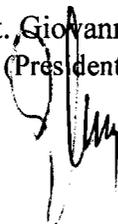
Siena, 13 giugno 2012

Il Collegio dei Sindaci

D.ssa Anna Molinaro
(Sindaco Effettivo)



Dott. Giovanni Marabissi
(Presidente)



Prof. Luigi Borrè
(Sindaco Effettivo)

